

Pratica "Siti"

con il

Ministero della Guerra
- Ispettorato del Genio -

Ing. Gmuer
Via Pergolesi, 24
Milano

Pratica

Officina Radiotelegrafica
Ministero della Guerra

Lit.

VERBALEMemoriale

2. maggio 1938

La presente pratica riguarda la fornitura di 200 stazioni Radio-trasmittenti RT ed RFOC cammellabili, suddivise in tre lotti e tre contratti, distinti dai N. 1243 - 1244 - 1245 e tutti in data 24/7/1935 (Allegati 1 - 2 - 3) e con i seguenti termini di consegna:

L'ordine incominciamento lavori è in data 6/7/1935 (Allegati 6-7),

I lotto	35 stazioni	consegna conforme contratto	:	25 agosto 1935,
II "	100 "	"	"	{ 50 stazioni } : 15 sett. 1935,
				{ 50 " } : 30 " 1935,
III "	65 "	"	"	: 30 ott. 1935.

Le consegne vennero effettuate:

I lotto	35 stazioni	il	25 agosto 1935	senza ritardo.
II "	prima partita di			
	50 stazioni	il	17 e 18 ott. 1935	
	seconda partita di			
	50 stazioni	il	18/10/1935	: 5 stazioni,
			19/10/ "	: 5 "
			21/10 "	: 5 "
			22/10 "	: 5 "
			23/10 "	: 5 "
			24/10 "	: 5 "
			25/10 "	: 5 "
			26/10 "	: 5 "
			29/10 "	: 5 "
			30/10 "	: 5 "

III lotto 65 stazioni il giorno 8/2/1936.

La multa era stabilita nel contratto in ragione del due e mezzo pro mille del valore del materiale non consegnato per ogni giorno di ritardo (multa massima 10 %).

Prezzi:

I lotto	35 stazioni	a L. 7.300.-	=	L. 255.500.-
	15 serie parti di ricambio			
		a L. 2.505.-		" 37.575.-
			<u>Totale</u>	<u>L. 293.075.-</u>

II lotto	100 stazioni	a L. 5.800.-	=	L. . 580.000.-
	50 serie ricambio	a L. 2.505.-	=	<u>L. 125.250.-</u>
				<u>Totale L. 705.250.-</u>
=====				
III lotto	65 stazioni	a L. 4.300.-	=	L. 279.500.-
	135 serie ricambio	a L. 2.505.-	=	<u>L. 338.175.-</u>
				<u>Totale L. 617.675.-</u>
=====				

Il prezzo-base per ogni stazione fu di L. 4.300.-
 Per il primo lotto godemmo di un premio di L. 3.000.- per
 ogni stazione.

Per il secondo lotto un premio di L. 1.500.- e per
 il terzo lotto nessun premio.

(Contratto 1243 del 24/7/35 Lire 293.075.-)

Il I lotto venne consegnato il giorno preciso. Del premio però la SITI non godette nessun vantaggio, perchè venne assorbito interamente, primo : dal maggiore costo del materiale (che proprio in quei tempi fu oggetto di continui aumenti, seppure fu possibile trovarne, secondo: dagli studi, dalle opere straordinarie e dai premi che si dovette concedere al Personale adibito a tale lavoro.

Il II lotto (contratto 1244 del 24/7/35 L. 705.250.-) subì dei ritardi nelle consegne e venne applicata una multa di complessive Lire 55.538.40.

Secondo la SITI questa multa non è giustificata per i seguenti motivi : Persistette la difficoltà di approvvigionamento di materie prime, il cui costo seguitava ad aumentare. Si dovette continuare con la dispendiosissima opera straordinaria del Personale. Il 14 Settembre la SITI comunicò alla Ofradio, Allegato 27, che non erano ancora pervenuti i quarzi, che dovevano essere forniti dalla Ofradio stessa, e che d'altronde erano indispensabili, per poter provare e tarare le stazioni radio. Il giorno 17 sett., allegato 28, la SITI notificò che le 50 stazioni, ossia la prima partita del II lotto erano

pronti per collaudo, ma che non erano ancora pervenuti i famosi quarzo e perciò non era stato neppure possibile provare tararli.

L'Officina RADIO con lettera N. 13437 del 27 Sett. 1935, allegato 29, riconosce che i quarzi non sono stati consegnati, ma fa anche presente che la SITI doveva pure ritirare dai propri fornitori degli accessori a complemento di questo lotto. La SITI che non muoveva nell'abbondanza attendeva di ritirare questi oggetti allorquando vi fossero i quarzi. Nel mettere a posto i quarzi, poteva contemporaneamente collocare gli strumenti, dei quali parla la suddetta lettera Ofradio (29).

Il verbale di collaudo per la prima partita di 50 stazioni del II lotto porta la data del 19 ottobre 1935, allegato 31.

Evidentemente la multa venne applicata per il periodo di ritardo, ossia dal 15 settembre al 19 ottobre. Questo conteggio lo troviamo assolutamente fuori per varie ragioni e cioè :

Il 17 sett., alleg. 28, venne notificato che la prima partita di 50 stazioni era pronta per il collaudo. Si potrà perciò trattare di un ritardo di soli 2 giorni. D'altronde non ci furono neppure consegnati i quarzi. Questo fatto provocò naturalmente anche una notevole sperequazione di opera, non avendo la SITI potuto seguire un criterio industriale nell'allestimento e nella taratura, operazione sempre lunga ed irta di difficoltà.

Il verbale di collaudo di questa partita porta la data del 19 ott. 1935, Allegato 31.

Il ritardato allestimento della prima partita del II lotto portò anche ad un ritardo nel compimento della seconda partita, ossia delle altre 50 stazioni del II lotto.

Il collaudo tuttavia seguiva immediatamente a quella della prima partita e venne condotto a termine il 30 ottobre 1935 (vedi verbale di collaudo alleg. 32).

Non conosciamo il criterio adottato dalle Officine Radio per il conteggio della multa. Secondo la SITI, nessuna multa è giustificata per il contratto 1244 e si chiede il rimborso.

Il III lotto (contratto 1245 del 24/7/35) Lire ^{61.860.-} 61.875, alleg. 3, fu soggetto di una multa di Lire 61.860.- ossia il 10 % ca. dell'importo della fornitura . La SITI contesta questa multa per una serie di ragioni che appresso si elenca.

Con lettera N. 3232 del 3 dicembre 1935, allegato 33, la SITI ribadisce quanto la Ofradio conosceva già, e cioè che il 15 novembre aveva dovuto sospendere il collaudo, perchè nei ripartitori Belotti si erano verificati degli inconvenienti e prega di considerare temporaneamente sospesa la lavorazione, in attesa di decisione per altro tipo di ripartitore. LA Officina Radio, con lettera N. 18331 ,alleg. 34, si mette subito al coperto scagionandosi da eventuali responsabilità. E dire che la SITI non aveva da fare altro che adoperare per la costruzione delle stazioni esattamente quegli accessori che erano contenuti nell'apparecchio campione, che aveva messo a disposizione la Ofradio stessa? Qualunque variazione che si fosse resa necessaria doveva essere approvata per iscritto dall'Ofradio (vedi lettera SITI 1840 del 15/7/35 allegato 11, e risposta Ofradio 8359 del 22/7/35 , allegato 12, lettera SITI 1897 del 20/7/35, allegato 15, e risposta Ofradio N. 8801 del 24/7/35, allegato 16, lettera SITI N. 1952, del 26/7/35, allegato 17, e risposta N. 9398 del 31/7/35, allegato 18, ecc.

Quindi la SITI ha acquistato il tipo di ripartitore prescritto. Dovette in seguito acquistare ripartitori più corrispondenti da altra Ditta, con notevole maggiore dispendio e perdita di tempo, sulla quale naturalmente viene per giunta a gravare la multa.

Con lettera N. 3439 del 13/12/35 (allegato 35), la SITI notificò inoltre all'Ofradio che il ripartitore Belotti corrispondeva esattamente a quello contenuto nell'apparecchio campione. Dati gli inconvenienti riscontrati, la SITI aveva ordinato ad altra Ditta ripartitori migliori e provati come tali nella Officina Radio di Roma. Necessariamente questi inconvenienti portò ad ulteriori ritardi e la SITI giustamente declinò le conseguenze. Invece la Ofradio fu di altro avviso ed applicò semplicemente la multa massima.

Nel III lotto la SITI tenne conto anche di una serie di inconvenienti, che l'uso pratico dei lotti precedenti aveva dimostrato e che furono segnalati dall' A.O.

L'allegato elenco, allegato 39, fa presente i miglioramenti apportati. Tutto ciò senza chiedere un solo centesimo in più e col risultato che al contrario la SITI fosse punita con una multa di Lire 55.538.40 per il II , e con Lire 61.860.- per il III lotto, totale con L. 117.398.40

Concludendo, anzichè godere di un premio o quanto meno di un giusto margine di utile, la SITI si è trovata, a coronamento di quest'affare, con un' ingente perdita.

Dati gli sforzi che ha fatto per la perfetta evasione di questa commissione, della quale sapeva l'urgenza, si sarebbe ragionevolmente atteso una comprensione maggiore, non una fredda ed ingiustificata applicazione dei rigori di un contratto, che essa ha rispettato con scrupolo e sommo disinteresse.

La Ofradio, ha avuto il torto di cercare in ogni occasione a scagionarsi dalle proprie responsabilità. La SITI ha avuto il dovere di costruire scrupolosamente conforme campione. Quando poi l'evidenza dimostrava che il campione e quindi gli apparecchi costruiti presentavano dei difetti, la Ofradio non si perita di addossare la responsabilità alla SITI, senza neppure accennare alla responsabilità propria.

La SITI si limita a constatare lo stato di fatto, ma finisce a fare tutto ciò che esige la Ofradio, senza chiedere maggiori contributi o frapporre delle difficoltà, Col bel risultato di vedersi anche sacrificato economicamente. A tutto questo si aggiunga la enorme difficoltà per la SITI dal lato finanziario, a causa dei ritardati pagamenti da parte delle Amm. Militari, alle quali aveva pur fornito del materiale svariato e senza eccezione urgentissimo, non badando alle maggiori spese per opere straordinarie ed il continuo rincaro delle materie prime.

allegati.

Milano 2. Mayo 1935.

- 1) contratto No. 1243 del 24/7/35
- 2) " " 1244 " "
- 3) " " 1245 " "
- 4) offerta 1 luglio 1935 - 158 stazioni
- 5) offerta 1 luglio 1935 - 158 serie pezzi di ricambio } successivamente portato
a 200 pezzi
- 6) telegramma Ofradio 6/7/35 con l'ordine di incominciamento,
- 7) lettera Ofradio, conferma del 6/7/35
- 8) lettera Ofradio dell' 11/7/35 che aumenta le stazioni a 200,
- 9) lettera SITI del 15/7/35 - Riserve della SITI per ritardi da parte della Ofradio,
- 10) lettera Ofradio del 15/7/35 - Istruzioni,
- 11) lettera SITI 15/7/35 - richiesta autorizzazione di cambiare tipo orologio,
- 12) lettera Ofradio 22/7/35 - consente cambio,
- 13) lettera Ofradio 17/7/35 - Risponde a lettera SITI N.1841 del 15/7/35,
- 14) lettera SITI del 17/7/35 - conferma quantitativo stazioni ordinate,
- 15) lettera SITI del 20/7/35 - chiede variantè antenne,
- 16) lettera Ofradio del 24/7/35 - approva variante antenne,
- 17) lettera SITI del 26/7/35 - Chiede istruzioni dettagli costruttivi causa variazioni numero accessori,
- 18) lettera Ofradio 31/7/35 - risponde al No. 17,
- 19) lettera SITI 27/7/35 - 30/7/35 - malgrado ristrettezza tempo consegna, deve chiedere importazione orologi dall'Estero, perchè in Italia non se ne trovano,
- 20) lettera del 29/7/35 Ofradio autorizza a presentare domanda,
- 21) lettera SITI 1/8/35 e 8/8/35 - chiede autorizzazione di adoperare altro tipo di cordone, perchè secondo campione non se ne trova,
- 22) lettera Ofradio 16/8/35 - finalmente autorizza,
- 23) lettera SITI 14/8/35 - chiede autorizzazione importare Voltmetri,
- 24) lettera SITI 17/8/35 notifica che variazioni costruttivi resesi necessarie saranno fatte. Nessun aumento !!
- 25) lettera SITI 23/8/35 - notifica che I lotto è pronto per il collaudo (tempo record). Comunica che i quarzi non sono stati consegnati dalla Ofradio (ciò importa intralci nelle prove, taratura ecc., ma la SITI è paziente).

(.)

- 26) Verbale di Collaudo del I lotto in data 12/9/35.
Il ritardo fra notifica e collaudo è dovuto alla mancanza di quarzi, cosa che significava per la SITI un notevole lavoro suppletivo in prova, tarature ecc.
(e la SITI sta zitta !!),
- 27) Lettera SITI 14/9/35 - notifica alla Ofradio che ancora non sono stati consegnati i quarzi, neppure per la prima parte del II lotto che scade il 15/9.
Fa presente che dopo il ricevimento occorrono almeno 7 giorni per fare la taratura.
- 28) Lettera SITI 17/9/35 - notifica che il II° lotto è pronto per il collaudo, ma che mancano i quarzi.
- 29) Lettera Ofradio del 27/9/35 , dove ammette la mancanza dei quarzi, ma cerca di scagionarsi, sofisticando su altri accessori.
- 30) Telegramma della OFRADIO del 29/9/35 - chiede urgente consegna 50 stazioni (e dice che due giorni prima con lettera ~~27~~ ²⁸ ammette che i quarzi sono ancora mancanti. Tutto ciò, evidentemente per coprire le proprie responsabilità.
- 31) Verbale di collaudo del 19/10/35 della prima partita del II lotto.
- 32) Verbale di collaudo del 31 ottobre della seconda partita del II lotto.
- 33) Lettera SITI alla Ofradio del 3/12/35 - notifica inconvenienti riscontrati e chiede riconoscimento sospensione lavoro.
- 34) Lettera Ofradio dell'11/12/35 - risponde alla lettera 33 in modo evasivo, malgrado che sia lampante la propria colpa.
- 35) Lettera SITI del 13/12/35 , dove ribadisce la ragione della sospensione.
- 36) Lettera SITI alla Ofradio del 4/2/1936 , dove comunica le modifiche e le migliorie che apporterà nelle stazioni ancora da consegnare.
(vedi elenco separato).
Tutto ciò senza chiedere alcun aumento o contributo !!
- 37) Dichiarazione del Delegato della Ofradio che le 65 stazioni del III lotto sono state presentate per il collaudo il 15/11/35 (scadenza il 30 ott.).
E la Ofradio applica per 15 giorni di ritardi, neppure questi attribuibili a causa della SITI; la multa massima del 10 % !!!
- 38) Verbale di collaudo delle stazioni del III lotto in data 8/2/36.
- 39) Distinta dei miglioramenti apportati alle stazioni del III lotto.

Capitolato N° *112* a'ordine nra.
in data 8 Luglio 1935-XIII°

RISERVATO - NN N°
VIETATA LA DIVULGAZIONE
(R.D. 28-9-1934 N° 1728)

allegato 1

OFFICINA MILITARE DI R.T. ED R.F. - ROMA

1243
7/11 7/35

CONTRATTO A TRATTATIVA PRIVATA
FRA L'AMMINISTRAZIONE MILITARE E LA SOCIETA' INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE DI MILANO PER LA FORNITURA DI N° *30* (*hautainque*) STAZIONI R.T. ED R.F. O.G. CAMBILIABILI A TUBI ELETRONICI E *15* SERIE DI PARTI DI RICAMBIO.

L'anno millenovecento trentacinque - XIII° - addi _____ del mese di Luglio in Roma.

Con il presente contratto la Società Industrie Telefoniche Italiane di Milano rappresentata dai signori Ing. Michele Bianchi e Angelo Raccani come risulta dal certificato dell'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa di *Milano* N° *221451* in data *17-7-1935* qui allegato, si obbliga, nella più ampia e valida forma legale, di fornire alla Amministrazione Militare e per essa all'Officina Militare di R.T. ed R.F. di Roma, ai prezzi unitari controsegnati, per il complessivo importo di L. *293075. = / lire durante un affare con la Hautainque* Si obbliga inoltre di eseguire la fornitura alle condizioni tutte prescritte nel presente contratto e sotto l'osservanza dei capitoli generali d'onori per l'appalto delle provviste dei materiali del Genio, approvati con Decreto Ministeriale in data 19 maggio 1934-XIII° - pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n° 1 del 2 gennaio 1935-XIII° come se fossero qui testualmente trascritti.

ESTIMATIVO

- 1) STAZIONI R.T. ED R.F. TIPO "COLONIALE AD ONDE CORSE" CAMBILIABILI A TUBI ELETRONICI A QUARZI PILOTTI. *30 7.500. = 225.000. =*
- 2) SERIE DI PARTI DI RICAMBIO PER DEPPE (Ciascuna composta come descritte nelle condizioni tecniche). *15 2.500. = 37.500. =*

Sono esclusi dalla fornitura: le valvole, le pile, i generatori e i quarzi.

TOTALE

L.

293.075. =

(lire *durante un affare con la Hautainque*)

CONDIZIONI SPECIALI

A completamento ed a maggior specificazione dei capitoli generali d'oneri per l'appalto delle provviste dei materiali del Genio accennati alla pagina precedente, si aggiunge quanto segue:

Art. 1°

I prezzi di cui all'Estimativo vanno intesi per materiali imballati in modo da poter essere spediti, oltremare senza alcun rischio per la loro integrità ed efficienza.

Art. 2°

TASSE

Nei riguardi del paragrafo 2° dei capitoli generali d'oneri ed ai sensi dell'art. 57 del R.D.L. 3 agosto 1928 N° 2295, il prezzo dei materiali oggetto della presente fornitura s'intende non inclusive dell'importo della tassa di radiofonia inerente a detti materiali soggetti alla tassa medesima.

La Ditta fornitrice dovrà inoltrare domanda alla Amministrazione committente per ottenere l'esenzione relativa, specificando tutti i dati occorrenti. L'Amministrazione Militare si obbliga a svolgere con il Ministero delle Finanze le pratiche necessarie.

Art. 3°

DEPOSITO

Nei riguardi del paragrafo 6° dei capitoli generali d'oneri si prescrive che, giusta la facoltà concessa dall'art. 54 del Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio, e per la contabilità generale dello Stato, la Ditta, data la notoria sua solidità, resti dispensata dal prestare cauzione a garanzia del presente contratto.

Art. 4°

APPONTAMENTO DELLA FORNITURA PER IL COLLAUDO.

Agli effetti dei paragrafi 7°, 8°, e 9° dei capitoli generali d'oneri, si prescrive che i materiali, oggetto della presente fornitura, siano presentati al collaudo nei laboratori della ditta fornitrice in *un unico lotto entro il*

25 Agosto 1935 - XVI

La Ditta dovrà dare avviso dell'appuntamento alla Officina committente almeno 7 (sette) giorni prima del termine sopraindicato, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Le operazioni di collaudo saranno effettuate da uno o più funzionari nominati dalla Direzione dell'Officina committente.

La Ditta è tenuta a fornire tutto quanto è necessario per le operazioni di collaudo ad eccezione degli strumenti di misura che saranno forniti dall'Officina committente e che la Ditta potrà controllare.

Dal giorno della presentazione del materiale al collaudo e dell'esito del collaudo stesso, dovrà farsi constatare mediante processo verbale, firmato dalle parti, agli effetti del seguente art. 5°

Art. 5°

MODALITÀ E TERMINI DI CONSEGNA

Agli effetti del paragrafo 8° dei capitoli generali d'oneri, entro 5 (cinque) giorni dall'accettazione dei materiali la Ditta dovrà consegnare imballato come è detto nel precedente art. 1° su vagone allo scalo vicino ai propri laboratori. Le operazioni di spedizione saranno effettuate a cura della Ditta e dietro le in-

dichiarazioni che l'Officina committente darà circa i luoghi di destinazione. L'Amministrazione Militare si riserva la facoltà di inviare suoi incaricati nei luoghi di destinazione per accertare che i materiali ivi giunti siano quelli collaudati e che essi siano sempre in perfetta efficienza. In caso contrario i materiali verranno rifiutati e sarà all'uopo redatto apposito verbale.

Art. 6°

TEMPO UTILE PER LA SOSTITUZIONE DEL MATERIALE RIFIUTATO

In relazione a quanto è previsto dal paragrafo 23° dei capitoli generali d'oneri si prescrive che nel caso al collaudo venisse rifiutato tutto o parte del materiale, la Ditta s'impegna a sostituirlo entro 20 (venti) giorni dalla data del verbale constatante il rifiuto.

Se il materiale venisse rifiutato nella visita di controllo nei luoghi di destinazione, la Ditta s'impegna a ritirarlo entro 5 (cinque) giorni ed a sostituirlo, a sue spese, rischio e pericolo, entro 30 (trenta) giorni dalla data del verbale di cui al precedente art. 7° I materiali non ritirati in tempo utile restano a tutto rischio e pericolo della Ditta.

Tali termini di tempo debbono intendersi definitivi ed imperogabili.

Art. 7°

TERMINI DI GARANZIA

La Ditta si obbliga di fornire gratuitamente franco di ogni spesa nei luoghi che designerà l'Officina committente, tutte quelle parti della presente provvista che, nel termine di mesi 12 (dodici) dalla data del verbale di cui è cenno nel precedente art. 3°, l'Amministrazione Militare riconoscesse difettose per qualità di materiale o per difetto di costruzione, ma non per guasti dovuti a cattiva manutenzione e semprechè non vengano apportate modifiche ai materiali consegnati. Detta sostituzione dovrà essere effettuata nel termine di 20 (trenta) giorni a decorrere dalla data della relativa comunicazione dell'Officina committente che sarà trasmessa alla Ditta mediante RACCOMANDATA CON RICEVUTA DI RITORNO.

Art. 8°

PENALE PER RITARDATA FORNITURA

Agli effetti di quanto è previsto nel paragrafo 17 dei capitoli generali d'oneri, si stabilisce che in caso di ritardo nell'eseguimento della fornitura, del ritiro e delle sostituzioni secondo i termini fissati nei precedenti articoli, sarà applicata alla Ditta una multa del 2,50% (due e mezzo per mille) del valore dei materiali non consegnati, non ritirati e non sostituiti per ogni giorno di ritardo.

Art. 9°

PAGAMENTI

A complemento dell'art. 5° dei capitoli generali d'oneri, si stabilisce che i pagamenti saranno effettuati alla Ditta con quietanza del Sig. Ing. Michele Bianchi e Angelo Racconi con mandato diretto emesso dal Ministero della Guerra.

Potranno essere corrisposti acconti nei limiti e con le norme stabilite nei capitoli generali d'oneri ed in ogni caso dopo che la Ditta avrà restituito all'Officina committente il campione di cui al seguente art. 15°.

Art. 10°

DATI TECNICI DELLA LAVORAZIONE E PRODUZIONE NAZIONALE

A modifica di quanto è previsto nel paragrafo 28° dei capitoli generali d'oneri, si stabilisce che le comunicazioni ivi indicate devono essere fatte alla Segreteria del Comitato per la Mobilitazione Civile, anziché alla Commissione Suprema di Difesa (Presidente del Consiglio dei Ministri).

Art. 11°

CLAUSOLE SPECIALI INERENTI ALLA RISERVATEZZA.

La Ditta Assuntrice s'impegna formalmente sotto comminatoria delle sanzioni previste dal vigente codice penale:

- 1°) - a non riprodurre per alcun motivo nel loro complesso i materiali formanti oggetto del presente contratto, nè a fornirli ad Enti od a privati nazionali od esteri;
- 2°) - a non fornire a chiunque disegni, dati tecnici o indicazioni di qualsiasi genere relative ai materiali medesimi;
- 3°) - a distruggere dopo eseguita la fornitura tutte le parti residue ed i disegni relativi alla fornitura stessa;
- 4°) - ad intingere esplicitamente ai propri dipendenti il più rigoroso segreto su tutto quanto si riferisce alla presente fornitura;
- 5°) - a restituire a fornitura ultimata, le copie parziali o totali del presente contratto eventualmente eseguite dalla Ditta per suo uso durante la lavorazione.

Qualsiasi deroga alle presenti disposizioni dovrà essere esplicitamente autorizzata dall'Amministrazione Militare che sarà all'uopo interpellata.

L'Officina committente per assicurarsi della scrupolosa osservanza di tali obblighi potrà eseguire ripetuti e rigorosi controlli nei laboratori ed uffici della Ditta e ciò senza menomare le responsabilità della Ditta medesima.

L'Amministrazione Militare si riserva la facoltà di imporre alla Ditta assuntrice, durante l'esecuzione della provvista, tutte quelle condizioni che siano atte a garantire la voluta riservatezza.

Art. 12°

DOMICILIO ELETTO

Per tutti gli effetti del presente atto la Società Industrie Telefoniche Italiane elegge il proprio domicilio legale in Roma - Via Germanico 109 - al quale domicilio si conviene possono esserle notificati tutti i atti di qualsiasi genere.

Art. 13°

VALIDITA' DEL CONTRATTO

Il presente contratto mentre vincola sin d'ora a tutti gli effetti legali la Società Industrie Telefoniche Italiane obbligherà l'Amministrazione Militare soltanto quando sarà stato definitivamente approvato dal Ministero della Guerra con le norme prescritte dalle vigenti disposizioni.

Art. 14°

DOMANDE DI PER-MESSO D'IMPORTAZIONE

In aggiunta ed a chiarimento di quanto è disposto dal paragrafo 26° dei capitoli generali d'oneri le eventuali domande di permesso d'importazione verranno dirette alla Direzione dell'Officina committente nella forma stabilita dalle disposizioni emanate dal Ministero delle Finanze.

MODELLI

A cura dell'Officina committente è stato allestito un esemplare della stazione che forma oggetto del presente contratto. Esso debitamente suggellato e contrassegnato dalle parti, rimarrà depositato nei magazzini dell'Officina committente durante la esecuzione della fornitura, per servire poi quale modello di riferimento per le operazioni di collaudo (salvo i perfezionamenti di lavorazione che, in confronto dei campioni, saranno ottenibili in sede di fornitura con la lavorazione in serie per una notevole quantità) e salvo per quanto riguarda le spine e le bocchette ottopolari che dovranno essere conformi al disegno che sarà consegnato alla Ditta.

In caso di controversie però resta inteso che si farà sempre riferimento al detto modello depositato presso la Officina committente, sempre salvo per quanto riguarda le bocchette e le spine ottopolari.

CONDIZIONI TECNICHE

STAZIONI R.T. ED R.F. TIPO " COLONIALE AD ONDA CORSE

(N° 1 d'ordine dell'Estimativo)

Dette stazioni dovranno:

- 1° - Risultare costituite degli stessi elementi e parti sia principali sia accessorie che compongono la stazione modello depositata presso l'Officina competente.
- 2° - Essere alimentabili in trasmissione con batterie di pile a secco con possibilità di poter essere alimentate con generatore elettrico azionato a pedale; in ricezione con batterie di pile a secco.
- 3° - Risultare costituite:
 - a) di un cofano appaati contenete il trasmettitore e il ricevitore - dimensioni di ingombro cm. 89 x 36 x 46.
 - b) di un cofano pile e materiale d'aereo, delle dimensioni di ingombro di cm. 89 x 36 x 46.
 - c) di un cofano pile, materiale d'aereo e generatore a pedale, delle dimensioni di ingombro di cm. 89 x 36 x 46.

A) COMPLESSO TRASMETTENTE.

Il trasmettitore adatto per telegrafia e per telefonia si compone di 3 valvole delle quali una oscillatrice stabilizzata con quarzo piezoelettrico, una amplificatrice di alta frequenza ed una modulatrice.

La valvola oscillatrice è un pentodo T.U.430 Zenith, quella amplificatrice è una valvola schermata di potenza tipo W.15S, la valvola modulatrice è una R.R.B.F. Il sistema d'aereo è accoppiato induttivamente col circuito chiuso dello stadio amplificatore.

La gamma d'onda in trasmissione è: 34 + 35 metri.

L'alta tensione giunge all'apparato con un'unica presa e le varie tensioni, occorrenti per le griglie schermo e per la placca del pentodo oscillatore, sono ricavate mediante adatte resistenze di caduta. Anche le tensioni di polarizzazione delle griglie di controllo sono stabilite da resistenze.

Quando l'alimentazione è fatta mediante il generatore a pedale, un opportuno sistema di cellule filtranti provvede a rendere perfettamente costante il valore della corrente fornita dalla macchina. Dette cellule fanno parte della presente fornitura.

La manipolazione è ottenuta interrompendo la tensione anodica della valvola amplificatrice in A.P.

Un voltmetro provvisto di un commutatore a 7 posizioni permette il controllo rapido di tutte le tensioni.

Il pannello della presa trasmettente comprende i seguenti organi:

- a) - un pomello di comando per la sintonia del circuito oscillatore pilota;
- b) - un pomello di comando per la sintonia del circuito chiuso dello stadio amplificatore;
- c) - un pomello di comando per la regolazione della modulazione;
- d) - un pomello di comando per la sintonia del sistema irradiante;
- e) - un commutatore trasmissione/ricezione;
- f) - un commutatore per le gamme d'onda dello stadio amplificatore;
- g) - un commutatore per telefonia e telegrafia;

- h) = un tasto telegrafico funzionante nell'alta tensione e la presa bipolare per innestare un tasto supplementare comandato da un relais di modulazione.
- i) = una finestra con la sede per il quarzo;
- l) = un milliamperometro a radiofrequenza per il controllo della corrente oscillante del circuito pilota: (scala 0 - 125 milliampère).
- m) = un milliamperometro a radiofrequenza per il controllo della corrente nel circuito amplificatore ad A.F. (scala 0 - 125 Milliampère).
- n) = un amperometro a radio frequenza per il controllo della corrente d'aereo (scala 0 - 1 ampère);
- o) = un milliamperometro a c.c. per indicare il consumo totale anodico dell'apparecchio (scala 0 - 100 mA.).
- p) = un voltmetro per il controllo delle tensioni e relativo commutatore;
- q) = un supporto per microfono;
- r) = un lampadino micromignola (fusibile).

La disposizione delle varie parti dovrà corrispondere in tutto al modello e le parti stesse dovranno avere le medesime caratteristiche elettriche e meccaniche di quelle montate su di esso.

B) = SOMPLUSSO RICEVENTE

Il ricevitore è costituito da uno stadio amplificatore ad alta frequenza con valvola a griglia schermo, uno stadio rivelatore in reazione anche con valvola schermata, uno stadio amplificatore a B.F. ad impedenza-capacità ed uno stadio finale con valvole in opposizione.

Lo stadio finale si dovrà poter escludere mediante un commutatore quando la ricezione sia troppo intensa oppure in quei casi dove per forti intensità di disturbi convenga ridurre la potenza di uscita per migliorare la qualità della ricezione.

Gli organi di comando sistemati sul pannello dell'apparato ricevente sono i seguenti:

- a) = un pannello centrale per la sintonia dei circuiti accordati di A.F.
- b) = un pannello (a destra) per la regolazione di un condensatore verniero posto nel circuito di ingresso;
- c) = un pannello (a sinistra) per la regolazione della reazione la quale è ottenuta variando la tensione della griglia schermo della valvola rivelatrice;
- d) = un commutatore per l'inserzione e l'esclusione dell'ultimo stadio dell'amplificazione.

sul pannello inoltre vi sono due bocchette per innestare le cuffie telefoniche (e un orologio antimagnetico con sfere e numeri fosforescenti).

Il controllo delle tensioni viene fatto dallo stesso voltmetro sistemato sul pannello trasmittente.

Il ricevitore copre la gamma da 14 a 140 metri mediante quattro coppie di bobine intercambiabili a due a due uguali.

La suddivisione della gamma totale nelle quattro parziali sarà fatta a criterio della Ditta, ma sempre in modo che si abbia sovrapposizione fra esse.

Le valvole adoperate per il ricevitore sono del tipo Zenith così distribuite:

alta frequenza	R.S.A.F.
rivelatrice	R.S.A.F.
1 ^a bassa frequenza	R.R.B.F.
stadio finale	due U 415 in controfase.

C) - CONNESSIONI

La filatura verrà eseguita con filo di rame flessibile rivestito. I cordoni ottopolari costituenti il cavo di collegamento (corazzato) fra il cofano di alimentazione e l'apparato saranno distinti ciascuno da un diverso colore.

Le saldature dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte, con materie prime di ottima qualità, escluso l'acido come mordante, e tenendo conto che tutto l'insieme della stazione deve essere atto al somoggio. I dadi di fissaggio e le teste delle viti, a montaggio ultimato, saranno bloccati con vernice fissa-dadi.

D) - PARTICOLARI COSTRUTTIVI.

1° - Cofano apparati - Dovrà essere costituito da uncoasca parallelepipedo di legno compensato, della migliore qualità del commercio, corazzato di lamiera di ferro zincata e unito per il trasporto di due maniglie di fune di canape e di apposite catene per il somoggio.

Uno sportello, che comprenda tutta una parte, permette di scoprire i comandi degli apparati durante il funzionamento. Detto sportello, apribile a cerniera, nella massima apertura si dovrà disporre a leggio, sorretto da due correggiuoli.

Tutto in giro all'apertura di detto cofano, sarà fissato un nastro di feltro atto a garantire l'impermeabilità dell'ingresso della polvere o sabbia dall'esterno.

Lateralmente al cofano sono praticati due fori, dai quali escono due moschettoni che costituiscono i terminali dell'aereo e del contrappeso. Sulla parete destra è inoltre fissata una presa ottopolare con relativo cappellotto. Le dimensioni di esso risultano dal disegno consegnato alla Ditta.

Sia l'aereo sia il contrappeso sono contenuti nello stesso cofano apparati avvolti su due rulli distinti, i cui assi sono comandati, dalla parte posteriore del cofano mediante apposite manovelle, il cui innesto e disinnesto sblocca e blocca rispettivamente i tamburi.

Il contrappeso porta l'indicazione della lunghezza che si dovrà svolgere in relazione alla gamma d'onda che si usa.

Internamente il cofano è diviso in tre scomparti:

uno a destra e due a sinistra. Quello di destra contiene tutti gli organi del trasmettitore, protetti da un pannello di bakelite, la cui qualità non dovrà essere inferiore al campione, sul quale sono disposti i vari comandi e strumenti di misura.

Lo scomparto sinistro inferiore contiene l'apparato ricevitore protetto anch'esso da un pannello su cui sono disposti i vari comandi.

Infine lo scomparto sinistro superiore, contiene un cassetto estraibile nel quale sono contenute le bobine intercambiabili del ricevitore e alcuni materiali di riserva sotto elencati:

- 1) Pennellessa N° 1
- 2) Bussole tascabili " 1
- 3) Tasti manipolatori con cavetto doppio gommato e spine bipolari " 1
- 4) Lampadine micromignon " 9
- 5) Tabelline di taratura del ricevitore e del trasmettitore " 1
- 6) Supporto in legno per alloggiamento di 24 quarzi " 1
- 7) Cuffie telefoniche a.r. a due padiglioni con testiera cordoneino e spina bipolare " 2
- 8) Capsule microfoniche " 5
- 9) Cavetto bipolare con spina e bocchetta bipolare per microfono " 1

./.

- = 10) Manovelle per rulli di antenna e contrappeso N° 2
- = 11) Lucchetti speciali di chiusura cofano con doppie chiavi " 2

Il peso non dovrà superare Kg. 54.

2°) - COFANO PILE - Ha la stessa forma e le stesse dimensioni del cofano apparati N° pure provvisto di due maniglie e catene di sostegno. Sulla parte destra del cofano è fissata una presa ottopolare per l'uscita delle tensioni di alimentazione. Internamente è suddiviso in vari scomparti ove sono sistemate le pile a secco necessarie per il funzionamento sia del ricevitore sia del trasmettitore e il materiale di aereo.

Le batterie di pile per l'alimentazione anodica è costituita da 8 blocchi di pile da 72 Volt ciascuno delle dimensioni di mm. 202 x 152 x 77 altezza, compresi i serafili, e della capacità di Wh. 210 (corrispondente al tipo Potes della Hellekens). La batteria di accensione dei filamenti delle valvole è costituita da 3 pile da 1,5 Volt ciascuna, delle dimensioni di mm. 100 x 100 x 200 altezza, compresi i serafili e della capacità di Wh. 180 (corrispondente al tipo Glenn della Hellekens).

La polarizzazione della griglia del ricevitore viene fatta con una batteria da 25 Volt, delle dimensioni di mm. 125 x 64 x 78 altezza, e della capacità di Wh. 45. Nell'interno del cofano dovrà trovare alloggio un cavo armato ottopolare terminante alle estremità con due spine ottopolari, occorrenti per l'alimentazione del cofano apparati.

Sulla parete destra del cofano, sarà fissata una bocchetta a 8 prese con relativo cappelletto. Anche questo cofano sarà munito di due lucchetti con chiavi.

Le dimensioni delle spine e della bocchetta risultano dal disegno consegnato alla Ditta.

Il peso non dovrà superare 40 Kg. (pile escluse).

3°) - COFANO GENERATORE A PEDALE.

Anche questo cofano è identico agli altri due per forma, dimensioni e materiale. Sulla parete destra porta fissate due bocchette; una a 4 prese e l'altra a 8, con relativi cappelletti. Sulla parte superiore porta fissate N° 2 cinghie in cuoio grigio-verde per il passaggio del cavalletto del generatore a pedale. Internamente è suddiviso in scomparti ove sono alloggiate le pile necessarie all'alimentazione del ricevitore, il generatore a pedale ed eventualmente il materiale di aereo contenuto normalmente nel cofano pile.

Le batterie di pile per l'alimentazione anodica del solo ricevitore è costituita da due blocchi di pile da 72 volt, già descritte avanti.

L'accensione dei filamenti è fatta con due pile da 1,5 Volt pure descritte.

La polarizzazione di griglia è ottenuta con una pila da 25 Volt, già descritta. Il generatore è escluso dalla presente fornitura.

Il peso del cofano (senza generatore) non dovrà superare 38 Kg.

Nell'interno del cofano dovrà essere contenuto il seguente materiale di aereo ed accessori:

- 1) = Elementi di antenna da M. 0,70 N° 8
- 2) = Testa d'albero r.t. " 1
- 3) = Piastre di base per detto albero " 1
- 4) = Venti metallici corti " 1
- 5) = Venti metallici medi " 3
- 6) = Assi metallici per venti " 4
- 7) = Fune d'aereo per alberi r.t. " 1
- 8) = Picchetti d'ancoraggio in ferro " 8

- | | |
|--|------|
| 9) = Tiranti isolanti reggi filo d'aereo | n° 1 |
| 10) = Massa corpale | " 1 |
| 11) = Martello di metallo e fibra | " 1 |
| 12) = Chiave semplice | " 1 |
| 13) = Lucchetti speciali con doppie chiavi | " 2 |
| 14) = Cavo armato con spine a 4 capi ed a 8 capi | " 1 |

Gli elementi di antenna dovranno essere in tubo di acciaio Mannesmann, zincati a fuoco come pure dovranno essere zincati a fuoco tutti i materiali d'aereo di cui alle voci 2,3,4,8,9.

Tutta il materiale d'aereo dovrà essere costruito a perfetta regola d'arte e perfettamente identico al rispettivo campione depositato presso l'Officina committente.

4°) = Verniciatura dei corpi di cofano Sarà eseguita alla nitrocellulosa previa stuccatura, pulitura, spruzzature di uno strato di vernice sottosmalto e di due strati di vernice a smalto di colore kaki, come il modello. Internamente verranno invece dati due strati di vernice ad olio a smalto di colore bianco-crema.

Le attaccaglie per il sostegno (piastre ed anelli) saranno di buon ferro omogeneo e zincato a bagno elettrolitico.

PER TUTTO QUANTO NON POSSA PIU' SOPRA SPECIFICATO RESTA CONVENUTO CHE LA CONSISTENZA DI CIASCUNO DEI CORPI SOPRADESCRITTI DOVRA' RISULTARE UGUALE A QUELLA DEL RISPETTIVO MODELLO BOLLATO, DEPOSITATO PRESSO L'OFFICINA COMMITTENTE E IN MODO CHE LE STAZIONI RISULTINO SENZ'ALTRO PRONTE PER L'IMPIANTO DEL IL FUNZIONAMENTO.

TUTTE LE STAZIONI OGGETTO DELLA PRESENTE FORNITURA DOVRANNO RISULTARE PERFETTAMENTE EGUALI A DETTO MODELLO AD ECCEZIONE DELLE SPINE E BACCHETTE OTTOPOLARI CHE DOVRANNO ESSERE CONFORMI AL DISEGNO CONSEGNATO ALLA DITTA, E REALIZZARE - NELLE STESSSE CONDIZIONI DI ALIMENTAZIONE E DI FUNZIONAMENTO - UN RENDIMENTO ALMENO UGUALE SIA IN TRASMISSIONE SIA IN RICEZIONE.

Saranno ammesse varianti di dettaglio rispetto al modello purchè intese a realizzarle:

- = ALLEGGERIMENTO DELLA STAZIONE SENZA SCAPITO DELLA ROBUSTEZZA;
- = MIGLIORE RENDIMENTO ELETTRICO ;
- = MINOR CONSUMO DI ENERGIA ;
- = STABILITA' DELLA TEMPERATURA.

Tuttavia qualunque variante rispetto al modello dovrà essere preventivamente sottoposta all'approvazione dell'Officina committente prima della presentazione delle stazioni al collaudo e senza che ciò pregiudichi la consegna delle stazioni stesse in tempo utile.

Per le sopra accennate varianti non è ammessa revisione di prezzo, salvo, nel caso in cui il prezzo stesso sia suscettibile di diminuzione.

L'intera dotazione di pile a secco, tubi elettronici e quarzi occorrenti alle stazioni stesse, deve intendersi escluse dalla presente fornitura. La ditta dovrà per contro provvedere tutte le batterie di pile a secco e i tubi elettronici del tipo prescritto, occorrenti per l'esecuzione delle prove di collaudo in appresso indicate.

Serie di parti di ricambio per stazioni camellabili 15 K. (n° 2 d'ordine dell'Estimativo).

Ciascuna serie dovrà essere così composta:

Parte ricevente:

Condensatore variabile galeoso N° 582

Condensatore variabile Ducati N° 201-1	N° 2
Potenzionetro geloso N. 952	1
Serie di 8 bobine c.c.	1
Zoccoli geloso	2
Condensatori fissi Ducati 102-7	2
Condensatori fissi Ducati 1404-2	1
Condensatori fissi Ducati tipo 1401410	2
Condensatori fissi Ducati tipo 102450 mm.	1
Condensatori fissi Ducati tipo 1 mfd.750 Volt	1
Serrafili con bottoni in ebanite	2
Supporti per bobine	2
Basetta collettori fili a 6 prese	1
Pomelli in bakelite geloso n° 614	3
Orologio antimagnetico quadrante luminoso	1
Impedenza alta frequenza	1
Resistenza S.E.C.I. 2 watt 5 ohm.	2
Resistenza S.E.C.I. 2 watt 10.000 ohm	1
Resistenza S.E.C.I. 1.2 watt 15000 ohm	1
Resistenza S.E.C.I. 2 watt 50.000 ohm	1
Resistenza S.E.C.I. 2 watt 300000 ohm	1
Manopola a tamburo tipo Luhr	1
Impedenza Geloso N° 130 ¹²⁴ <i>Trasformatore 130</i>	1
Trasformatore Geloso n° 132	1
Commutatore a tre posizioni 6 + 6 contatti	1
 <u>Parte trasmittente:</u>	
Amperometro r.f. modello 507 1 amp.	1
Milliamperometro r.f. modello 507 - 125 m.a.	2
" " c.c. " 506 - 100 m.a.	1
Voltmetro c.c. - 1 m.a. fondo scala con 5 resistenze per le varie letture (2 100.000 c.m. - 1 10.000 c.m. - 1 250000 c.m. 1 Mc - tipo S.E.C.I. da 2 watt montate su basetta tela bakelita- sata).	1
Commutatore voltmetrico doppio tipo Weston 8 posizioni	1
Pomelli di bakelite Geloso n° 614	4
Pomelli di bakelite Geloso n° 634 con freccia	2
Microfono	1
Supporto per valvola fusibile	1
Bocchetta unipolare con settore a molla	6
Commutatore trasmissione-ricezione a 6 + 6 contatti	1
Commutatore telefonico -telegrafico a 4 + 4 contatti	1
Commutatore unipolare c.c. c.l.	1
Tasto manipolatore tipo stazione R.2	2
Tasto manipolatore tipo Marconi	1
Relais di manipolazione 4 e 5 Watt	1
Manopola demoltiplica con frizione (quadrante visivo)	1
Potenzionetro Geloso n° 908	1
Zoccoli Geloso n° 504	1
" " " 502	2
Induttanza amplificatrice	1

Induttanza oscillatore	N° 1
Impedenza a.r.	4
Resistenza (con filo Orion 1000 ohm al metro) 150 ohm	1
Resistenza a prese variabili tipo D Belotti da 50.000 ohm 160 Watt	1
Resistenza S.R.C.I. da 3 Watt 100000 ohm	1
Resistenza S.R.C.I. da 3 Watt 30000 ohm	1
Resistenza a presa centrale da 50 ohm	2
Impedenza Geloso n° 119 = 22 H 50 m.a.	1
Condensatori fissi SSR 101,3	1
Condensatori fissi SSR 602-11	2
Condensatori fissi SSR 602-9	1
Condensatori fissi SSR 102-22	1
Condensatori fissi SSR 1401-14	3
Condensatori fissi SSR 1401-10	4
Condensatori variabili SSR	1
Condensatori variabili 500 mm.	1
Condensatori variabili di trasmissione 460 mm. con nanopole	1
Condensatori a carte paraffinata da 4 mf. tensione provv. prova 2000 Volt	2
Supporti lampada Geloso n° 610	2
Trasformatori di modulazione	1
Impedenze di modulazione	1
Bocchette di presa	1
Collettori fili a 9 contatti	1

Tutte le parti suelenzate dovranno essere perfettamente intercambiabili con le corrispondenti montate sulle stazioni R.T. ed R.F. tipo "Coloniale onde corte" di cui al N° 1 dell'Estimativo ed essere ad esse identiche sia nel complesso sia nei particolari costruttivi per forma, dimensioni, caratteristiche meccaniche ed elettriche.

La Ditta dovrà fornire per ogni stazione due copie di una succinta istruzione per l'uso ed il funzionamento di essa, corredata di uno schema di montaggio e dell'indicazione dei tipi di valvole e di plie da adoperarsi.

CONDIZIONI DI COLLAUDO

STAZIONI R.F. ED R.F. TIPO "COLONIALE AD ONDE CORTE" (N° 1 d'ordine dell'Estimativo)
Tutte le stazioni oggetto della presente fornitura saranno sottoposte alle seguenti

VERIFICHE

A) - CONFORMITÀ AL MODELLO Sarà controllato che tutte le stazioni oggetto della presente fornitura, alve che per quanto riguarda le bocchette e le spine ottopolari che dovranno essere conformi al disegno consegnato alla Ditta, risultino perfettamente uguali al modello depositato presso l'Officina committente, e realizzino - nelle stesse condizioni di alimentazione e di funzionamento - un rendimento almeno uguale sia in trasmissione che in ricezione.

B) - CARICAMENTO E CARATTERISTICHE GENERALI, TECNICHE E COSTRUTTIVE - Secondo quanto prescritto dalle precedenti condizioni tecniche.

C) - REGOLARITA' ED ACCURATEZZA DELLA LAVORAZIONE IN GENERE - Saranno verificati:
- l'accuratezza della costruzione elettromeccanica e del montaggio;
- le gamme d'onda realizzabili sia in trasmissione sia in ricezione (35 e 84 m. per il trasmettitore; 14 e 1400 m. per il ricevitore);
- la perfetta regolarità e sicurezza di funzionamento di tutti gli organi mobili con speciale riguardo al tasto manipolatore, ai commutatori, ai condensatori ed in genere a tutti gli organi mobili e di contatto;
- la perfetta esecuzione di tutte le saldature e del fissaggio dei vari elementi, sia mediante viti che bulloni, nei riguardi della loro stabilità e resistenza agli urti ed alle scosse conseguenti all'uso ed al sovraccarico della stazione.

D) - COFANI - Sarà controllata la ottima qualità del legname compensato e saranno confrontati i pesi per ciascun cofano al completo del caricamento, che non dovranno superare quello dei campioni. Sarà verificata tutta la ferramenta che dovrà essere costruita a perfetta regola d'arte come pure le chiusure degli sportelli che dovranno effettuarsi in modo regolare, sicuro e senza effettivo sforzo. Sarà controllata l'impermeabilità dei cofani al passaggio di sabbia od altro dall'esterno.

La verniciatura sia esterna che interna dovrà presentarsi omogenea, di colore uniforme, senza chiazze o screpolature. Per le cinghie di cuoio sarà verificata la bontà del cuoio ripiegandole ripetute volte su loro stesse, senza ottenerne screpolature.

Per tutte le minuterie metalliche quali: cantonali, anelli di sovraccarico, cerniere, chiusure, ecc. Sarà verificata l'ottima qualità del materiale nonché l'accuratezza della lavorazione, che non dovranno in ogni caso risultare inferiori a quelle dei campioni.

E) - MATERIALE D'AEREO ED ACCESSORI DI CARICAMENTO - Sarà controllata la perfetta efficienza di tutti i vari materiali con tutte quelle prove che crederà opportune la commissione di collaudo.

Per gli elementi tubolari d'aereo il collaudo consisterà nelle seguenti operazioni:

- 1) - Visita interna ed esterna dei tubi finiti e controllo delle relative dimensioni secondo quanto specificato nelle condizioni tecniche e con riferimento al campione fornito. Sulle dimensioni dei tubi saranno ammesse le seguenti tolleranze:
- a) tolleranza massima di mm. 0,5 (cinque decimi) in \pm sui diametri;
 - b) " " " " 0,1 (un decimo) in \pm sullo spessore.
 - c) " " " " 5 (cinque) in \pm sulla lunghezza.

Su un'percentuale dei tubi presentati al collaudo scelta ad arbitrio della commissione o del funzionario incaricato del collaudo, saranno eseguite tutte le prove previste dal capo ~~XXXXXX~~ V° delle Norme Tecniche delle FF.SS.

- 2) - La sinatura degli elementi in provvista e di tutta l'altra ferramenta dovrà risultare perfettamente uniforme, non dovranno cioè verificarsi, in alcun punto, agglomerazioni eccessive di zinco, né dovrà essere lasciata scoperta da regolare strato di zinco la benchè minima porzione di superficie. Lo strato di zinco dovrà risultare perfettamente aderente alle superficie degli elementi e non si dovrà staccare o scropolare, sottoponendo gli elementi stessi a tutte le prove meccaniche normali.

F) - STRUMENTI DI MISURA - Sarà verificato che il loro grado di precisione non sia inferiore a quello dei ~~XXXXXX~~ rispettivi campioni forniti.

G) - CROLOGIO - Sarà verificato che il suo grado di precisione sia tale da non dare scarti superiori a 5 (cinque) secondi sulle 24 (ventiquattro) ore.

Inoltre le stazioni oggetto della presente fornitura, nel quantitativo minimo del 20 PER CENTO - scelto a criterio insindacabile del funzionario o della Commissione di collaudo saranno sottoposte alle seguenti:

P R O V E

A) - Della corrente d'aereo e di regolare funzionamento.

Impiantati i trasmettitori con il loro complesso antenne-contrappeso descritto nelle precedenti condizioni tecniche, sarà verificato che, funzionando in onde persistenti, la corrente d'aereo non sia inferiore a 0,4 amp. sull'onda di 35 metri, 0,8 amp. sull'onda di 64 metri a 0,55 amp. sull'onda di 84 metri. Il consumo totale di corrente anodica non dovrà superare 48 mA.

Successivamente i trasmettitori saranno sottoposti a una prova di regolare funzionamento - a testo permanentemente abbassato - della durata minima ininterrotta di 2 (due) ore, su di un'onda qualsiasi scelta ad arbitrio dai collaudatori che sia compresa nella gamma di cui sopra è cenno. Durante tale prova non dovrà verificarsi alcun inconveniente che possa comunque compromettere il regolare funzionamento della stazione.

B) - Di stabilità della frequenza generata dal trasmettitore. Dopo aver effettuato tutte le necessarie regolazioni del condensatore pilota, di quello della sintonia; di quello di aereo, nonché delle tensioni di alimentazione, anodiche ecc.; e ciò per un periodo di tempo non superiore ai 15 minuti primi, sarà effettuata una trasmissione per un'ora su una o più onde scelte dal collaudatore. Durante tale periodo di tempo, senza alcuna altra regolazione, la frequenza emessa dovrà rimanere costante con una tolleranza del 0,5 % (nesso per mille).

C) - Di portata. Per la prova di portata i trasmettitori saranno impiantati nelle vicinanze della località ove ha sede lo stabilimento della Ditta, i rispettivi ricevitori saranno impiantati in altre località che distino in linea d'aria 15, 100, 300, 500 Km.

Saranno effettuate trasmissioni della durata di 15 (quindici) minuti primi, alternate con 5 (cinque) minuti di riposo, per la durata complessiva di 2 (due) ore. In condizioni atmosferiche normali ed in tutte le 24 ore, dovrà risultare possibile una regolare ricezione con intensità dei segnali non inferiore a $\frac{3}{5}$ dell'intensità max.

D) - Di trasporto. - Sarà effettuata su autocarro pesante sugli itinerari stabiliti dai funzionari incaricati del collaudo, su strade a fondo naturale per una distanza complessiva di 100 Km. Al termine di questa prova le stazioni in oggetto dovranno risultare pronte per l'immediato regolare funzionamento.

In modo speciale non dovranno verificarsi sconnessioni interne o guasti nei circuiti, dovuti ad allentamento di viti, bulloni di fissaggio, dissaldature, ecc. nonché a spostamenti, corto circuiti o rotture di conduttori, oppure a falsi contatti negli interruttori, commutatori ed in genere in tutti gli organi che richiedono contatti mobili. Gli autocarri ed il personale per la condotta saranno forniti a cura e spese della Ditta.

Durante le prove di collaudo - che potranno essere effettuate in qualunque ora del giorno e della notte - ed in condizioni atmosferiche anche non favorevoli - si dovrà verificare che le stazioni in oggetto non diano luogo - sia nel loro complesso che nelle singole loro parti - ad alcun inconveniente che possa comunque alterarne il normale e regolare funzionamento.

I messi (comprese pile e valvole nella quantità necessaria), il materiale ed il personale tecnico occorrenti per il funzionamento delle stazioni durante le prove di collaudo, dovranno essere forniti a cura e spese della ditta fornitrice.

Serie di parti di ricambio per stazioni R.F. ed R.F. tipo " Coloniale onde corte "
(N° 2 dell'Estimativo)

Il collaudo delle parti di ricambio consisterà nella verifica della perfetta corrispondenza ciascuna con l'analoga montata sulla stazione modello.

I funzionari incaricati del collaudo avranno la facoltà di eseguire su dette parti tutte quelle prove che riterranno necessarie per accertare che abbiano caratteristiche tali da essere idonee allo scopo cui sono destinate.

Resta inteso che la Ditta dovrà sostituire gratuitamente tutte quelle parti che fossero state danneggiate durante le operazioni di collaudo.

PER ACCETTAZIONE

LA DITTA

S. I. T. I.

S. p. Società Industrie Telefoniche Italiane

Milano 12 Luglio 1935-XIII^o

RZ/

P. L'AMMINISTRAZIONE MILITARE

allegato 2

*Registrato a Roma
il 19.11.35 al N. 17039
Vol. 489 = con N. 14964.*

OFFICINA MILITARE DI R.T. ED R.F. - ROMA

1244
24.7.35

CONTRATTO A TRATTATIVA PRIVATA
FRA L'AMMINISTRAZIONE MILITARE E LA SOCIETA' INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE DI MILANO PER LA FORNITURA DI N° 100 (*cento*) STAZIONI R.T. ED R.F. O.C. CAMELLABILI A TUBI ELETRONICI E 50 SERIE DI PARTI DI RICAMBIO.

L'anno millenovecento trentacinque - XIII° - addì del mese di Luglio in Roma.

Con il presente contratto la Società Industrie Telefoniche Italiane di Milano rappresentata dai signori Ing. Michele Bianchi e Angelo Sacconi come risulta dal certificato dell'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa di *Milano*

N° *22145/2* in data *17.7.1935* qui allegato, si obbliga, nella più ampia e valida forma legale, di fornire alla Amministrazione Militare e per essa all'Officina Militare di R.T. ed R.F. di Roma, ai prezzi unitari controsegnati, per il complessivo importo di L. *705.150 = (settecento cinquantaduecento e cinquanta)*
Si obbliga inoltre di eseguire la fornitura alle condizioni tutte prescritte nel presente contratto e sotto l'osservanza dei capitoli generali d'oneri per l'appalto delle provviste dei materiali del Genio, approvati con Decreto Ministeriale in data 19 maggio 1934-XIII° - pubblicati nella Gassetta Ufficiale n° 1 del 2 gennaio 1935-XIII° come se fossero qui testualmente trascritti.

ESTIMATIVO

- 1) STAZIONI R.T. ED R.F. TIPO "COLONIALE AD ONDE CORRE"
CAMELLABILI A TUBI ELETRONICI A QUARZI PILOTTI. *100* 5.800 = *580.000 =*
- 2) SERIE DI PARTI DI RICAMBIO PER DENTRE
(Ciascuna composta come descritto nelle condizioni tecniche). *50* 2.500 = *125.000*

Sono esclusi dalla fornitura: le valvole, le pile, i generatori e i quarzi.

TOTALE L. 705.150 =

(lire *settecentocinquanta e cinquanta*)

CONDIZIONI SPECIALI

A completamento ed a maggior specificazione dei capitoli generali d'onori per l'appalto delle provviste dei materiali del Genio accennati alla pagina precedente, si aggiunge quanto segue:

Art. 1°

I prezzi di cui all'Estimativo vanno intesi per materiali imballati in modo da poter essere spediti intonare senza alcun rischio per la loro integrità ed efficienza.

Art. 2°

TASSE

Nei riguardi del paragrafo 2° dei capitoli generali d'onori ed ai sensi dell'art. 57 del R.D.L. 3 agosto 1928 N° 2295, il prezzo dei materiali oggetto della presente fornitura s'intende non inclusivo dell'importo della tassa di radiofonìa inerente a detti materiali soggetti alla tassa medesima.

La Ditta fornitrice dovrà inoltrare domanda alla Amministrazione committente per ottenere l'esenzione relativa, specificando tutti i dati occorrenti. L'Amministrazione Militare si obbliga a svolgere con il Ministero delle Finanze le pratiche necessarie.

Art. 3°

DEPOSITO

Nei riguardi del paragrafo 6° dei capitoli generali d'onori si prescrive che, giusta la facoltà concessa dall'art. 54 del Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio, e per la contabilità generale dello Stato, la Ditta, data la notoria sua solidità, resti dispensata dal prestare cauzione a garanzia del presente contratto.

Art. 4°

APPRENTAMENTO DELLA FORNITURA PER IL COLLAUDO.

Agli effetti dei paragrafi 7°, 8°, e 9° dei capitoli generali d'onori, si prescrive che i materiali, oggetto della presente fornitura, siano presentati al collaudo nei laboratori della ditta fornitrice in *due lotti quali i precedenti:*

il 1° lotto verso il 15 dicembre 1931 - III

il 2° lotto verso il 30 dicembre 1931 - III

La Ditta dovrà dare avviso dell'apprentamento alla Officina committente almeno 7 (sette) giorni prima del termine sopraindicato, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Le operazioni di collaudo saranno effettuate da uno o più funzionari nominati dalla Direzione dell'Officina committente.

La Ditta è tenuta a fornire tutto quanto è necessario per le operazioni di collaudo ad eccezione degli strumenti di misura che saranno forniti dall'Officina committente e che la Ditta potrà controllare.

Dal giorno della presentazione del materiale al collaudo e dell'esito del collaudo stesso, dovrà farsi constatare mediante processo verbale, firmato dalle parti, agli effetti del seguente art. 5°

Art. 5°

MODALITA' DI TRAMINI DI CONSEGNA

Agli effetti del paragrafo 8° dei capitoli generali d'onori, entro 5 (cinque) giorni dall'accettazione dei materiali la Ditta dovrà consegnare imballato come è detto nel precedente art. 1° su vagone alle scalo viciniori ai propri laboratori. Le operazioni di spedizione saranno effettuate a cura della Ditta e dietro le in-

dichiarazioni che l'Officina committente darà circa i luoghi di destinazione. L'Amministrazione Militare si riserva la facoltà di inviare suoi incaricati nei luoghi di destinazione per accertare che i materiali ivi giunti siano quelli collaudati e che essi siano sempre in perfetta efficienza. In caso contrario i materiali verranno rifiutati e sarà all'uopo redatto apposito verbale.

Art. 6°

TEMPO UTILE PER LA SOSTITUZIONE DEL MATERIALE RIFIUTATO

In relazione a quanto è previsto dal paragrafo 23° dei capitoli generali d'oneri si prescrive che nel caso al collaudo venisse rifiutato tutto o parte del materiale, la Ditta s'impegna a sostituirlo entro 20 (venti) giorni dalla data del verbale constatante il rifiuto.

Se il materiale venisse rifiutato nella visita di controllo nei luoghi di destinazione, la Ditta s'impegna a ritirarlo entro 5 (cinque) giorni ed a sostituirlo, a sue spese, rischio e pericolo, entro 30 (trenta) giorni dalla data del verbale di cui al precedente art. 7° I materiali non ritirati in tempo utile restano a tutto rischio e pericolo della Ditta.

Tali termini di tempo debbono intendersi definitivi ed imperogabili.

Art. 7°

TERMINI DI GARANZIA

La Ditta si obbliga di fornire gratuitamente franco di ogni spesa nei luoghi che designerà l'Officina committente, tutte quelle parti della presente provvista che, nel termine di mesi 12 (dodici) dalla data del verbale di cui è cenno nel precedente art. 3°, l'Amministrazione Militare riconoscesse difettose per qualità di materiale o per difetto di costruzione, ma non per guasti dovuti a cattiva manutenzione e semprechè non vengano apportate modifiche ai materiali consegnati. Detta sostituzione dovrà essere effettuata nel termine di 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data della relativa comunicazione dell'Officina committente che sarà trasmessa alla Ditta mediante RACCOMANDATA CON RICEVUTA DI RITORNO.

Art. 8°

PENALE PER RITARDATA PROVISTA

Agli effetti di quanto è previsto nel paragrafo 17 dei capitoli generali d'oneri, si stabilisce che in caso di ritardo nell'eseguimento della fornitura, del ritiro e delle sostituzioni secondo i termini fissati nei precedenti articoli, sarà applicata alla Ditta una multa del 2,50% (due e mezzo per mille) del valore dei materiali non consegnati, non ritirati e non sostituiti per ogni giorno di ritardo.

Art. 9°

PAGAMENTI

A complemento dell'art. 5° dei capitoli generali d'oneri, si stabilisce che i pagamenti saranno effettuati alla Ditta con quietanza del Sig. Ing. Michele Bianchi e Angelo Raiconi con mandato diretto emesso dal Ministero della Guerra.

Potranno essere corrisposti acconti nei limiti e con le norme stabilite nei capitoli generali d'oneri ed in ogni caso dopo che la Ditta avrà restituito all'Officina committente il campione di cui al seguente art. 15°.

Art. 10°

DAI TECNICI DELLA LAVORAZIONE E PRODUZIONE NAZIONALE

A modifica di quanto è previsto nel paragrafo 28° dei capitoli generali d'oneri, si stabilisce che le comunicazioni ivi indicate devono essere fatte alla Segreteria del Comitato per la Mobilitazione Civile, anziché alla Commissione Suprema di Difesa (Presidente del Consiglio dei Ministri).

Art. 11°

SEGRETE SPECIALI INERENTI ALLA RISERVATEZZA.

La Ditta assuntrice s'impegna formalmente sotto comminatoria delle sanzioni previste dal vigente codice penale:

- 1°) = a non riprodurre per alcun motivo nel loro complesso i materiali formanti oggetto del presente contratto, nè a fornirli ad Enti ed a privati nazionali od esteri;
- 2°) = a non fornire a chiunque disegni, dati tecnici o indicazioni di qualsiasi genere relative ai materiali medesimi;
- 3°) = a distruggere dopo eseguita la fornitura tutte le parti residue ed i disegni relativi alla fornitura stessa;
- 4°) = ad insegnare esplicitamente ai propri dipendenti il più rigoroso segreto su tutto quanto si riferisce alla presente fornitura;
- 5°) = a restituire a fornitura ultimata, le copie parziali o totali del presente contratto eventualmente eseguite dalla Ditta per suo uso durante la lavorazione.

Qualsiasi deroga alle presenti disposizioni dovrà essere esplicitamente autorizzata dall'Amministrazione Militare che sarà all'uopo interpellata.

L'Officina committente per assicurarsi della scrupolosa osservanza di tali obblighi potrà eseguire ripetuti e rigorosi controlli nei laboratori ed uffici della Ditta e ciò senza menomare le responsabilità della Ditta medesima.

L'Amministrazione Militare si riserva la facoltà di imporre alla Ditta assuntrice, durante l'esecuzione della provvista, tutte quelle condizioni che siano atte a garantire la voluta riservatezza.

Art. 12°

DOMICILIO ELETO

Per tutti gli effetti del presente atto la Società Industrie Telefoniche Italiane elegge il proprio domicilio legale in Roma - Via Germanico 109 - ed quale domicilio si conviene possono esserle notificati tutti gli atti di qualsiasi genere.

Art. 13°

VALIDITA' DEL CONTRATTO

Il presente contratto mentre vincola sin d'ora a tutti gli effetti legali la Società Industrie Telefoniche Italiane obbligherà l'Amministrazione Militare soltanto quando sarà stato definitivamente approvato dal Ministero della Guerra con le norme prescritte dalle vigenti disposizioni.

Art. 14°

DOMANDE DI PERMESSO D'IMPORTAZIONE

In aggiunta ed a chiarimento di quanto è disposto nel paragrafo 26° dei capitoli generali d'oneri le eventuali domande di permesso d'importazione verranno dirette alla Direzione dell'Officina committente nella forma stabilita dalle disposizioni emanate dal Ministero delle Finanze.

MODELLI

A cura dell'Officina committente è stato allestito un esemplare della stazione che forma oggetto del presente contratto. Esso debitamente suggellato e contrassegnato dalle parti, rimarrà depositato nei magazzini dell'Officina committente durante la esecuzione della fornitura, per servire poi quale modello di riferimento per le operazioni di collaudo (salvo i perfezionamenti di lavorazione che, in confronto del campione, saranno ottenibili in sede di fornitura con la lavorazione in serie per una notevole quantità) e salvo per quanto riguarda le spine e le bocchette ottopolari che dovranno essere conformi al disegno che sarà consegnato alla Ditta.

In caso di controversie però resta inteso che si farà sempre riferimento al detto modello depositato presso la Officina committente, sempre salvo per quanto riguarda le bocchette e le spine ottopolari.

CONNESSIONI TECNICHE

STAZIONI R.F. ED R.F. TIPO " COLONIALE AD ONDE CORTI

(N° 1 d'ordine dell'Estimativo)

Dette stazioni dovranno:

- 1° = Risultare costituite degli stessi elementi e parti sia principali sia accessorie che compongono la stazione modello depositata presso l'Officina competente.
- 2° = Essere alimentabili in trasmissione con batterie di pile a secco con possibilità di poter essere alimentate con generatore elettrico azionato a pedale; in ricezione con batterie di pile a secco.
- 3° = Risultare costituite:
 - a) di un cofano appaati contenente il trasmettitore e il ricevitore - dimensioni di ingombro ca 89 x 36 x 46.
 - b) di un cofano pile e materiale d'aereo, delle dimensioni di ingombro di ca. 89 x 36 x 46.
 - c) di un cofano pile, materiale d'aereo e generatore a pedale, delle dimensioni di ingombro di ca. 89 x 36 x 46.

A) COMPLESSO TRASMETTENTE.

Il trasmettitore adatto per telegrafia e per telefonia si compone di 3 valvole delle quali una oscillatrice stabilizzata con quarzo piezoelettrico, una amplificatrice di alta frequenza ed una modulatrice.

La valvola oscillatrice è un pentodo P.V. 430 Zenith, quella amplificatrice è una valvola schermata di potenza tipo W.15S, la valvola modulatrice è una R.R.B.F. Il sistema d'aereo è accoppiato induttivamente col circuito chiuso dello stadio amplificatore.

La gamma d'onda in trasmissione è: 84 e 35 metri.

L'alta tensione giunge all'apparato con un'unica presa e le varie tensioni, occorrenti per le griglie schermo e per la placca del pentodo oscillatore, sono ricavate mediante adatte resistenze di caduta. Anche le tensioni di polarizzazione delle griglie di controllo sono stabilite da resistenze.

Quando l'alimentazione è fatta mediante il generatore a pedale, un opportuno sistema di cellule filtranti provvede a rendere perfettamente costante il valore della corrente fornita dalla macchina. Dette cellule fanno parte della presente fornitura.

La manipolazione è ottenuta interrompendo la tensione anodica della valvola amplificatrice in A.F.

Un voltmetro provvisto di un commutatore a 7 posizioni permette il controllo rapido di tutte le tensioni.

Il pannello della presa trasmettente comprende i seguenti organi:

- a) - un pomello di comando per la sintonia del circuito oscillatore pilota;
- b) - un pomello di comando per la sintonia del circuito chiuso dello stadio amplificatore;
- c) - un pomello di comando per la regolazione della modulazione;
- d) - un pomello di comando per la sintonia del sistema irradiante;
- e) - un commutatore trasmissione-ricezione;
- f) - un commutatore per le gamme d'onda dello stadio amplificatore;
- g) - un commutatore per telefonia e telegrafia;

- h) = un tasto telegrafico funzionante nell'alta tensione e la presa bipolare per innestare un tasto supplementare comandante un relais di modulazione.
- i) = una finestra con la sede per il quarzo;
- l) = un milliamperometro a radiofrequenza per il controllo della corrente oscillante del circuito pilota (scala 0 - 125 milliamperè).
- m) = un milliamperometro a radiofrequenza per il controllo della corrente nel circuito amplificatore ad A.F. (scala 0 - 125 Milliamperè).
- n) = un amperometro a radio frequenza per il controllo della corrente d'aereo (scala 0 - 1 ampère);
- o) = un milliamperometro a c.c. per indicare il consumo totale anodico dell'apparecchio (scala 0 - 100 mA.).
- p) = un voltmetro per il controllo delle tensioni e relativo commutatore;
- q) = un supporto per microfoni;
- r) = un lampadino micromignon (fusibile).

La disposizione delle varie parti dovrà corrispondere in tutto al modello e le parti stesse dovranno avere le medesime caratteristiche elettriche e meccaniche di quelle montate su di esso.

B) = COMPLESSO RICEVENTE

Il ricevitore è costituito da uno stadio amplificatore ad alta frequenza con valvola a griglia schermo, uno stadio rivelatore in reazione anche con valvola schermata, uno stadio amplificatore a B.F. ad impedenza-capacità ed uno stadio finale con valvole in opposizione.

Lo stadio finale si dovrà poter escludere mediante un commutatore quando la ricezione sia troppo intensa oppure in quei casi dove per forti intensità di disturbi convenga ridurre la potenza di uscita per migliorare la qualità della ricezione.

Gli organi di comando sistemati sul pannello dell'apparato ricevente sono i seguenti:

- a) = un pomello centrale per la sintonia dei circuiti accordati di A.F.
- b) = un pomello (a destra) per la regolazione di un condensatore verniero posto nel circuito di ingresso;
- c) = un pomello (a sinistra) per la regolazione della reazione la quale è ottenuta variando la tensione della griglia schermo della valvola rivelatrice;
- d) = un commutatore per l'inserzione e l'esclusione dell'ultimo stadio dell'amplificazione.

sul pannello inoltre vi sono due bocchette per innestare le cuffie telefoniche (e un orologio antimagnetico con sfere e numeri fosforescenti).

Il controllo delle tensioni viene fatto dallo stesso voltmetro sistemato sul pannello trasmittente.

Il ricevitore copre la gamma da 14 a 140 metri mediante quattro coppie di bobine intercambiabili a due a due uguali.

La suddivisione della gamma totale nelle quattro parziali sarà fatta a criterio della Ditta, ma sempre in modo che si abbia sovrapposizione fra esse.

Le valvole edoperare per il ricevitore sono del tipo Zenith così distribuite:

alta frequenza	R.S.A.F.
rivelatrice	R.S.A.F.
1 ^a bassa frequenza	R.R.B.F.
stadio finale	due U 415 in controfase.

C) = CONNESSIONI

La filatura verrà eseguita con filo di rame flessibile rivestito. I cordoni ottopolari costituenti il cavo di collegamento (corazzato) fra il cofano di alimentazione e l'apparato saranno distinti ciascuno da un diverso colore.

Le saldature dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte, con materia prima di ottima qualità, escluso l'acido come mordente, e tenendo conto che tutte l'insieme della stazione deve essere atto al somoggio. I dadi di fissaggio e le teste delle viti, a montaggio ultimato, saranno bloccati con vernice fissadadi.

D) = PARTICOLARI COSTRUTTIVI.

1° = Cofano apparati - Dovrà essere costituito da massassa parallelepipedica di legno compensato, della migliore qualità del commercio, corazzato di lamiera di ferro zincata e munito per il trasporto di due maniglie di fune di canape e di apposite catene per il somoggio.

Uno sportello, che comprende tutta una parte, permette di scoprire i comandi degli apparati durante il funzionamento. Detto sportello, scorribile a cerniera, nella massima apertura si dovrà disporre a leggio, sorrette da due correggiuoli.

Tutto in giro all'apertura di detto cofano, sarà fissato un nastro di feltro atto a garantire l'impermeabilità dell'ingresso della polvere o sabbia dall'esterno.

Lateralmente al cofano sono praticati due fori, dai quali escono due moschettoni che costituiscono i terminali dell'aereo e del contrappeso. Sulla parte destra è inoltre fissata una presa ottopolare con relativo cappello. Le dimensioni di esso risultano dal disegno consegnato alla Ditta.

Sia l'aereo sia il contrappeso sono contenuti nello stesso cofano apparati avvolti su due rulli distinti, i cui assi sono comandati, dalla parte posteriore del cofano mediante apposite manovelle, il cui innesto e disinnesto sblocca e blocca rispettivamente i tamburi.

Il contrappeso porta l'indicazione della lunghezza che si dovrà svolgere in relazione alla gamma d'onda che si usa.

Internamente il cofano è diviso in tre scomparti

uno a destra e due a sinistra. Quello di destra contiene tutti gli organi del trasmettitore, protetti da un pannello di bakelite, la cui qualità non dovrà essere inferiore al campione, sul quale sono disposti i vari comandi e strumenti di misura.

Lo scomparto sinistro inferiore contiene l'apparato ricevitore protetto anch'esso da un pannello su cui sono disposti i vari comandi.

Infine lo scomparto sinistro superiore, contiene un cassetto estraibile nel quale sono contenute le bobine intercambiabili del ricevitore e alcuni materiali di riserva sotto elencati:

- | | | |
|--|----|---|
| = 1) Pannellesse | N° | 1 |
| = 2) Bussole tascabili | " | 1 |
| = 3) Fasti manipolatori con cavetto doppio gomato e spine bipolari | " | 1 |
| = 4) Lampadine micromignon | " | 9 |
| = 5) Tabellina di taratura del ricevitore e del trasmettitore | " | 1 |
| = 6) Supporto in legno per alloggiamento di 24 quarzi | " | 1 |
| = 7) Cuffie telefoniche a.r. a due padiglioni con testiera cordoneino e spina bipolare | " | 2 |
| = 8) Capsule microfoniche | " | 5 |
| = 9) Cavetto bipolare con spina e bocchetta bipolare per microfono | " | 1 |

- 10) Manovelle per rulli di antenna e contrappeso N° 2
- 11) Lucchetti speciali di chiusura cofano con doppie chiavi " 2

Il peso non dovrà superare Kg. 54.

2°) = COFANO PILE = Ha la stessa forma e le stesse dimensioni del cofano apparati E' pure provvisto di due maniglie e catene di sostegno. Sulla parte destra del cofano è fissata una presa ottopolare per l'uscita delle tensioni di alimentazione. Internamente è suddiviso in vari scomparti ove sono sistemate le pile a secco necessarie per il funzionamento sia del ricevitore sia del trasmettitore e il materiale di aereo.

Le batterie di pile per l'alimentazione anodica è costituita da 8 blocchi di pile da 72 Volt ciascuno delle dimensioni di mm. 202 x 152 x 77 altezza, compresi i serrafili, e della capacità di Wh. 240 (corrispondente al tipo Potes della Hellesens). La batteria di accensione dei filamenti delle valvole è costituita da 3 pile da 1,5 Volt ciascuna, delle dimensioni di mm. 100 x 100 x 200 altezza, compresi i serrafili e della capacità di Wo. 180 (corrispondente al tipo Glean della Hellesens).

La polarizzazione della griglia del ricevitore viene fatta con una batteria da 25 Volt, delle dimensioni di mm. 125 x 64 x 78 altezza, e della capacità di Wo. 45. Nell'interno del cofano dovrà trovare alloggio un cavo armato ottopolare terminante alle estremità con due spine ottopolari, occorrenti per l'alimentazione del cofano apparati.

Sulla parete destra del cofano, sarà fissata una bocchetta a 8 prese con relativo cap-pelletto. Anche questo cofano sarà munito di due lucchetti con chiavi.

Le dimensioni delle spine e della bocchetta risultano dal disegno consegnato alla Ditta.

Il peso non dovrà superare 40 Kg. (pile escluse).

3°) = COFANO GENERATORE A PEDALE.

Anche questo cofano è identico agli altri due per forma, dimensioni e materiale Sulla parete destra porta fissate due bocchette; una a 4 prese e l'altra a 8, con relativi cappelletti. Sulla parte superiore porta fissate N° 2 cinghie in cuoio grigio-verde per il fissaggio del cavalletto del generatore a pedale. Internamente è suddiviso in scomparti ove sono alloggiate le pile necessarie all'alimentazione del ricevitore, il generatore a pedale ed eventualmente il materiale di aereo contenuto normalmente nel cofano pile.

Le batterie di pile per l'alimentazione anodica del solo ricevitore è costituita da due blocchi di pile da 72 volt, già descritte avanti.

L'accensione dei filamenti è fatta con due pile da 1,5 Volt pure descritte.

La polarizzazione di griglia è ottenuta con una pila da 25 Volt, già descritta. Il generatore è escluso dalla presente fornitura.

Il peso del cofano (senza generatore) non dovrà superare 38 Kg.

Nell'interno del cofano dovrà essere contenuto il seguente materiale di aereo ed accessori:

- 1) = Elementi di antenna da N. 0,70 N° 8
- 2) = Testa d'albero r.t. " 1
- 3) = Piastre di base per detto albero " 1
- 4) = Venti metallici corti " 1
- 5) = Venti metallici medi " 3
- 6) = Assi metallici per venti " 4
- 7) = Fune d'aereo per alberi r.t. " 1
- 8) = Piocchetti d'ancoraggio in ferro " 8

- | | |
|--|------|
| 9) - Tiranti isolanti reggi filo d'aereo | N° 1 |
| 10) - Massa campale | " 1 |
| 11) - Martello di metallo e fibra | " 1 |
| 12) - Chiave semplice | " 1 |
| 13) - Lucchetti speciali con doppie chiavi | " 2 |
| 14) - Cavo armato con spine a 4 capi ed a 8 capi | " 1 |

Gli elementi di antenna dovranno essere in tubo di acciaio Mannesmann, zincati a fuoco come pure dovranno essere zincati a fuoco tutti i materiali d'aereo di cui alle voci 2,3,4,8,9.

Tuttà il materiale d'aereo dovrà essere costruito a perfetta regola d'arte e perfettamente identico al rispettivo campione depositato presso l'Officina committente.

4°) - Verniciatura dei corpi di eufano Sarà eseguita alla nitrocellulosa previa stuccatura, pulitura, spruzzatura di uno strato di vernice sottosmalto e di due strati di vernice a smalto di colore kaki, come il modello. Internamente verranno invece dati due strati di vernice ad olio a smalto di colore bianco-crema.

Le attaccaglie per il sostegno (piastre ed anelli) saranno di buon ferro omogeneo e zincato a bagno elettrolitico.

PER TUTTO QUANTO NON FOSSE PIU' SOPRA SPECIFICATO RESTA CONVENUTO CHE LA CONSISTENZA DI CIASCUNO DEI CORPI SOPRADESCRITTI DOVRA' RISULTARE UGUALE A QUELLA DEL RISPETTIVO MODELLO BOLLATO, DEPOSITATO PRESSO L'OFFICINA COMMITTENTE E IN MODO CHE LE STAZIONI RISULTINO SENZ'ALTRO PRONTE PER L'IMPIANTO DEL IL FUNZIONAMENTO.

TUTTE LE STAZIONI OGGETTO DELLA PRESENTE FORNITURA DOVRANNO RISULTARE PERFETTAMENTE EGUALI A DETTO MODELLO AD ECCEZIONE DELLE SPINE E BACCHETTE OTTOPOLARI CHE DOVRANNO ESSERE CONFORMI AL DISEGNO CONSEGNATO ALLA DITTA, E REALIZZARE - NELLE STESSA CONDIZIONI DI ALIMENTAZIONE E DI FUNZIONAMENTO - UN RENDIMENTO ALMENO UGUALE SIA IN TRASMISSIONE SIA IN RICEZIONE.

Saranno ammesse varianti di dettaglio rispetto al modello purchè intese a realizzarle

- ALLEGGERIMENTO DELLA STAZIONE SENZA SCAPITO DELLA ROBUSTEZZA;
- MIGLIORE RENDIMENTO ELETTRICO ;
- MINOR CONSUMO DI ENERGIA ;
- STABILITA' DELLA TARATURA.

Tuttavia qualunque variante rispetto al modello dovrà essere preventivamente sottoposta all'approvazione dell'Officina committente prima della presentazione delle stazioni al collaudo e senza che ciò pregiudichi la consegna delle stazioni stesse in tempo utile.

Per le sopra accennate varianti non è ammessa revisione di prezzo, salvo, nel caso in cui il prezzo stesso sia suscettibile di diminuzione.

L'intera dotazione di pile a secco , tubi elettronici e quarzi occorrenti alle stazioni stesse, deve intendersi escluse dalla presente fornitura. La ditta dovrà per contro provvedere tutte le batterie di pile a secco e i tubi elettronici del tipo prescritto, occorrenti per l'esecuzione delle prove di collaudo in appresso indicate.

Serie di parti di ricambio per stazioni cancellabili 15 W. (N° 2 d'ordine dell'Estimativo).

Ciascuna serie dovrà essere così composta:

Parte ricevente:

Condensatore variabile geloso N° 582

Condensatore variabile Ducati N° 201-1	N° 2
Potenzionetro geloso E. 952	1
Serie di 8 bobine c.c.	1
Zoccoli geloso	2
Condensatori fissi Ducati 102-7	2
Condensatori fissi Ducati 1404-2	1
Condensatori fissi Ducati tipo 14014-10	2
Condensatori fissi Ducati tipo 102450 mm.	1
Condensatori fissi Ducati tipo 1 mfd. 750 Volt	1
Serrafili con bottoni in ebanite	2
Supporti per bobine	2
Basetta collettori fili a 6 prese	1
Pomelli in bakelite geloso n° 614	3
Orologio antimagnetico quadrante luminoso	1
Impedenza alta frequenza	1
Resistenza S.E.C.I. 2 watt 5 mg.	2
Resistenza S.E.C.I. 2 watt 10.000 ohm	1
Resistenza S.E.C.I. 2 watt 15000 ohm	1
Resistenza S.E.C.I. 2 watt 50.000 ohm	1
Resistenza S.E.C.I. 2 watt 300000 ohm	1
Manopola a tamburo tipo Luhr	1
Impedenza Geloso N° 130 ¹²⁴ <i>trasformatore 130</i>	1
Trasformatore Geloso n° 132	1
Commutatore a tre posizioni 6 + 6 contatti	1

Parte trasmittente:

Amperometro r.f. modello 507 1 amp.	1
Milliamperometro r.f. modello 507 - 125 m.a.	2
" " c.c. " 506 - 100 m.a.	1
Voltmetro c.c. - 1 m.a. fondo scala con 5 resistenze per le varie letture (2 100.000 c.m. - 1 10.000 c.m. - 1 250000 c.m. 1 Mo - tipo S.E.C.I. da 2 watt montate su basetta tela bakelisa- zata).	7
Commutatore voltmetrico doppio tipo Weston 8 posizioni	1
Pomelli di bakelite Geloso n° 614	4
Pomelli di bakelite Geloso n° 624 con freccia	2
Microfono	1
Supporto per valvola fusibile	1
Bocchetta unipolare con settore a molla	6
Commutatore trasmissione-ricezione a 6 + 6 contatti	1
Commutatore telefonico -telegrafico a 4 + 4 contatti	1
Commutatore unipolare c.c. o.l.	1
Tasto manipolatore tipo stazione R.2	2
Tasto manipolatore tipo Marconi	1
Relais di manipolazione 4 e 5 watt	1
Manopola demoltiplica con frizione (quadrante visivo)	1
Potenzionetro Geloso n° 908	1
Zoccoli Geloso n° 504	1
" " " 502	2
Induttanza amplificatrice	1

Induttanza oscillatore	N° 1
Impedenza a.f.	4
Resistenza (con filo Orion 1000 ohm al metro) 150 ohm	1
Resistenza a prese variabili tipo D Belotti da 50.000 ohm 160 Watt	1
Resistenza S.B.C.I. da 3 Watt 100000 ohm	1
Resistenza S.B.C.I. da 3 Watt 30000 ohm	1
Resistenza a presa centrale da 50 ohm	2
Impedenza Celoso n° 119 = 22 H 50 m.a.	1
Condensatori fissi SSR 101,3	1
Condensatori fissi SSR 602-11	2
Condensatori fissi SSR 602-9	1
Condensatori fissi SSR 102-22	1
Condensatori fissi SSR 1401-14	3
Condensatori fissi SSR 1401-10	4
Condensatori variabili SSR	1
Condensatori variabili 500 mm.	1
Condensatori variabili di trasmissione 460 mm. con manopole prova 2000 Volt	1
Supporti lampada Celoso n° 610	2
Trasformatori di modulazione	1
Impedenze di modulazione	1
Bocchette di presa	1
Collettori fili a 9 contatti	1

Tutte le parti suelencate dovranno essere perfettamente intercambiabili con le corrispondenti montate sulle stazioni R.T. ed R.F. tipo "Coloniale onde corte" di cui al N° 1 dell'Estimativo ed essere ad esse identiche sia nel complesso sia nei particolari costruttivi per forma, dimensioni, caratteristiche meccaniche ed elettriche.

La Ditta dovrà fornire per ogni stazione due copie di una succinta istruzione per l'uso ed il funzionamento di essa, corredata di uno schema di montaggio e dell'indicazione dei tipi di valvole e di plis da adoperarsi.

CONDIZIONI DI COLLAUDO

STAZIONI R.F. ED R.F. TIPO "COLONIALE AD ONDE CORTE" (N° 1 d'ordine dell'Estimativo)
Tutte le stazioni oggetto della presente fornitura saranno sottoposte alle seguenti

VERIFICHE

- A) - CORRISPONDENZA AL MODELLO Sarà controllato che tutte le stazioni oggetto della presente fornitura, salvo che per quanto riguarda le bocchette e le spine ottopolari che dovranno essere conformi al disegno consegnato alla Ditta, risultino perfettamente uguali al modello depositato presso l'Officina committente, e realizzino - nelle stesse condizioni di alimentazione e di funzionamento - un rendimento almeno uguale sia in trasmissione che in ricezione.
- B) - CARICAMENTO E CARATTERISTICHE GENERALI, TECNICHE E COSTRUTTIVE - Secondo quanto prescritto dalle precedenti condizioni tecniche.
- C) - REGOLARITA' ED ACCURATEZZA DELLA LAVORAZIONE IN GENERE - Saranno verificate:
- l'accuratezza della costruzione elettromeccanica e del montaggio;
- le gamme d'onda realizzabili sia in trasmissione sia in ricezione (35 e 84 m. per il trasmettitore; 14 e 1400 m. per il ricevitore);
- la perfetta regolarità e sicurezza di funzionamento di tutti gli organi mobili con speciale riguardo al tasto manipolatore, ai commutatori, ai condensatori ed in genere a tutti gli organi mobili e al contatto;
- la perfetta esecuzione di tutte le saldature e del fissaggio dei vari elementi, sia mediante viti che bulloni, nei riguardi della loro stabilità e resistenza agli urti ed alle scosse conseguenti all'uso ed al sovraccarico della stazione.
- D) - COFANI - Sarà controllata la ottima qualità del legname compensato e saranno confrontati i pesi per ciascuna cofano al completo del caricamento, che non dovranno superare quello dei campioni. Sarà verificata tutta la ferramenta che dovrà essere costruita a perfetta regola d'arte come pure le chiusure degli sportelli che dovranno effettuarsi in modo regolare, sicuro e senza effettivo sforzo. Sarà controllata l'impermeabilità dei cofani al passaggio di sabbia od altro dall'esterno.
La verniciatura sia esterna che interna dovrà presentarsi omogenea, di colore uniforme, senza chiazze o screpolature. Per le cinghie di cuoio sarà verificata la bontà del cuoio ripiegandole ripetute volte su loro stesse, senza ottenerne screpolature.
Per tutte le minuterie metalliche quali: cantonali, anelli di sovraccarico, cerniere, chiusure, ecc. Sarà verificata l'ottima qualità del materiale nonché l'accuratezza della lavorazione, che non dovranno in ogni caso risultare inferiori a quelle del campione.
- E) - MATERIALE D'AEREO ED ACCESSORI DI CARICAMENTO - Sarà controllata la perfetta efficienza di tutti i vari materiali con tutte quelle prove che crederà opportune la commissione di collaudo.
Per gli elementi tubolari d'aereo il collaudo consisterà nelle seguenti operazioni:

1) - Visita interna ed esterna dei tubi finiti e controllo delle relative dimensioni secondo quanto specificato nelle condizioni tecniche e con riferimento al campione fornito. Sulle dimensioni dei tubi saranno messe le seguenti tolleranze:

- a) tolleranza massima di mm. 0,5 (cinque decimi) in \pm sui diametri;
- b) " " " " 0,1 (un decimo) in \pm sullo spessore.
- c) " " " " 5 (cinque) in \pm sulla lunghezza.

Su un'percentuale dei tubi presentati al collaudo scelta ad arbitrio della commissione o del funzionario incaricato del collaudo, saranno eseguite tutte le prove previste dal capo ~~XXXXXX~~ V° delle Norme Tecniche delle FF.SS.

2) - La zincatura degli elementi in provvista e di tutta l'altra ferramenta dovrà risultare perfettamente uniforme, non dovranno cioè verificarsi, in alcun punto, agglomerazioni eccessive di zinco, né dovrà essere lasciata scoperta da regolare strato di zinco la benchè minima porzione di superficie.
Lo strato di zinco dovrà risultare perfettamente aderente alle superficie degli elementi e non si dovrà staccare o scropolare, sottoponendo gli elementi stessi a tutte le prove meccaniche normali.

F) - STRUMENTI DI MISURA - Sarà verificato che il loro grado di precisione non sia inferiore a quello dei ~~XXXXXX~~ rispettivi campioni forniti.

G) - CRONOMETRO - Sarà verificato che il suo grado di precisione sia tale da non dare scarti superiori a 5 (cinque) secondi sulle 24 (ventiquattro) ore.

Inoltre le stazioni oggetto della presente fornitura, nel quantitativo minimo del 20 PER CENTO - scelte a criterio insindacabile del funzionario o della Commissione di collaudo saranno sottoposte alle seguenti

P R O V E

A) - Della corrente d'aereo e di regolare funzionamento.

Impiantati i trasmettitori con il loro complesso antenne-contrappeso descritto nelle precedenti condizioni tecniche, sarà verificato che, funzionando in onde persistenti, la corrente d'aereo non sia inferiore a 0,4 amp. sull'onda di 35 metri, 0,8 amp. sull'onda di 64 metri a 0,55 amp. sull'onda di 84 metri. Il consumo totale di corrente anodica non dovrà superare 48 mA.

Successivamente i trasmettitori saranno sottoposti a una prova di regolare funzionamento - a tasto permanentemente abbassato - della durata minima ininterrotta di 2 (due) ore, su di un'onda qualsiasi scelta ad arbitrio dei collaudatori che sia compresa nella gamma di cui sopra è cenno. Durante tale prova non dovrà verificarsi alcun inconveniente che possa comunque compromettere il regolare funzionamento della stazione.

B) - Di stabilità della frequenza generata dal trasmettitore. Dopo aver effettuato tutte le necessarie regolazioni del condensatore pilota, di quello della sintonia; di quello di aereo, nonché delle tensioni di alimentazione, anodiche ecc.; e ciò per un periodo di tempo non superiore ai 15 minuti primi, sarà effettuata una trasmissione per un'ora su una o più onde scelte dal collaudatore. Durante tale periodo di tempo, senza alcuna altra regolazione, la frequenza emessa dovrà rimanere costante con una tolleranza del 0,5 % (mezzo per mille).

C) - Di portata - Per la prova di portata i trasmettitori saranno impiantati nelle vicinanze della località ove ha sede lo stabilimento della Ditta, i rispettivi ricevitori saranno impiantati in altre località che distino in linea d'aria 15, 100, 300, 500 Km.

Saranno effettuate trasmissioni della durata di 15 (quindici) minuti primi, alternate con 5 (cinque) minuti di riposo, per la durata complessiva di 2 (due) ore. In condizioni atmosferiche normali ed in tutte le 24 ore, dovrà risultare possibile una regolare ricezione con intensità dei segnali non inferiore a $\frac{1}{5}$ dell'intensità max.

D) - Di trasporto - Sarà effettuata su autocarro pesante sugli itinerari stabiliti dai funzionari incaricati del collaudo, su strade a fondo naturale per una distanza complessiva di 100 Km. Al termine di questa prova le stazioni in oggetto dovranno risultare pronte per l'immediato regolare funzionamento.

In modo speciale non dovranno verificarsi sconessioni interne o guasti nei circuiti, dovuti ad allentamento di viti, bulloni di fissaggio, dissaldature, ecc. nonché a spostamenti, corte circuiti o rotture di conduttori, oppure a falsi contatti negli interruttori, commutatori ed in genere in tutti gli organi che richiedono contatti mobili. Gli autocarri ed il personale per la condotta saranno forniti a cura e spese della Ditta.

Durante le prove di collaudo - che potranno essere effettuate in qualunque ora del giorno e della notte - ed in condizioni atmosferiche anche non favorevoli - si dovrà verificare che le stazioni in oggetto non diano luogo - sia nel loro complesso che nelle singole loro parti - ad alcun inconveniente che possa comunque alterarne il normale e regolare funzionamento.

I mezzi (comprese pile e valvole nella quantità necessaria), il materiale ed il personale tecnico occorrenti per il funzionamento delle stazioni durante le prove di collaudo, dovranno essere forniti a cura e spese della ditta fornitrice.

Serie di parti di ricambio per stazioni R.T. ed R.F. tipo " Coloniale onde corte "
(N° 2 dell'Estimativo)

Il collaudo delle parti di ricambio consisterà nella verifica della perfetta corrispondenza ciascuna con l'analoga montata sulla stazione modello.

I funzionari incaricati del collaudo avranno la facoltà di eseguire su dette parti tutte quelle prove che riterranno necessarie per accertare che abbiano caratteristiche tali da essere idonee allo scopo cui sono destinate.

Resta inteso che la Ditta dovrà sostituire gratuitamente tutte quelle parti che fossero state danneggiate durante le operazioni di collaudo.

PER ACCETTAZIONE

LA DITTA

S. I. T. I.

Società Industrie Telefoniche Italiane

Milano 12 Luglio 1935-XIII

p. L'AMMINISTRAZIONE MILITARE

RZ/

Capitolato N° *47* d'ordine S.M.A.
in data *10* Luglio 1935-XIII°

RISERVATO - NE 2°
VIRTU' LA DIVULGAZIONE
(R.D. 26-9-1934 N° 1728)

allegato 3

UFFICIO MILITARE DI R.T. ED R.F. - ROMA

1245
24.7.35

CONTRATTO A TRATTATIVA PRIVATA

FRA L'AMMINISTRAZIONE MILITARE E LA SOCIETA' INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE DI MILANO PER LA FORNITURA DI N° *65* (*hautainique*) STAZIONI R.T. ED R.F. O.C. CANCELLABILI A TUBI ELETRONICI E *135* SERIE DI PARTI DI RICAMBIO.

L'anno millenovecento trentacinque - XIII° - addi _____ del mese di Luglio in Roma.

Con il presente contratto la Società Industrie Telefoniche Italiane di Milano rappresentata dai signori Ing. Michele Bianchi e Angelo Racconi come risulta dal certificato dell'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa di *Milano* N° *22145/5* in data *17.7.1935* qui allegato, si obbliga, nella più ampia e valida forma legale, di fornire alla Amministrazione Militare e per essa all'Ufficio Militare di R.T. ed R.F. di Roma, ai prezzi unitari controsegnati, per il complessivo importo di L. *617.675 =* (*seicentodiciassette mila seicento settantacinque*) Si obbliga inoltre di eseguire la fornitura alle condizioni tutte prescritte nel presente contratto e sotto l'osservanza dei capitoli generali d'oneri per l'appalto delle provviste dei materiali del Genio, approvati con Decreto Ministeriale in data 19 maggio 1934-XIII° - pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n° 1 del 2 gennaio 1935-XIII° come se fossero qui testualmente trascritti.

ESTIMATIVO

- | | | | |
|---|------------|--------------|------------------|
| 1) STAZIONI R.T. ED R.F. TIPO "COLONIALE AD ONDE CORSE" CANCELLABILI A TUBI ELETRONICI A QUARZI PILOTE. | <i>65</i> | <i>4300</i> | <i>279.500 =</i> |
| 2) SERIE DI PARTI DI RICAMBIO PER DEFFE (Ciascuna composta come descritto nelle condizioni tecniche). | <i>135</i> | <i>2.505</i> | <i>338.175 =</i> |

Sono esclusi dalla fornitura: le valvole, le pile, i generatori e i quarzi.

TOTALE L. *617.675 =*

(lire *seicentodiciassette mila seicento settantacinque*)

CONDIZIONI SPECIALI

A completamento ed a maggior specificazione dei capitoli generali d'oneri per l'appalto delle provviste dei materiali del Genio accennati alla pagina precedente, si aggiunge quanto segue:

Art. 1°

I prezzi di cui all'Estimativo vanno intesi per materiali imballati in modo da poter essere spediti ontrenare senza alcun rischio per la loro integrità ed efficienza.

Art. 2°

TASSE

Nei riguardi del paragrafo 2° dei capitoli generali d'oneri ed ai sensi dell'art. 57 del R.D.L. 3 agosto 1928 N° 2295, il prezzo dei materiali oggetto della presente fornitura s'intende non inclusivo dell'importo della tassa di radiofonia inerente a detti materiali soggetti alla tassa medesima.

La Ditta fornitrice dovrà inoltrare domanda alla Amministrazione committente per ottenere l'esenzione relativa, specificando tutti i dati occorrenti. L'Amministrazione Militare si obbliga a svolgere con il Ministero delle Finanze le pratiche necessarie.

Art. 3°

DEPOSITO

Nei riguardi del paragrafo 6° dei capitoli generali d'oneri si prescrive che, giusta la facoltà concessa dall'art. 54 del Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio, e per la contabilità generale dello Stato, la Ditta, data la notoria sua solidità, resti dispensata dal prestare cauzione a garanzia del presente contratto.

Art. 4°

APPREZZAMENTO DELLA FORNITURA PER IL COLLAUDO.

Agli effetti dei paragrafi 7°, 8°, e 9° dei capitoli generali d'oneri, si prescrive che i materiali, oggetto della presente fornitura, siano presentati al collaudo nei laboratori della ditta fornitrice in *un unico lotto entro il*

30 ottobre 1935 - III

La Ditta dovrà dare avviso dell'appuntamento alla Officina committente almeno 7 (sette) giorni prima del termine sopraindicato, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Le operazioni di collaudo saranno effettuate da uno o più funzionari nominati dalla Direzione dell'Officina committente.

La Ditta è tenuta a fornire tutto quanto è necessario per le operazioni di collaudo ad eccezione degli strumenti di misura che saranno forniti dall'Officina committente e che la Ditta potrà controllare.

Dal giorno della presentazione del materiale al collaudo e dell'esito del collaudo stesso, dovrà farsi constare mediante processo verbale, firmato dalle parti, agli effetti del seguente art. 5°

Art. 5°

MODALITÀ E TERMINI DI CONSEGNA

Agli effetti del paragrafo 8° dei capitoli generali d'oneri, entro 5 (cinque) giorni dall'accettazione dei materiali la Ditta dovrà consegnare imballato come è detto nel precedente art. 1° su vagone allo scalo viciniero ai propri laboratori. Le operazioni di spedizione saranno effettuate a cura della Ditta e dietro le in-

dicazioni che l'Officina committente darà circa i luoghi di destinazione. L'Amministrazione Militare si riserva la facoltà di inviare suoi incaricati nei luoghi di destinazione per accertare che i materiali ivi giunti siano quelli collaudati e che essi siano sempre in perfetta efficienza. In caso contrario i materiali verranno rifiutati e sarà all'uopo redatto apposito verbale.

Art. 6°

TEMPO UTILE PER LA SOSTITUZIONE DEL MATERIALE RIFIUTATO

In relazione a quanto è previsto dal paragrafo 23° dei capitoli generali d'oneri si prescrive che nel caso al collaudo venisse rifiutato tutto o parte del materiale, la Ditta s'impegna a sostituirlo entro 20 (venti) giorni dalla data del verbale constatante il rifiuto.

Se il materiale venisse rifiutato nella visita di controllo nei luoghi di destinazione, la Ditta s'impegna a ritirarlo entro 5 (cinque) giorni ed a sostituirlo, a sue spese, rischio e pericolo, entro 30 (trenta) giorni dalla data del verbale di cui al precedente art. 7° I materiali non ritirati in tempo utile restano a tutto rischio e pericolo della Ditta.

² Tali termini di tempo debbono intendersi definitivi ed imperogabili.

Art. 7°

TERMINI DI GARANZIA

La Ditta si obbliga di fornire gratuitamente franco di ogni spesa nei luoghi che designerà l'Officina committente, tutte quelle parti della presente provvista che, nel termine di mesi 12 (dodici) dalla data del verbale di cui è cenno nel precedente art. 3°, l'Amministrazione Militare riconoscesse difettose per qualità di materiale o per difetto di costruzione, ma non per guasti dovuti a cattiva manutenzione e semprechè non vengono apportate modifiche ai materiali consegnati. Detta sostituzione dovrà essere effettuata nel termine di 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data della relativa comunicazione dell'Officina committente che sarà trasmessa alla Ditta mediante RACCOMANDATA CON RICEVUTA DI RITORNO.

Art. 8°

PENALE PER RITARDATA PROVVISIA

Agli effetti di quanto è previsto nel paragrafo 17 dei capitoli generali d'oneri, si stabilisce che in caso di ritardo nell'eseguimento della fornitura, del ritiro e delle sostituzioni secondo i termini fissati nei precedenti articoli, sarà applicata alla Ditta una multa del 2,50‰ (due e mezzo per mille) del valore dei materiali non consegnati, non ritirati e non sostituiti per ogni giorno di ritardo.

Art. 9°

PAGAMENTI

A complemento dell'art. 5° dei capitoli generali d'oneri, si stabilisce che i pagamenti saranno effettuati alla Ditta con quietanza del Sig. Ing. Michele Bianchi e Angelo Racconi con mandato diretto emesso dal Ministero della Guerra.

Potranno essere corrisposti acconti nei limiti e con le norme stabilite nei capitoli generali d'oneri ed in ogni caso dopo che la Ditta avrà restituito all'Officina committente il campione di cui al seguente art. 15°.

Art. 10°

DATI TECNICI DELLA LAVORAZIONE E PRODUZIONE NAZIONALE

A modifica di quanto è previsto nel paragrafo 28° dei capitoli generali d'oneri, si stabilisce che le comunicazioni ivi indicate devono essere fatte alla Segreteria del Comitato per la Mobilitazione Civile, nonché alla Commissione Suprema di Difesa (Presidente del Consiglio dei Ministri).

Art. 11°

CLAUSOLE SPECIALI INERENTI ALLA RISERVATEZZA.

La Ditta assuntrice s'impegna formalmente sotto comminatoria delle sanzioni previste dal vigente codice penale:

- 1°) = a non riprodurre per alcun motivo nel loro complesso i materiali forniti oggetto del presente contratto, nè a fornirli ad Enti ed a privati nazionali ed esteri;
- 2°) = a non fornire a chiunque disegni, dati tecnici o indicazioni di qualsiasi genere relative ai materiali medesimi;
- 3°) = a distruggere dopo eseguita la fornitura tutte le parti residue ed i disegni relativi alla fornitura stessa;
- 4°) = ad intimare esplicitamente ai propri dipendenti il più rigoroso segreto su tutto quanto si riferisce alla presente fornitura;
- 5°) = a restituire a fornitura ultimata, le copie parziali o totali del presente contratto eventualmente eseguite dalla Ditta per suo uso durante la lavorazione.

Qualsiasi deroga alle presenti disposizioni dovrà essere esplicitamente autorizzata dall'Amministrazione Militare che sarà all'uopo interpellata.

L'Officina committente per assicurarsi della scrupolosa osservanza di tali obblighi potrà eseguire ripetuti e rigorosi controlli nei laboratori ed uffici della Ditta e ciò senza menomare le responsabilità della Ditta medesima.

L'Amministrazione Militare si riserva la facoltà di imporre alla Ditta assuntrice, durante l'esecuzione della provvista, tutte quelle condizioni che siano atte a garantire la voluta riservatezza.

Art. 12°

DOMICILIO ELETO

Per tutti gli effetti del presente atto la Società Industrie Telefoniche Italiane elegge il proprio domicilio legale in Roma - Via Germanico 109 - al quale domicilio si conviene possono esserle notificati tutti gli atti di qualsiasi genere.

Art. 13°

VALIDITA' DEL CONTRATTO

Il presente contratto mentre vincola sin d'ora a tutti gli effetti legali la Società Industrie Telefoniche Italiane obbligherà l'Amministrazione Militare soltanto quando sarà stato definitivamente approvato dal Ministero della Guerra con le norme prescritte dalle vigenti disposizioni.

Art. 14°

DOMANDE DI PERMESSO D'IMPORTAZIONE

In aggiunta ed a chiarimento di quanto è disposto dal paragrafo 26° dei capitoli generali d'oneri le eventuali domande di permesso d'importazione verranno dirette alla Direzione dell'Officina committente nella forma stabilita dalle disposizioni emanate dal Ministero delle Finanze.

MODELLO

A cura dell'Officina committente è stato allestito un esemplare della stazione che forma oggetto del presente contratto. Esso debitamente suggellato e contrassegnato dalle parti, rimarrà depositato nei magazzini dell'Officina committente durante la esecuzione della fornitura, per servire poi qualo modello di riferimento per le operazioni di collaudo (salvo i perfezionamenti di lavorazione che, in confronto del campione, saranno ottenibili in sede di fornitura con la lavorazione in serie per una notevole quantità) e salvo per quanto riguarda le spine e le bocchette ottopolari che dovranno essere conformi al disegno che sarà consegnato alla Ditta.

In caso di controversie però resta inteso che si farà sempre riferimento al detto modello depositato presso la Officina committente, sempre salvo per quanto riguarda le bocchette e le spine ottopolari.

CONDIZIONI TECNICHE

STAZIONI R.T. ED R.F. TIPO " COLONIALE AD ONDE CORTE

(N° 1 d'ordine dell'Estimativo)

Dette stazioni dovranno:

- 1° = Risultare costituite degli stessi elementi e parti sia principali sia accessorie che compongono la stazione modello depositata presso l'Officina committente.
- 2° = Essere alimentabili in trasmissione con batterie di pile a secco con possibilità di poter essere alimentate con generatore elettrico azionato a pedale; in ricezione con batterie di pile a secco.
- 3° = Risultare costituite:
 - a) di un cofano appaati contenete il trasmettitore e il ricevitore - dimensioni di ingombro cm 89 x 36 x 46.
 - b) di un cofano pile e materiale d'aereo, delle dimensioni di ingombro di cm. 89 x 36 x 46.
 - c) di un cofano pile, materiale d'aereo e generatore a pedale, delle dimensioni di ingombro di cm. 89 x 36 x 46.

A) COMPLESSO TRASMETTENTE.

Il trasmettitore adatto per telegrafia e per telefonia si compone di 3 valvole delle quali una oscillatrice stabilizzata con quarzo piezoelettrico, una amplificatrice di alta frequenza ed una modulatrice.

La valvola oscillatrice è un pentodo T.U.430 Zenith, quella amplificatrice è una valvola schermata di potenza tipo W.15S, la valvola modulatrice è una R.R.S.F. Il sistema d'aereo è accoppiato induttivamente col circuito chiuso dello stadio amplificatore.

La gamma d'onda in trasmissione è di 84 + 35 metri.

L'alta tensione giunge all'apparato con un'unica presa e le varie tensioni, occorrenti per le griglie schermo e per la placca del pentodo oscillatore, sono ricavate mediante adatte resistenze di caduta. Anche le tensioni di polarizzazione delle griglie di controllo sono stabilite da resistenze.

Quando l'alimentazione è fatta mediante il generatore a pedale, un opportuno sistema di cellule filtranti provvede a rendere perfettamente costante il valore della corrente fornita dalla macchina. Dette cellule fanno parte della presente fornitura.

La manipolazione è ottenuta interrompendo la tensione anodica della valvola amplificatrice in A.F.

Un voltmetro provvisto di un commutatore a 7 posizioni permette il controllo rapido di tutte le tensioni.

Il pannello della presa trasmettente comprende i seguenti organi:

- a) - un pannello di comando per la sintonia del circuito oscillatore pilota;
- b) - un pannello di comando per la sintonia del circuito chiuso dello stadio amplificatore;
- c) - un pannello di comando per la regolazione della modulazione;
- d) - un pannello di comando per la sintonia del sistema irradiante;
- e) - un commutatore trasmissione-ricezione;
- f) - un commutatore per le gamme d'onda dello stadio amplificatore;
- g) - un commutatore per telefonia e telegrafia;

- h) = un tasto telegrafico funzionante nell'alta tensione e la presa bipolare per innestare un tasto supplementare comandato un relais di modulazione.
- i) = una finestra con la sede per il quarzo;
- l) = un milliamperometro a radiofrequenza per il controllo della corrente oscillante del circuito pilota (scala 0 - 125 milliamperè).
- m) = un milliamperometro a radiofrequenza per il controllo della corrente nel circuito amplificatore ad A.F. (scala 0 - 125 milliamperè).
- n) = un amperometro a radio frequenza per il controllo della corrente d'aereo (scala 0 - 1 ampère);
- o) = un milliamperometro a c.c. per indicare il consumo totale anodico dell'apparato (scala 0 - 100 mA.)
- p) = un voltmetro per il controllo delle tensioni e relative commutatore;
- q) = un supporto per microfono;
- r) = un lampadino micromignon (fusibile).

La disposizione delle varie parti dovrà corrispondere in tutto al modello e le parti stesse dovranno avere le medesime caratteristiche elettriche e meccaniche di quelle montate su di esso.

B) = COMPLESSE RICEVENTE

Il ricevitore è costituito da uno stadio amplificatore ad alta frequenza con valvola a griglia schermo, uno stadio rivelatore in reazione anche con valvola schermata, uno stadio amplificatore a B.F. ad impedenza-capacità ed uno stadio finale con valvole in opposizione.

Lo stadio finale si dovrà poter escludere mediante un commutatore quando la ricezione sia troppo intensa oppure in quei casi dove per forti intensità di disturbi convenga ridurre la potenza di uscita per migliorare la qualità della ricezione.

Gli organi di comando sistemati sul pannello dell'apparato ricevente sono i seguenti:

- a) = un pomello centrale per la sintonia dei circuiti accordati di A.F.
- b) = un pomello (a destra) per la regolazione di un condensatore verniero posto nel circuito di ingresso;
- c) = un pomello (a sinistra) per la regolazione della reazione la quale è ottenuta variando la tensione della griglia schermo della valvola rivelatrice;
- d) = un commutatore per l'inserzione e l'esclusione dell'ultimo stadio dell'amplificazione.

sul pannello inoltre vi sono due bocchette per innestare le cuffie telefoniche (e un orologio antimagnetico con sfere e numeri fosforescenti).

Il controllo delle tensioni viene fatto dallo stesso voltmetro sistemato sul pannello trasmettente.

Il ricevitore copre la gamma da 14 a 140 metri mediante quattro coppie di bobine intercambiabili a due a due uguali.

La suddivisione della gamma totale nelle quattro parziali sarà fatta a criterio della Ditta, ma sempre in modo che si abbia sovrapposizione fra esse.

Le valvole adoperate per il ricevitore sono del tipo Zenith così distribuite:

alta frequenza	R.S.A.F.
rivelatrice	R.S.A.F.
1° bassa frequenza	R.R.B.F.
stadio finale	due U 415 in controfase.

c) - CONNESSIONI

Le filature verrà eseguita con filo di rame flessibile rivestito. I cordoni ottopolari costituenti il cavo di collegamento (corazzato) fra il cofano di alimentazione e l'apparato saranno distinti ciascuno da un diverso colore.

Le saldature dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte, con materia prima di ottima qualità, escluso l'acido come mordente, e tenendo conto che tutte l'insieme della stazione deve essere atto al soleggio. I dadi di fissaggio e le teste delle viti, a montaggio ultimato, saranno bloccati con vernice fissa-dadi.

d) - PARTICOLARI COSTRUTTIVI.

1° - Cofano apparati - Dovrà essere costituito da una cassa parallelepipedica di legno compensato, della migliore qualità del commercio, corazzato di lamiera di ferro zincata e murito per il trasporto di due ~~scatole~~ maniglie di fune di canape e di apposite catene per il soleggio.

Uno sportello, che comprende tutta una parte, permette di scoprire i comandi degli apparati durante il funzionamento. Detto sportello, scorribile a cerniera, nella massima apertura si dovrà disporre a leggio, sorrette da due correggiuoli.

Tutto in giro all'apertura di detto cofano, sarà fissato un nastro di feltro atto a garantire l'impermeabilità dell'ingresso della polvere o sabbia dall'esterno. Lateralmente al cofano sono praticati due fori, dai quali escono due moschettoni che costituiscono i terminali dell'aereo e del contrappeso. ~~Sulla~~ Sulla parte destra è inoltre fissata una presa ottopolare con relativo cappello. Le dimensioni di esso risultano dal disegno consegnato alla Ditta.

Sia l'aereo sia il contrappeso sono contenuti nello stesso cofano apparati avvolti su due rulli distinti, i cui assi sono comandati, dalla parte posteriore del cofano mediante apposite manovelle, il cui innesto e disinnesto sblocca e blocca rispettivamente i tamburi.

Il contrappeso porta l'indicazione della lunghezza che si dovrà svolgere in relazione alla gamma d'onda che si usa.

Internamente il cofano è diviso in tre scomparti: uno a destra e due a sinistra. Quello di destra contiene tutti gli organi del trasmettitore, protetti da un pannello di bakelite, la cui qualità non dovrà essere inferiore al campione, sul quale sono disposti i vari comandi e strumenti di misura.

Lo scomparto sinistro inferiore contiene l'apparato ricevitore protetto anch'esso da un pannello su cui sono disposti i vari comandi.

Infine lo scomparto sinistro superiore, contiene un cassetto estraibile nel quale sono contenute le bobine intercambiabili dei ricevitori e alcuni materiali di riserva sotto elencati:

- 1) Pannello
 - 2) Bussole tascabili
 - 3) Tasti manipolatori con cavetto doppio gommato e spine bipolari
 - 4) Lampadine micromignon
 - 5) Tabellina di taratura del ricevitore e del trasmettitore
 - 6) Supporto in legno per alloggiamento di 24 quarzi
 - 7) Cuffie telefoniche a.r. a due padiglioni con testiera cordoncino e spina bipolare
 - 8) Capsule microfoniche
 - 9) Cavetto bipolare con spina e bocchetta bipolare per microfono
- | | |
|----|---|
| N° | 1 |
| " | 1 |
| " | 1 |
| " | 9 |
| " | 1 |
| " | 1 |
| " | 2 |
| " | 5 |
| " | 1 |

- = 10) Manovelle per rulli di antenna e contrappeso N° 2
- = 11) Lucchetti speciali di chiusura cofano con doppie chiavi " 2

Il peso non dovrà superare Kg. 54.

2°) = COFANO PILE = Ha la stessa forma e le stesse dimensioni del cofano apparati E' pure provvisto di due maniglie e catene di sostegno. Sulla parte destra del cofano è fissata una presa ottopolare per l'uscita delle tensioni di alimentazione. Internamente è suddiviso in vari scomparti ove sono sistemate le pile a secco necessarie per il funzionamento sia del ricevitore sia del trasmettitore e il materiale di aereo.

Le batterie di pile per l'alimentazione anodica è costituita da 8 blocchi di pile da 72 Volt ciascuno delle dimensioni di mm. 202 x 152 x 77 altezza, compresi i serrafili, e della capacità di Wh. 210 (corrispondente al tipo Potes della Hellekens). La batteria di accensione dei filamenti delle valvole è costituita da 3 pile da 1,5 Volt ciascuna, delle dimensioni di mm. 100 x 100 x 200 altezza, compresi i serrafili e della capacità di Wo. 180 (corrispondente al tipo Glenn della Hellekens).

La polarizzazione della griglia del ricevitore viene fatta con una batteria da 25 Volt, delle dimensioni di mm. 125 x 64 x 78 altezza, e della capacità di Wo. 45. Nell'interno del cofano dovrà trovare alloggio un cavo armato ottopolare terminante alle estremità con due spine ottopolari, occorrenti per l'alimentazione del cofano apparati.

Sulla parete destra del cofano, sarà fissata una bocchetta a 8 prese con relativo cap-pelletto. Anche questo cofano sarà munito di due lucchetti con chiavi.

Le dimensioni delle spine e della bocchetta risultano dal disegno consegnato alla Ditta.

Il peso non dovrà superare 40 Kg. (pile escluse).

3°) = COFANO GENERATORE A PEDALE.

Anche questo cofano è identico agli altri due per forma, dimensioni e materiale Sulla parete destra porta fissate due bocchette; una a 4 prese e l'altra a 8, con relativi cappelletti. Sulla parte superiore porta fissate N° 2 cinghie in cuoio grigio-verde per il fissaggio del cavalletto del generatore a pedale. Internamente è suddiviso in scomparti ove sono alloggiate le pile necessarie all'alimentazione del ricevitore, il generatore a pedale ed eventualmente il materiale di aereo contenuto normalmente nel cofano pile.

Le batterie di pile per l'alimentazione anodica del solo ricevitore è costituita da due blocchi di pile da 72 volt, già descritte avanti.

L'accensione dei filamenti è fatta con due pile da 1,5 Volt pure descritte.

La polarizzazione di griglia è ottenuta con una pila da 25 Volt, già descritta. Il generatore è escluso dalla presente fornitura.

Il peso del cofano (senza generatore) non dovrà superare 38 Kg.

Nell'interno del cofano dovrà essere contenuto il seguente materiale di aereo ed accessori:

- | | |
|---------------------------------------|------|
| 1) = Elementi di antenna da N. 0,70 | N° 8 |
| 2) = Testa d'albero r.t. | " 1 |
| 3) = Piastre di base per detto albero | " 1 |
| 4) = Venti metallici corti | " 1 |
| 5) = Venti metallici medi | " 3 |
| 6) = Assi metallici per venti | " 4 |
| 7) = Fune d'aereo per alberi r.t. | " 1 |
| 8) = Picchetti d'ancoraggio in ferro | " 8 |

- | | |
|--|------|
| 9) = Tiranti isolanti reggi filo d'aereo | N° 1 |
| 10) = Massa campale | " 1 |
| 11) = Martello di metallo e fibra | " 1 |
| 12) = Chiave semplice | " 1 |
| 13) = Lucchetti speciali con doppie chisvi | " 2 |
| 14) = Cavo armato con spine a 4 capi ed a 3 capi | " 1 |

Gli elementi di antenna dovranno essere in tubo di acciaio Mannesmann, zincati a fuoco come pure dovranno essere zincati a fuoco tutti i materiali d'aereo di cui alle voci 2,3,4,8,9.

Tuttà il materiale d'aereo dovrà essere costruito a perfetta regola d'arte e perfettamente identico al rispettivo campione depositato presso l'Officina committente.

4°) = Verniciatura dei corpi di cofano Sarà eseguita alla nitrocellulosa previa stuccatura, pulitura, spruzzature di uno strato di vernice sottosmalto e di due strati di vernice a smalto di colore kaki, come il modello. Interveniente verranno invece dati due strati di vernice ad olio a smalto di colore bianco-crema.

Le attaccaglie per il sostegno (piastre ed anelli) saranno di buon ferro omogeneo e zincato a bagno elettrolitico.

PER TUTTO QUANTO NON FOSSE PIU' SOPRA SPECIFICATO RESTA CONVENUTO CHE LA CONSISTENZA DI CIASCUNO DEI CARICHI SOPRADESCRITTI DOVRA' RISULTARE UGUALE A QUELLA DEL RISPETTIVO MODELLO BOLLATO, DEPOSITATO PRESSO L'OFFICINA COMMITTENTE E IN MODO CHE LE STAZIONI RISULTINO SENZ'ALTRO PRONTE PER L'IMPIANTO DEL IL FUNZIONAMENTO.

TUTTE LE STAZIONI OGGETTO DELLA PRESENTE FORNITURA DOVRANNO RISULTARE PERFETTAMENTE EGUALI A DETTO MODELLO AD ECCEZIONE DELLE SPINE E BACCHETTE OTTOPOLARI CHE DOVRANNO ESSERE CONFORMI AL DISEGNO CONSEGNATO ALLA DITTA, E REALIZZARE - NELLE STESSA CONDIZIONI DI ALIMENTAZIONE E DI FUNZIONAMENTO - UN RENDIMENTO ALMENO UGUALE SIA IN TRASMISSIONE SIA IN RICEZIONE.

Saranno ammesse varianti di dettaglio rispetto al modello purchè intese a realizzarle

- = ALLEGGERIMENTO DELLA STAZIONE SENZA SCAPITO DELLA ROBUSTEZZA;
- = MIGLIORE RENDIMENTO ELETTRICO ;
- = MINOR CONSUMO DI ENERGIA ;
- = STABILITA' DELLA TARATURA.

Tuttavia qualunque variante rispetto al modello dovrà essere preventivamente sottoposta all'approvazione dell'Officina committente prima della presentazione delle stazioni al collaudo e senza che ciò pregiudichi la consegna delle stazioni stesse in tempo utile.

Per le sopra accennate varianti non è ammessa revisione di prezzo, salvo, nel caso in cui il prezzo stesso sia suscettibile di diminuzione.

L'intera dotazione di pile a secco, tubi elettronici e quarzi occorrenti alle stazioni stesse, deve intendersi escluse dalla presente fornitura. La ditta dovrà per contro provvedere tutte le batterie di pile a secco e i tubi elettronici del tipo prescritte, occorrenti per l'esecuzione delle prove di collaudo in appresso indicate.

Serie di parti di ricambio per stazioni casellabili 15 V. (N° 2 d'ordine dell'Estimativo).

Ciascuna serie dovrà essere così composta:

Parte ricevente:

Condensatore variabile geloso N° 582

Condensatore variabile Ducati N° 201-1	N° 2
Potenzionetro geloso N. 952	1
Serie di 8 bobine c.c.	1
Zoccoli geloso	2
Condensatori fissi Ducati 102-7	2
Condensatori fissi Ducati 1404-2	1
Condensatori fissi Ducati tipo 1401-10	2
Condensatori fissi Ducati tipo 102450 mm.	1
Condensatori fissi Ducati tipo 1 mfd.750 Volt	1
Serrafili con bottoni in ebanite	2
Supporti per bobine	2
Basetta collettori fili a 6 prese	1
Tomelli in bakelite geloso n° 614	3
Orologio antimagnetico quadrante luminoso	1
Impedenza alta frequenza	1
Resistenza S.E.C.I. 2 watt 5 mg.	2
Resistenza S.E.C.I. 2 watt 10.000 ohm	1
Resistenza S.E.C.I. 2 watt 15000 ohm	1
Resistenza S.E.C.I. 2 watt 50.000 ohm	1
Resistenza S.E.C.I. 2 watt 300000 ohm	1
Manopola a tamburo tipo Luhr	1
Impedenza Geloso N° 130 ¹²⁴ <i>Trasformatore</i>	1
Trasformatore Geloso n° 132	1
Commutatore a tre posizioni 6 + 6 contatti	1

Parte trasmittente:

Amperometro r.f. modello 507 1 amp.	1
Milliamperometro r.f. modello 507 - 125 m.a.	2
" " c.c. " 506 - 100 m.a.	1
Voltmetro c.c. - 1 m.a. fondo scala con 5 resistenze per le varie letture (2 100.000 c.m. - 1 10.000 c.m. - 1 250000 c.m. 1 Mc - tipo S.E.C.I. da 2 watt montate su basetta tela bakelita- sata).	1
Commutatore voltmetrico doppio tipo Weston 8 posizioni	1
Tomelli di bakelite Geloso n° 614	4
Tomelli di bakelite Geloso n° 624 con freccia	2
Microfono	1
Supporto per valvola fusibile	1
Bocchette unipolare con settore a molla	6
Commutatore trasmissione-ricezione a 6 + 6 contatti	1
Commutatore telefonico -telegrafico a 4 + 4 contatti	1
Commutatore unipolare c.c. c.l.	1
Tasto manipolatore tipo stazione R.2	2
Tasto manipolatore tipo Marconi	1
Relais di manipolazione 4 e 5 watt	1
Manopola demoltiplica con frizione (quadrante visivo)	1
Potenzionetro Geloso n° 908	1
Zoccoli Geloso n° 504	1
" " " 502	2
Induttanza amplificatrice	1

Induttanza oscillatore	N° 1
Impedenza a. l.	4
Resistenza (con filo Orion 1000 ohm al metro) 150 ohm	1
Resistenza a prese variabili tipo D Belotti da 50.000 ohm 160 watt	1
Resistenza S.B.C.I. da 3 Watt 100000 ohm	1
Resistenza S.B.C.I. da 3 Watt 30000 ohm	1
Resistenza a presa centrale da 50 ohm	2
Impedenza Goloso n° 119 = 22 H 50 m.a.	1
Condensatori fissi SSR 101,3	1
Condensatori fissi SSR 602-11	2
Condensatori fissi SSR 602-9	1
Condensatori fissi SSR 103-22	1
Condensatori fissi SSR 1401-14	3
Condensatori fissi SSR 1401-10	4
Condensatori variabili SSR	1
Condensatori variabili 500 ma.	1
Condensatori variabili di trasmissione 460 mm. con monopole 1	
Condensatori a carta paraffinata da 4 mf. tensione prova prova 2000 Volt	2
Supporti lampada Goloso n° 610	2
Trasformatori di modulazione	1
Impedenza di modulazione	1
Bocchette di presa	1
Collettori fili a 9 contatti	1

Tutte le parti suelencate dovranno essere perfettamente intercambiabili con le corrispondenti montate sulle stazioni R.T. ed R.V. tipo "Coloniale onde corte" di cui al N° 1 dell'Estimative ed essere ad esse identiche sia nel complesso sia nei particolari costruttivi per forma, dimensioni, caratteristiche meccaniche ed elettriche.

La Ditta dovrà fornire per ogni stazione due copie di una succinta istruzione per l'uso ed il funzionamento di essa, corredata di uno schema di montaggio e dell'indicazione dei tipi di valvole e di plie da adoperarsi.

CONDIZIONI DI COLLAUDO

STAZIONI R.F. ED R.F. TIPO "COLONIALE AD ONDE CORTE" (N° 1 d'ordine dell'Estimativo)
Tutte le stazioni oggetto della presente fornitura saranno sottoposte alle seguenti

VERIFICHE

- A) - CORRISPONDENZA AL MODELLO Sarà controllato che tutte le stazioni oggetto della presente fornitura, siano che per quanto riguarda le bocchette e le spine ottopolari che dovranno essere conformi al disegno consegnato alla Ditta, risultino perfettamente uguali al modello depositato presso l'Officina committente, e realizzino - nelle stesse condizioni di alimentazione e di funzionamento - un rendimento almeno uguale sia in trasmissione che in ricezione.
- B) - CARICAMENTO E CARATTERISTICHE GENERALI, TECNICHE E COSTRUTTIVE - Secondo quanto prescritto dalle precedenti condizioni tecniche.
- C) - REGOLARITA' ED ACCURATEZZA DELLA LAVORAZIONE IN GENERE - Saranno verificati:
- l'accuratezza della costruzione elettromeccanica e del montaggio;
- le gamme d'onda realizzabili sia in trasmissione sia in ricezione (35 + 84 m. per il trasmettitore ; 14 + 1400 m. per il ricevitore);
- la perfetta regolarità e sicurezza di funzionamento di tutti gli organi mobili con speciale riguardo al tasto manipolatore, ai comutatori, ai condensatori, ed in genere a tutti gli organi mobili e di contatto;
- la perfetta esecuzione di tutte le saldature e del fissaggio dei vari elementi, sia mediante viti che bulloni, nei riguardi della loro stabilità e resistenza agli urti ed alle scosse conseguenti all'uso ed al sonaggio della stazione.
- D) - COFANI - Sarà controllata la ottima qualità del legname compensato e saranno confrontati i pesi per ciascun cofano al completo del caricamento, che non dovranno superare quello dei campioni. Sarà verificata tutta la ferramenta che dovrà essere costruita a perfetta regola d'arte come pure le chiusure degli sportelli che dovranno effettuarsi in modo regolare, sicuro e senza effettivo sforzo. Sarà controllata l'impermeabilità dei cofani al passaggio di sabbia od altro dall'esterno.
La verniciatura sia esterna che interna dovrà presentarsi omogenea, di colore uniforme, senza chiazze o screpolature. Per le cinghie di cuoio sarà verificata la bontà del cuoio ripiegandole ripetute volte su loro stesse, senza ottenerne screpolature.
Per tutte le minuterie metalliche quali: cantonali, anelli di sonaggio, cerniere, chiusure, ecc. Sarà verificata l'ottima qualità del materiale nonché l'accuratezza della lavorazione, che non dovranno in ogni caso risultare inferiori a quelle dei campioni.
- E) - MATERIALE D'AEREO ED ACCESSORI DI CARICAMENTO. - Sarà controllata la perfetta efficienza di tutti i vari materiali con tutte quelle prove che crederà opportune la commissione di collaudo.
Per gli elementi tubolari d'aereo il collaudo consisterà nelle seguenti operazioni:

1) = Visita interna ed esterna dei tubi finiti e controllo delle relative dimensioni secondo quanto specificato nelle condizioni tecniche e con riferimento al campione fornito. Sulle dimensioni dei tubi saranno ammesse le seguenti tolleranze:

- a) tolleranza massima di mm. 0,5 (cinque decimi) in \pm sui diametri;
- b) " " " " 0,1 (un decimo) in \pm sullo spessore.
- c) " " " " 5 (cinque) in \pm sulla lunghezza.

Su un'percentuale dei tubi presentati al collaudo scelta ad arbitrio della commissione o del funzionario incaricato del collaudo, saranno eseguite tutte le prove previste dal capo ~~XXXXXX~~ V° delle Norme Tecniche delle FF.SS.

2) = La zincatura degli elementi in provvista e di tutta l'altra ferramenta dovrà risultare perfettamente uniforme, non dovranno cioè verificarsi, in alcun punto, agglomerazioni eccessive di zinco, né dovrà essere lasciata scoperta da regolare strato di zinco la benchè minima porzione di superficie. Lo strato di zinco dovrà risultare perfettamente aderente alle superficie degli elementi e non si dovrà staccare o scropolare, sottoponendo gli elementi stessi a tutte le prove meccaniche normali.

F) = STRUMENTI DI MISURA - Sarà verificato che il loro grado di precisione non sia inferiore a quello dei ~~XXXXXX~~ rispettivi campioni forniti.

G) = CROLOGIO - Sarà verificato che il suo grado di precisione sia tale da non dare scarti superiori a 5 (cinque) secondi sulle 24 (ventiquattro) ore.

Inoltre le stazioni oggetto della presente fornitura, nel quantitativo minimo del 20 PER CENTO - scelte a criterio insindacabile del funzionario o della Commissione di collaudo saranno sottoposte alle seguenti

P R O V E

A) = Della corrente d'aereo e di regolare funzionamento.

Impiantati i trasmettitori con il loro complesso antenna-contrappeso descritte nelle precedenti condizioni tecniche, sarà verificato che, funzionando in onde persistenti, la corrente d'aereo non sia inferiore a 0,4 amp. sull'onda di 35 metri, 0,8 amp. sull'onda di 64 metri a 0,55 amp. sull'onda di 84 metri. Il consumo totale di corrente anodica non dovrà superare 48 w.

Successivamente i trasmettitori saranno sottoposti a una prova di regolare funzionamento - a tasso permanentemente abbassato - della durata minima ininterrotta di 2 (due) ore, su di un'onda qualsiasi scelta ad arbitrio dei collaudatori che sia compresa nella gamma di cui sopra è cenno. Durante tale prova non dovrà verificarsi alcun inconveniente che possa comunque compromettere il regolare funzionamento della stazione.

B) = Di stabilità della frequenza generata dal trasmettitore. Dopo aver effettuato tutte le necessarie regolazioni del condensatore pilota, di quello della sintonia; di quello di aereo, nonché delle tensioni di alimentazione, anodiche ecc.; e ciò per un periodo di tempo non superiore ai 15 minuti primi, sarà effettuata una trasmissione per un'ora su una o più onde scelte dal collaudatore. Durante tale periodo di tempo, senza alcuna altra regolazione, la frequenza emessa dovrà rimanere costante con una tolleranza del 0,5 % (mezzo per mille).

C) = Di portata. Per la prova di portata i trasmettitori saranno impiantati nelle vicinanze della località ove ha sede lo stabilimento della Ditta, i rispettivi ricevitori saranno impiantati in altre località che distino in linea d'aria 15, 100, 300, 500 Km.

Saranno effettuate trasmissioni della durata di 15 (quindici) minuti primi, alternate con 5 (cinque) minuti di riposo, per la durata complessiva di 2 (due) ore. In condizioni atmosferiche normali ed in tutte le 24 ore, dovrà risultare possibile una regolare ricezione con intensità dei segnali non inferiore a $\frac{3}{5}$ dell'intensità max.

D) = Di trasporto. - Sarà effettuata su autocarro pesante sugli itinerari stabiliti dai funzionari incaricati del collaudo, su strade a fondo naturale per una distanza complessiva di 100 Km. Al termine di questa prova le stazioni in oggetto dovranno risultare pronte per l'immediato regolare funzionamento.

In modo speciale non dovranno verificarsi sconessioni interne o guasti nei circuiti, dovuti ad allentamento di viti, bulloni di fissaggio, dissaldature, ecc. nonché a spostamenti, corto circuiti o rotture di conduttori, oppure a falsi contatti negli interruttori, commutatori ed in genere in tutti gli organi che richiedono contatti mobili. Gli autocarri ed il personale per la condotta saranno forniti a cura e spese della Ditta.

Durante le prove di collaudo - che potranno essere effettuate in qualunque ora del giorno e della notte - ed in condizioni atmosferiche anche non favorevoli - si dovrà verificare che le stazioni in oggetto non diano luogo - sia nel loro complesso che nelle singole loro parti - ad alcun inconveniente che possa comunque alterare il normale e regolare funzionamento.

I mezzi (comprese pile e valvole nella quantità necessaria), il materiale ed il personale tecnico occorrenti per il funzionamento delle stazioni durante le prove di collaudo, dovranno essere forniti a cura e spese della ditta fornitrice.

Serie di parti di ricambio per stazioni R.T. ed R.F. tipo " Coloniale onda corte "
(N° 2 dell'Estimativo)

Il collaudo delle parti di ricambio consisterà nella verifica della perfetta corrispondenza ciascuna con l'analoga montata sulla stazione modello.

I funzionari incaricati del collaudo avranno la facoltà di eseguire su dette parti tutte quelle prove che riterranno necessarie per accertare che abbiano caratteristiche tali da essere idonee allo scopo cui sono destinate.

È inteso che la Ditta dovrà sostituire gratuitamente tutte quelle parti che fossero state danneggiate durante le operazioni di collaudo.

PER ACCETTAZIONE

LA DITTA

S. I. T. I.

S.p.A. Società Industrie Telefoniche Italiane

p. L'AMMINISTRAZIONE MILITARE

Milano 12 Luglio 1935-XIII°

RZ/

1937

1° Luglio 1935-XIII°

SPETT.

OFFICINA MILITARE DI R.T. ED E.T.

Viale Angelico 19

ROMA

25/RZ
sc

OGGETTO: 6 stazioni cammellabili da 15 Watt. ad c.c.

A seguito della ns/ precedente offerta, al medesimo oggetto, dell'8 giugno us. ed a seguito della recente richiesta di codesta On. Officina ci pregiamo sottoporre nuova offerta distinguendo i prezzi come segue:

- N° 158 stazioni) 3 cofani della stazione completi esclusi picchetti
- costituite da: (e generatore a pedale.....L. 4.230.==
- (Quarzi.....L. 7.200.==

Ci auguriamo che la ns/ quotazione sia di interesse per cod. On. Officine e mentre restiamo in attesa della gradita ordinazione con la massima osservanza ossequiamo.

S. I. T. I.

Società Industrie Telefoniche Italiane
Il Consigliere Delegato

Consegnare

50 stazioni 10 giorni dall'ordine
108 v 120 v v v

5

1° Luglio 1935-XIII°

1738

SPETT.

OFFICINA MILITARE DI R.T. ED E.T.

Viale Angelico 19

ROMA

25/RZ

ll

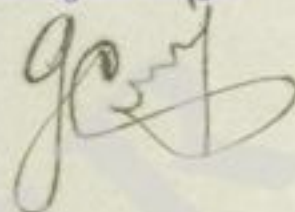
Facendo seguito alla ns/ offerta odierna per 158 stazioni cammellabili da 15 Watt ci preghiamo offrire qui di seguito N° 158 serie di parti di ricambio per le suddette stazioni al prezzo di L. 2.505.== la serie.

per un importo complessivo di L. 395.790.==

Ci auguriamo che la ns/ offerta possa essere di convenienza a cod. On. Direzione e mentre restiamo in attesa della gradita ordinazione, con la massima osservanza ossequiamo.

S. I. T. I.

Società Industrie Telefoniche Italiane
Il Consigliere Delegato



consegna

120 giorni dall ordine



Per queste pubblicità rivolgersi a:
ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROPAGANDA
 Via Carve 40
 Tel. 20-921
 MILANO

N. 258 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

Nulla è dovuta al fattorino per recapito. Il loro onorario è a carico del mittente.

Mod. 30 - Tel. 1935. XIII

INDICAZIONI DI URGENZA



FONDI LETTERA MILANO
SOC. INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE - VIA BODIO 39

Il mittente è tenuto a pagare la spesa del telegramma e a segnare la data e l'ora della presentazione del telegramma. Le stazioni di tutti i telegrafi sono aperte dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Ricevuto il

10 11 1958

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e nel telegrafo si segue da una parte o dall'altra del meridiano.

Le parole si contano nel lungo e nel breve. Nel lungo si conta il primo numero dopo il nome del telegramma, il secondo quello delle parole, eccetera. La data, l'ora e i minuti della presentazione.

Pel circuito N.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PREVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	4297 MLN ROMA FONDO	14299	18/17	6	11/8		

7656 IMPARTISCE DI ORDINE COMINCIAMENTO CENTOCINQUANTOTTO
 STAZIONI CAMELLABILI ET PARTI RICAMBIO STOP SEGUE LETTERA
 - RADIODIFIMILE STABARIN

Handwritten signature and notes:
 N. 258
 ore 11/8
 L. 11/17/58

RABBARO ZUCCA APERITIVO
 ENCELICIA & FRATELLI MILANO

Bevete un **CINZANINO**



Roma, 6 Luglio 1935

Viale Angelico, 19 - Telef. 30-652
Indir. Teleg. : RADIOFFIMILES

XIII

OFFICINA MILITARE DI R. T. ed E. T.

ROMA

RACCOMANDATA
CON RICEVUTA DI RITORNO

N. 1139 Protocollo

Risposta al foglio N. _____ del _____

OGGETTO: Ordine di incominciamento.

Allegati: _____

Archivio 13-7-935

Alle Ditta S. .I. T. I. = MILANO =
e per conoscenza:
AL MINISTERO DELLA GUERRA-Direzione Ge-
nerale Genio Div.Mater.Sez.1° = ROMA =
ALL'ISPETTORATO DEL GENIO- Direzione Su-
periore Servizio Studi ed Esper.= ROMA =
AL RAPPRESENTANTE CAV. EVANGELISTI-ROMA =

In seguito ad autorizzazione del Ministero della Guerra ed in attesa della stipulazione del relativo contratto, si impartisce a cotesta Ditta l'ordine di incominciamento della seguente fornitura:

Stazioni R.T.ed R.F. tipo camellabili, onde corte, complete di 24 (ventiquattro) quarzi piloti ciascuna, escluse valvole, pile e generatore a pedale:n.158 (centocinquantotto)

Serie di parti di ricambio per dette stazioni n° 158(centocinquantotto)-Tutto come da vostre offerte n°1737/25/RZ e 1738/25/RZ in data 1° Luglio 1935 .

La fornitura dovrà essere ultimata in 3 lotti e precisamente, salvo eventuali ulteriori accordi per anticipo nelle consegne fra cotesta Ditta ed il Ministero della Guerra:

il 1° lotto di 50 (cinquanta)stazioni entro il 24 (Ventiquattro) Settembre 1935

il 2° lotto di 108 (centotto)stazioni entro il 14 (quattordici) Ottobre 1935

il 3° lotto di 158 (centocinquantotto)serie di parti di ricambio entro il 3(tre) novembre 1935

Le stazioni dovranno portare i numeri di matricola dal 10 al 167 compresi.

IL COLONNELLO DIRETTORE
(A.Stabaria)

A. Stabaria

Trattare per ogni lettera l'argomento e indicare nella risposta il numero di protocollo e l'ufficio, cui si risponde, postale N. 1/12151 - Staz. ferroviaria Scalo S. Pietro.



RACCOMANDATA
CON RICEVUTA DI RITORNO

Roma, 11 Luglio 1935 XII

Viale Angelico, 19 - Telef. 30-652
Indir. teleg. : RADIOFFIMILES

OFFICINA MILITARE DI R. T. ed E. T.

ROMA

N. 984 Protocollo **SEGRETO**

Risposta al foglio N. _____ del _____

OGGETTO:

Stazioni camellabili o.c. da 15 W.

Allegati: _____

*Archivio
17.7.35
R
GC*

8

la Soc. Industrie Telefoniche Italiane
e per conoscenza: Al Ministero della Guerra - MILANO
Direz. Gen. Genio-Div. Mat. Sez. 1^
All' Ispettorato del Genio - Direzione Superiore
Studi ed Esperienze -
Al Rappresentante Cav. Evangelisti

ROMA

A seguito del telegramma 7656 del 6/7/1935 e del foglio 7739
stessa data, restando fermo l'ordine di incominciamento con essi
impartito, si comunica che come risulta dai contratti consegnati
al V/ rappresentante il numero delle stazioni che cotesta Ditta
dovrà costruire é stato aumentato a 200(duecento), il numero delle
serie di parti di ricambio anche a 200(duecento), che sono esclusi
dalla fornitura i quarzi piloti e che le scadenze sono state modi-
ficate come segue:

35	stazioni	e	15	serie	di	parti	di	ricambio	entro	il	25	agosto	1935
50	"	e	25	"	"	"	"	"	"	"	15	settembre	1935
50	"	e	25	"	"	"	"	"	"	"	30	"	1935
65	"	e	135	"	"	"	"	"	"	"	30	Ottobre	1935

I numeri di matricola delle stazioni in parola dovranno essere
dal 10 al 209 compresi.

IL COLONNELLO DIRETTORE

(A. Stabarin)

A. Stabarin

Trattare per ogni lettera un solo argomento e indicare nella risposta il numero di protocollo e l'ufficio cui si risponde.
c. c. post. n. 1/12151 - Stan. ferroviaria Scalo S. Pietro.

9

15 Luglio 1935-XIII^o

ESPRESSO

Spett.

OFFICINA MILITARE DI R.T. ED E.T.

Viale Angelico, 19

ROMA

184
25/RZ
R

OGGETTO: 200 stazioni camellabili 15 Watt.

Con riferimento all'ordine in corso per le 200 stazioni di cui all'oggetto e con riferimento al telegramma di cod. On. Officina cogli concepito: "80I7 confermarsi invio montatore Radioffimiles Stabarin" ci preghiamo informare che sino a tutt'oggi non ci risulta ancora pervenuto l'incaricato di cod. On. Officina, richiesto per gli schiarimenti necessari allo sviluppo del ns/ lavoro.

Ed in particolare rendiamo noto che siamo tutt'ora privi dello schema elettrico delle connessioni e così pure delle modifiche ai cordoni e bocchettoni che da quanto risulta dovrebbero essere modificati.

Ciò premesso, e dato il brevissimo termine di consegna concessoci per il 1° lotto, la scrivente si permette fare presente che questo ritardo può avere serie ripercussioni sullo svolgimento del ns/ lavoro.

Con osservanza ossequiamo.

S. I. T. I.
Società Industrie Telegrafiche Italiane

[Handwritten signature]



Roma, 15/8/935-XIII
Viale Angelico, 19 - Telef. 30-652
Indir. teleg.: RADIOFFIMILES

OFFICINA MILITARE DI R. T. ed E. T.

ROMA

RACCOMANDATA CON RICEVUTA DI RITORNO

N.

1935 Anno XIII

10

Risposta al foglio n. 17 LUG 1935 del 35401860

OGGETTO: Stazioni camellabili O.C.

25	32			
Legati:				
RISPOSTO IL 17.7.35				
IN ARCHIVIO e per conoscenza				

S.I.T.I.

MILANO

al Rappresentante Cav. Evangelisti

ROMA

Si invia copia del disegno riguardante la spina e bocchetta ottopolare delle stazioni camellabili O.C. di cui ai tre capitolati in possesso di codesta Ditta.

Come è anche chiaramente indicato nei capitolati stessi, le stazioni in oggetto dovranno avere le spine e bocchette ottopolari conformi al disegno allegato invece che identiche a quelle montate sul campione di riferimento.

IL COL.DIRETTORE

(A. Stabarin)

Trattare per ogni lettera un solo argomento e indicare nella risposta il numero di protocollo e l'ufficio cui si risponde.
c. c. postale N. 1/12151 - Staz. ferroviaria Scalo S. Pietro.

11

15 Luglio 1935-XIII^o

1840

SPETT.

OFFICINA MILITARE DI R.T. ED E.T.

Viale Angelico, 19

ROMA

25/RE
80

OGGETTO: Orologio per stazioni camellabili 15 Watt.

Con riferimento a quanto già comunicato verbalmente dal ns/ rappresentante Cav. Giuseppe Evangelisti preghiamo cod. On. Direzione volerai autorizzare a montare sugli apparati delle stazioni camellabili C.G. di cui ai tre contratti in corso di approvazione, l'orologio il cui campione è stato sottoposto a cod. On. Direzione dal ns/ suddetto rappresentante.

In tale attesa, con la massima osservanza ossequiamo.

S. I. T. I.
S.p. Società Industrie Telegrafiche Italiane.
[Signature]



Roma, 22 luglio 1935 XIII°

Viale Angelico, 19 - Telef. 30-662
Indir. telegr.: RADIOFFIMILES

OFFICINA MILITARE DI R. T. ed E. T.

ROMA

12

N. 8359 Protocollo

Risposta al foglio N. 1840/25/R Z del 15/1/1935

OGGETTO:

Orologio per stazioni camellabili.15 W

Allegati:

All. la S.I.T.I.

Casella Postale 3598

MILANO

Codesta Ditta é autorizzata a montare su ciascuna delle stazioni camellabili o.c. attualmente in costruzione un orologio identico a quello sottoposto all'esame di questa Officina, con la sola variante che la marca di fabbrica sul quadrante deve essere sostituita con la dicitura "O.R.T.".

IL COLONNELLO DIRETTORE
(A. Stabile)
VICE DIRETTORE
(U. Ravazzoni)

RICEVUTO IL 26 LUG 1935 N. 01959

25	38				
R	P				
POSTO IL 21.7.935 R					
ARCHIVIO 21.7.935 R					

Trattare per ogni lettera un solo argomento e indicare nella risposta il numero di protocollo e l'ufficio cui si risponde. postale N. 32151 - Staz. ferroviaria Scalo S. Pietro.



OFFICINA MILITARE DI R. T. ed E. T.

ROMA

Roma, 17 luglio 1935 XIII
 Viale Angelico, 19 - Telef. 30-652
 Indir. teleg.: RADIOFFIMILES

13

N. 1023 Protocollo

SEGRETO

Risposta al foglio N. 1841-25 dR Z del 15/7/35

OGGETTO:

200 stazioni camellabili 15 Watt.

Allegati:

RICEVUTO		19 LUG 1935 * 6: 1833	
25	32		
R	P		
ESPOSTO IL			
IN ARCHIVIO			

19 LUG. 1935 Anno XIII

20-7-35 R

la Ditta S I T I

Via Luigi Bodio 39

M I L A N O

In esito si comunica :

- 1°) come fatto presente con telegramma 8315 del 15 c.m. non é possibile inviare presso codesta ditta, per tutta la durata del 1° lotto delle stazioni in oggetto, un montatore di quest'Officina.

Ciò a causa dei lavori urgenti in corso, ed in ottemperanza, anche, a disposizioni del Superiore Ministero.

Qualora, invece, bastasse la presenza del montatore costi solo per un giorno o due si vedrà d'inviarlo.

- 2°) Il disegno del bocchettone modificato é stato consegnato il 15 c.m. al vostro rappresentante, e cioè non appena al suo ritorno da Milano.
- 3°) Lo schema elettrico non era stato finora richiesto né previstane la consegna dal contratto.

Ad ogni modo, a prescindere dal fatto che codesta ditta é in possesso del campione di stazione in oggetto fin dal 10 c.m. e che pertanto avrebbe potuto ricavarlo dal campione stesso si provvederà a consegnarlo subito al vostro rappresentante.

Premesso quanto sopra non si può fare a meno dell'esprimere la nostra meraviglia per quanto comunicato da codesta Ditta nell'ultimo capoverso del foglio cui si risponde.

22
E con l'occasione si sollecita vivamente la restituzione
dei capitoli riguardanti le stazioni stesse, inviati a code-
sta Ditta fin dal 10 c.m.

IL COLONNELLO DIRETTORE

(A. Stabarin)

A. Stabarin

17 Luglio 1935-XIII°

Spett.

OFFICINA MILITARE DI R.T. ED E.T.

Viale Angelico 1935

ROMA

25/EZ/1852

oe

Abbiamo preso nota di quanto comunicatoci con la stinata lettera 987 dell'11 corr. circa il quantitativo delle stazioni casellabili o.c. da 15 W. e parti di ricambio per dette che forniremo alla date stabilite, nella suddetta lettera, nonchè dei numeri di matricola delle stazioni stesse.

Con la massima osservanza ossequiamo.

S. I. T. I.

S.p. Società Industrie Telefoniche Italiane

Luigi Accenti

20 Luglio 1935-XIII^o

Spett.

OFFICINA MILITARE DI R.T. ED E.T.

Viale Angelico, 19

ROMA

25/DC/RZ

1897
al

Per regolarità amministrativa informiamo cod. On. Direzione che abbiamo ordinato i tubi d'antenna per le stazioni coloniali O.C. di cui ai contratti in corso di approvazione, alla Spett. Ditta Stabilimenti di Dalmine secondo i disegni che alleghiamo.

Come risulta dai suddetti disegni l'antenna è composta da 8 tubi identici e possiede la medesima altezza del campione.

Le lievi modifiche costruttive appertate ai tubi in confronto al campione furono necessarie per ottenere la consegna in tempo utile.

Confidando che cod. On. Direzione vorrà darci il benestare per le surriferite modifiche con la massima osservanza ossequiamo.

Alleg. 2 disegni

S. I. T. I.
S.p. Società Industrie Telegrafiche Italiane
[Signature]



Roma, 24 luglio 1935
Viale Angelico, 19 - Telef. 30-652
Indir. teleg.: RADIOFFIMILES

XIII

16

OFFICINA MILITARE DI R. T. ed E. T.
ROMA

N. 8801 Protocollo

1897/25/DC/RZ

Risposta al foglio N. del 20-7-35

OGGETTO: Stazioni camellabili O.C.

Allegati:

la Ditta S.I.T.I.

Via. Luigi Bodio n° 39

MILANO

Si approvano i disegni riguardanti i tubi di antenna delle stazioni in oggetto, restando sempre bene inteso che le modifiche apportate rispetto al campione non potrà essere in alcun caso richiesto aumento di prezzo.

RICEVUTO 26 LUG 1935 * DI COLONNELLO DIRETTORE

(A. Stabarin)

IL TENENTE COLONNELLO
VICE DIRETTORE
(U. Ravazzoni)

25	32	62			
R	P	Q			
POSTO IL					
IN ARCHIVIO 21-7-935 R					

[Handwritten signature]

Trattare per ogni lettera un solo argomento e indicare nella risposta il numero di protocollo e l'ufficio cui si risponde.
c. c. postale N. 1/12151 - Staz. ferroviaria Scalo S. Pietro.

17

26 Luglio 1935-XIII^o

Spett.

OFFICINA MILITARE DI R.T. ED E.T.

Viale Angelico, 19

R O M A

25/RZ/DC

de

CONTRATTO STAZIONI GAMBELLABILI TIPO "COLONIALE O.C."

Ci preghiamo avvertire cod. On. Direzione che non si riesce sistemare tutto il materiale elencato nel punto 1° del paragrafo D) del contratto in oggetto che deve trovarsi nel cassetto estraibile del cofano apparati, poichè il supporto in legno per 24 quarzi occupa lo spazio dèppio di quello del campione che contiene solo 12 quarzi.

Inoltre devono trovare posto 5 capsule microfoniche al posto di due , come nel campione.

Il contratto poi non precisa che nel medesimo cassetto devono essere sistemate le valvole di riserva come risulta dal campione.

Preghiamo cod. On. Direzione di voleroci dare delle istruzioni in merito e frattanto , con la massima osservanza ossequiamo.

S. I. T. I.

p.a. Società Industrie Telefoniche Italiane

[Handwritten signature]



Roma, 31 luglio 1935
 Viale Angelico, 19 - Telef. 30-662 XIII
 Indir. teleg. - RADIOFFIMILES

18

OFFICINA MILITARE DI R. T. ed E. T.
 ROMA

RACCOMANDA
 CON RICEVUTA DI RITORNO

N. 9398 Protocollo

Risposta al foglio N. 1952 del 26-7-35

OGGETTO: Stazioni camellabili.

Allegati:

Al la SOCIETA' INDUSTRIE TELEFONICHE
 ITALIANE= Rappr. Cav. EVANGELISTI
 Via Germanico 109
 ROMA

Si fa presente che i quarzi e le capsule microfoniche ordinati in più rispetto a quelle del modello possono essere facilmente sistemati nel cofano alimentazione, in apposito scomparto nello spazio disponibile e pertanto si invita codesta ditta voler risolvere in tal senso la quistione.

Circa la sistemazione delle valvole di riserva, a mente del contratto, occorre attenersi alla stazione modello in possesso di codesta ditta.

IL COLONNELLO DIRETTORE
 (A. Stabarin)

A. Stabarin

Trattare per ogni lettera un argomento. Indicare nella risposta il numero di protocollo e l'ufficio di riferimento. Indir. teleg. - Staz. ferroviaria Scalo S. Pietro, c. c. 1/1.

RICEVUTO IL 31 AGO 1935 02046

32				
AD				

RISPOSTO IL 17 AGO 1935 Anno XIII

IN ARCHIVIO 17 AGO 1935 Anno XIII

AD
AD

1992
Alla Direzione dell'OFFICINA MILITARE DI R.T. ed R.F.

Vi le Am. elico 19

R.O.M.A.

1x6 19
1x4
2 ust

La sottoscritta S.I.T.I. Società Industrie Telefoniche
italiane di Milano che deve fornire a codesta Officina -
in dipendenza dei contratti a trattativa privata di cui i
capitolati d'ordine amministrativo N.42 dell'8 luglio e
N.46 e 47 del 10 stesso mese - N. 200 stazioni R.T ed R.F.
cancellabili, chiede che gli venga concesso il permesso
d'importazione di 400 orologi per dette che saranno acquistate
dalla Ditta Le Coultre & Cie di Sentier (Svizzera) per
l'importo di 5.480 Fr.Sviz.

Detto materiale classificato al N.501 della tariffa ver-
rebbe importato attraverso la Dogana di Chiasso in numero
di 50 orologi entro agosto o 150 in settembre, e 200 in ottobre

Il modo di pagamento è ancora da convenirsi.

La sottoscritta dichiara infine che non può provvedere
all'importazione degli orologi di cui sopra in base a bol-
letta d'importazione dell'anno 1954.

Con osservanza

Milano 11, 30 luglio 1955 XIII

S. I. T. I.

S. I. Società Industrie Telefoniche Italiane



1993
A la Direzione dell'OFFICINA MILITARE DI R.T. ed R.F.

Viale Angelico 19

ROMA

La sottoscritta S.I.T.I. Società Industrie Telefoniche Italiane di Milano che deve fornire a codesta officina in dipendenza dei contratti a trattativa privata di cui i capitoli d'ordine amministrativo n. 42 dell'8 luglio e n. 46 47 del 10 stesso mese - n. 200 stazioni R.T. ed R.F. cancellabili, chiede che gli venga concesso il permesso d'importazione di n. 200 Termoperometro Mod. 507 - 400 termovillimetri perimetri modello idem - 200 milliamperometro mod. 505 che saranno acquistati, attraverso la Ditta Italiana Ing. Bellotti di Milano, della Weston Electrical Instrument Co di New Ark (Stati Uniti America) per l'importo di L. 35 mila circa.

Detto materiale classificato al n. 491 della Tariffa e del peso netto di circa Kg. 350 verrebbe importato attraverso la Dogana di Milano nel mese di ottobre.

Il pagamento verrà dalla scrivente fatto in lire italiane alla Ditta Bellotti.

La sottoscritta dichiara infine che non può provvedere all'importazione degli strumenti di cui sopra in base a bollette d'importazione dell'anno 1934.

Con osservanza.

Milano li 30 luglio 1934 XIII

St. Bianchi & Paccari



Roma, 29 luglio 1935
Viale Angelico, 19 - Telef. 30-652 XIII
Indir. teleg.: RADIOFFIMILES

OFFICINA MILITARE DI R. T. ed E. T.

ROMA

RACCOMANDA

N. 9200 Protocollo CON RICEVUTA DI RITORNO

Risposta al foglio N. 22/R.T. del 27-7-35

OGGETTO: Stazioni camellabili.

20

Allegati:

Alla Spett. Ditta S. I. T. I.

Via Luigi Bodio n° 39

MILANO

Si è preso nota di quanto contenuto nel foglio cui si risponde.

Data l'urgenza non si ha difficoltà ad inoltrare domanda d'importazione degli strumenti di misura di cui in detto foglio.

Occorre però che la domanda stessa venga redatta in quadruplice copia (2 esemplari in carta bollata) e secondo le norme comunicate a voce al rappresentante di codesta Ditta.

Si ricorda infine che le consegne delle stazioni in oggetto non dovranno subire alcun ritardo.

Trattare per ogni lettera un solo argomento e indicare nella risposta il numero di protocollo e l'ufficio cui si risponde.
c. c. postale N. 1/1 - Staz. ferroviaria Scalo S. Pietro.

Fatto il 20/7

IL COLONNELLO DIRETTORE

(A. Stabarin)

IL TERCENTE COLONNELLO
VICE DIRETTORE
(A. Ruvizzoni)

1 AGO 1935 Anno XIII

RICEVUTO IL 1 AGO 1935 09015

25				
RISPOSTO IL				
IN ARCHIVIO 1-8-1935				

[Handwritten signature]

1° Agosto 1935-XIII°

op/7

Spett.

OFFICINA MILITARE DI R.T. ED E.T.

Viale Angelico, 19

ROMA

25/RZ

camminabile?

La ns/ Agenzia di Roma ci informa che cod. On. Direzione ci autorizza , qualora vi fossero delle difficoltà nel rifornimento dei cordoni gommati tipo Flexo, di adoperare altro tipo di cordone rivestito in tessile e ricoperto da un tubo di gomma.

Abbiamo preso nota di tale autorizzazione e preghiamo cod. On. Direzione volerci dare un cenno di conferma in tale senso.

In attesa di un gradito riscontro, ringraziando con la massima stima ossequiamo.

S.I.T.I.

d.p. Società Industrie Telefoniche Italiane

21 bis

8 agosto 1935 XIII^o

SPETT.

OFFICINA MILITARE DI R.T. ED E.T.

VIALE ANGELICO 19

ROMA

25/2077

Non essendo possibile ottenere dai fornitori l'impegno di consegnare in tempo utile i cordoni Flexo per le stazioni camellabili, rivolgiamo a cod. on. Direzione la preghiera di autorizzarci ad impiegare eventualmente cordoni isolati in tessile aventi i conduttori interni rivestiti di gomma, oppure cordoni in tessile protetti esternamente da un tubo di gomma .-

Ringraziando anticipatamente di cortese sollecito assentimento, distintamente ossequiamo

S. I. I. I.

p.p. Società Industrie Telefoniche Italiane



Roma, 16 Agosto 1935 -
Viale Angelico, 19 - Telef. 30-652 XIII
Indir. teleg.: RADIOFFIMILES

OFFICINA MILITARE DI R. T. ed E. T.
ROMA

22

N. 10178 Protocollo

Risposta al foglio N. 25/2077 del 8.8.35

OGGETTO : STAZIONI CAMELLABILI.

Allegati:

Al la SOC. IND. TELEF. ITAL. "SITI"
Via Luigi Bodio, 39
MILANO

Cotesta Ditta è autorizzata a montare sulle stazioni in oggetto, in sostituzione dei cordoni Flexo, cordoni di altro tipo purchè di ottima qualità e con rivestimento ad alto isolamento e resistente alle alte temperature.

Trattare per ogni lettera un solo argomento e indicare nella risposta il numero di protocollo e l'ufficio cui si risponde.
c. c. postale N. 1/12151 - Staz. ferroviaria Scalo S. Pietro.

RICEVUTO 16 AGO 1935 02175

IL COLONNELLO DIRETTORE
(35 AA Stabarin)

25

RISPOSTO II

IN ARCHIVIO 20.8.1935

col dis. int.

[Handwritten signature]

2127

Alla Direzione dell'Officina Militare di R.F. ed S.F.

Viale Angelico N° 19

ROMA.

La sottoscritta S.I.T.I. Società Industrie Telefoniche Italiane, Milano, che deve fornire a Cos. Officina - in dipendenza dei contratti a trattativa privata, di cui i capitoli d'ordine amministrativo N° 42 dell'8 luglio e 46 e 47 del 10 stesso mese - N° 200 stazioni R.F. ed S.F. cancellabili, chiede che le venga concesso il permesso d'importazione per 400 Voltmetri forniti dalla Weston Electrical Instrument - U. S. A. degli Stati Uniti d'America, attraverso la Ditta italiana Ing. S. Belotti & C. di Milano.

Detto materiale classificato al N° 491 della tariffa e del peso netto approssimativo di kg. 160 per un'importo di lire 54.000,== circa, verrebbe importato attraverso la Dogana di Milano, in diverse riprese fino a tutto ottobre.

Il pagamento verrà dalla scrivente fatto in lire italiane alla Ditta Belotti & C.

La sottoscritta dichiara infine che ha dovuto ricorrere all'estero perchè i fabbricanti italiani non hanno potuto impegnarsi per le consegne, e che non può provvedere allo adempimento in base a bollette d'importazioni dell'anno 1934.

Milano, 14 agosto 1935 XIII°

Con osservanza:

S. I. T. I.

p. p. Società Industrie Telefoniche Italiane

Handwritten signatures and stamps at the bottom of the document, including a large signature and a circular stamp.

24

17 agosto 1935 XIII°

SPETT.

OFFICINA MILITARE DI R.T. ED E.T.

VIALE ANGELICO N° 19

ROMA

22/2046/DC/T

RL

A stimato foglio N° 9398 di prot. in data

31/7 us.-

Riferendoci alla pregiata nota sopra richiamata, comunichiamo che per i 12 quarzi ordinati in più abbiamo approntato un secondo supporto di legno identico a quello contenuto nel campione .-

La sistemazione di tale supporto per 12 quarzi e delle capsule microfoniche ordinate in più nel cofano alimentazione, per mancanza di tempo dovrà avvenire in sede di collaudo .-

Con ossequio

S. I. T. I.

p.p. Società Industrie Telefoniche Italiane

23 agosto 1935 XIII°

Raccomandata 1

On.

Direzione
Officine Militari di R.T. ed R.T.

viale Angelico N° 19

R o m a.

219°

RR

25 DC/Mig

el

Oggetto: 35 staz. Tipo Coloniale e
Materiale di riserva
(Capitolato N° A 2 d'ordine amm. in data 8/7-1935 XIII°)

La presente per informare cod. on. Direzione
che il giorno 25 m.c. potrà iniziare regolarmente il collaudo del
materiale in oggetto al contratto N° 42 di capitolato del 8/7-35.

Facciamo però presente, che per un efficace
collaudo dei trasmettitori in parola sarebbe opportuno che cod. on.
Officina provvedesse ad una sollecita consegna delle relative serie
di quarzi piezoelettrici.

Circa il collaudo delle stazioni stesse per
abbreviare le varie operazioni sono già stati presi gli accordi pre-
liminari col sig. cap. Carminati e personale tecnico qui inviato.

Con osservanza.

S. I. T. I.

p. p. Società Industrie Telefoniche Italiano

[Handwritten signature]

VERBALE DI ACCETTAZIONE AL COLLAUDO DI N° 55 STAZIONI
R.T. ED R.V. G.C. CONSOLLABILI E N° 15 SERIE DI PARTI DI
RICAMBIO - OGGETTO DELLA SCRITTURA PRIVATA N° 1243 DI R.F.
IN DATA 24 LUGLIO 1955 FORNITE DALLA SOCIETA' INDUSTRIE
TELEFONICHE ITALIANE DI MILANO -

Officina *Numero* *26*
12/9/55

1243

35 Off. Comm.
15 Ser. ricambi

L'anno milleseventantotrentacinque addì 12 del mese di set-
tembre in Milano nei locali della ditta S.I.T.E. SOCIETA'
INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE in Via Luigi Bodio 39 -
Visto la scrittura privata N° 1243 in data 24 Luglio 1955
per la fornitura all'OFFICINA MILITARE DI R.T. ED R.V. di:
N° 55 stazioni RT ed RV G.C. Consollabili e N° 15 serie di
parti di ricambio;

Visti gli articoli del contratto relativi alla verifica ed
al collaudo del materiale il sottoscritto delegato nomi-
nato dal Direttore dell'Officina Committente; alla presen-
za del rappresentante della Ditta fornitrice sig. Ing.
Luigi Pallavicino, ha proceduto nei giorni dal 29 agosto
al 12 settembre 1955 alla verifica ed al collaudo del ma-
teriale in oggetto.

Dall'eseguito collaudo è risultato che N° 55 stazioni e
N° 15 serie di parti di ricambio presentate al collaudo il
giorno 29 agosto 1955 corrispondono esattamente alla de-
scrizione delle condizioni tecniche, hanno superato le pre-
ve di collaudo prescritte, sono costruite a perfetta regola

d'arte e con materie prime di ottima qualità.

Portanto sono dichiarate accettate.

Fatto, letto chiaro e sottoscritto nel giorno mese ed anno
di cui sopra.

IL RAPPRESENTANTE LA DITTA IL DELEGATO DELL'OFFICINA

(Ing. Luigi Fallavicina)

COMITENTE

(Cap. Cesare Malerba)

*12 nte
Roma*

24

14 Settembre 1935-XIII°

SPETT.

OFFICINA MILITARE DI R.F. ED E.T.

Viale Angelico 19

62/BB/RZ

90

ROMA

CONTRATTO STAZIONI CABELLABILI tipo COLONIALI O.C. 15 WATT. -
2° LOTTO - CONSEGNA 15/9/1935

Ci preghiamo informare cod. On. Direzione che
sino ad oggi non ci sono ancora pervenuti i quarzi per le stazioni
di cui al contratto susmarginato, e che ci occorrono almeno 7 giorni dal
la data del ricevimento dei quarzi per eseguire la taratura delle
stazioni stesse.

Con la massima osservanza ossequiamo.

S. I. I. I.
S.p. Società Industrie Telefoniche Italiane

[Handwritten signature]

*1/2 WTC
Roma*

28

17 Settembre 1935-XIII°

RACCOMANDATA R.R.

Spett.

OFFICINA MILITARE DI R.T. ED E.T.

VIALE ANGELICO 19

ROMA

2438
62/RZ
84

2° LOTTO STAZIONI CAMMELLABILI tipo COLONIALE O.G. 15 WATT.

Con la presente ci preghiamo comunicare a cod.
On. Direzione che il secondo lotto delle stazioni suemarginate è pronto
per il collaudo.

Resta però ancora in sospeso la taratura delle
stesse perchè come scritto con la ns/ del 14 corr. non ci sono
fino ad oggi pervenuti i quarzi.

Con la massima osservanza ossequiamo.

S. I. T. I.

p.p. Società Industrie Telefoniche Italiane

[Signature]



Roma, 27 settembre 1935

Viale Angelico, 19 - Telef. 30-652
Indir. teleg.: RADIOFFIMILE5

XIII°

29

OFFICINA MILITARE DI R. T. ed E. T.

ROMA

N. 13437 Protocollo

Risposta al foglio N. del

OGGETTO: Stazioni camellabili

Allegati:

Alla SPETT./ DITTA S.I.T.I.

presso Cav. Evangelisti

ROMA

V. Germanico 108

Si è preso nota che, secondo quanto asserisce codesta Ditta, le stazioni camellabili del secondo lotto sono pronte, ma non possono essere tarate per mancanza di quarzi. Poichè però risulta, che, oltre a ciò, mancano ancora i voltmetri e le resistenze partitrici, si prega voler provvedere al più presto al loro ritiro presso la Ditta Belotti, ben comprendendo la necessità per l'Amministrazione Militare di disporre subito delle stazioni.

IL COL. DIRETTORE PRINCIPALE

(A. Stabarin)

Trattare per ogni lettera un solo argomento e indicare nella risposta il numero di protocollo e l'ufficio cui si risponde.
c. c. postale 2151 - Staz. ferroviaria Scalo S. Pietro.

1/2 UTE

RICEVUTO OTT 1935 Anno XIII
- 20/11/1935 * 02594

691					
98					

RISPOSTO IL

ARCHIVIO 9.10.1935

VISITATELA!
 MASSIME RIDUZIONI DI VIAGGIO
 PARTECIPATE!
FIERA DEL LEVANTE
BARI - 6-21 SETTEMBRE



Mod. 30 - Telegr. 1935, XIII

INDICAZIONI DI URGENZA

RICEVUTO IL 30 SET 1935

Il telegrafante assume piena responsabilità civile in caso di errore nel servizio della telegrafia.
 Il telegrafante è invitato a firmare la ricevuta presentata da storico e a segnare la data e l'ora
 della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto
 a reclamo in caso di ritardo della consegna.

Ricerca di **RISPOSTE**
 Ricerca di **ARCHIVIO**
 Pel circuito N.



L'ora di partenza sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa
 centrale, e per telegrammi intercari e con vari paesi esteri il seguito la zona
 applicabile all'ora.
 Nel caso di telegrammi intercari in caratteri romani, il primo numero dopo il nome
 del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle
 parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
4252	ROMA	35493	22	29	12		

off. R.I.T.

13507 URGE CONSEGNA 50 STAZIONI CAMELLABILI PRIMO LOTTO

CONTRATTO 1244 STOP PREGASI COMUNICARE TELEGRAFICAMENTE DATA

CONSEGNA COLLAUDO STOP RADIOFFIVILES STABARIN =

MANDARINETTO
 liquore
 sal frutto
ISOLABELLA

Bevetevi un **CINZANINO**

MAXIMI RIDUZIONI VIAGGI



FIERA DEL LEVANTE
BARI - 6-21 SETTEMBRE

PER TUTTE LE INFORMAZIONI
ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE
DEL TURISMO
MILANO

TELEGRAMMA

N. ¹³⁸⁹ di recapito - Rimesso al fattorino ad ore ^{14.30}

Nulla è dovuto al fattorino per recapito. Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

PONOSI PITERA MILANO = *D. Palma*

Mod. 30 - Telegr. 1935. XIII

INDICAZIONI DI URGENZA

30



22/9/33

La presente ricevuta ha valore di ricevuta per conto del mittente e per conto del destinatario.

Il mittente è tenuto a pagare la tariffa di trasmissione e il diritto di stampa.

Il destinatario è tenuto a pagare la tariffa di ricezione e il diritto di stampa.

Il mittente è tenuto a pagare la tariffa di ricezione e il diritto di stampa.

Il destinatario è tenuto a pagare la tariffa di ricezione e il diritto di stampa.

Ricevuto da **RISPOSTA** **ARCHIVIO**

Pel circuito *N*

22/9/33

La presente ricevuta ha valore di ricevuta per conto del mittente e per conto del destinatario.

Il mittente è tenuto a pagare la tariffa di trasmissione e il diritto di stampa.

Il destinatario è tenuto a pagare la tariffa di ricezione e il diritto di stampa.

Il mittente è tenuto a pagare la tariffa di ricezione e il diritto di stampa.

Il destinatario è tenuto a pagare la tariffa di ricezione e il diritto di stampa.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ora e minuti	
	4232 ROMA	35499	22 23 12				

off. R.I.T.

13507 URGE CONSEGNA 50 STAZIONI CAMELLABILI PRIMO LOTTO

CONTRATTO 1244 STOP PREGASI COMUNICARE TELEGRAFICAMENTE DATA

CONSEGNA COLLAUDO STOP RADIODEFINILES STASANIN =

MANDARINETTO
liquore al frutto
ISOLABELLA

Bevete un **CINZANINO**

Off. 1 - 27-28-311 - Via. Valterzi, Firenze - Copie 500/100 - (Tel. 1.500.000)

*Officina Militare RT#
Roma*

31

1244

VERBALE DI ACCETTAZIONE AL COLLAUDO DEL 1° LOTTO DI N°50
STAZIONI R.T. ED R.P.O.C. CAMMELLABILI A TUBI ELETTRONICI E
DI N°25 SERIE DI PARTI DI RICAMBIO OGGETTO DEL CONTRATTO N°
1244 DI REP. IN DATA 24/7/935-XIII°

L'anno millenovecentotrentacinque addì 19 del mese di ot-
tobre in Milano nei locali della SITI SOCIETA'INDUSTRIE TELE-
FONICHE ITALIANE in Via Luigi Bodio 39 - Visto il contrat-
to N°1244 in data 24/7/935 per la fornitura all'Officina Mi-
litare di R.T.ed R.P.di N°100 stazioni R.T.ed R.P.O.C.Cam-
mellebili e N°50 serie di parti di ricambio- Visto gli arti-
coli del contratto,relativi alla verifica ed al collaudo del
materiale,il sottoscritto delegato dal Direttore dell'Offi-
cina committente,alla presenza del rappresentante della Dit-
ta fornitrice Sig.Ing.Luigi Pallavicino,ha proceduto alla
verifica ed al collaudo del materiale in oggetto.

Dall'eseguito collaudo è risultato che il 1°Lotto di N°50Sta-
zioni e di N°25 serie di parti di ricambio corrispondono
esattamente alla descrizione delle condizioni tecniche,han-
no superato le prove di collaudo prescritte,sono costruite
a perfetta regola d'arte e con materie prime di ottima qua-
lità . - Pertanto sono dichiarate accettate.

Fatto,lotto chiuso e sottoscritto nel giorno mese ed anno
di cui sopra.

IL RAPPRESENTANTE DELLA DITTA L'UFFICIALE AL COLLAUDO
F. Pallavicino *Wolop Krausenfalsk*

Officina Militare RT 32
Roma

31/10/35

1244

T. Lotto

VERBALE DI ACCETTAZIONE AL COLLAUDO DEL 2° LOTTO DI N° 50 STAZIONI R.T. ed R.F.O.C. CANNELLABILI A TUBI ELETRONICI E DI N° 25 SERIE DI PARTI DI RICAMBIO OGGETTO DEL CONTRATTO N° 1244 DI REP. IN DATA 24/7/1935-XIII°

L'anno millenovecentotrentacinque addì 31 del mese di Ottobre in Milano nei locali della SITI SOCIETA' INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE in Via Luigi Bedio, 39 - Visto il contratto N° 1244 in data 24/7/1935 per la fornitura all'Officina Militare di R.T. ed E.T. di N° 100 stazioni R.T. ed R.F.O.C. Cannellabili e N° 50 serie di parti di ricambio. - Visto gli articoli del contratto relativi alla verifica ed al collaudo del materiale, il sottoscritto delegato del Direttore dell'Officina committente, alla presenza del rappresentante della Ditta fornitrice Sig. Ing. Luigi Pallavicino, ha proceduto alla verifica ed al collaudo del materiale in oggetto.

Dall'eseguito collaudo è risultato che il 2° lotto di N° 50 stazioni e di N° 25 serie di parti di ricambio corrispondono esattamente alla descrizione delle condizioni tecniche, hanno superato la prova di collaudo prescritta, sono costruite a perfetta regola d'arte e con materie prime di ottima qualità. - Pertanto sono dichiarate accettate.

Fatto, letto, chiuso e sottoscritto nel giorno mese ed anno di cui sopra.

IL RAPPRESENTANTE DELLA DITTA L'UFFICIALE AL COLLAUDO

L. Pallavicino

W. Capra

3 Dicembre 1935-XIV°

SPETT.

OFFICINA MILITARE DI R.T. ED E.T.

Viale Angelico 19

R O M A

32, 32

32/PL/RZ
E

CONSEGNA 65 stazioni cammellabili - 135 serie parti di ricambio - Contratto N° 1245 del 24 Luglio 1935-XIII°

Come è noto a codesta On. Officina il giorno 15 abbiamo dovuto sospendere il montaggio e collando delle stazioni 15 W.O.C. cammellabili, in seguito agli inconvenienti verificatisi sui ripartitori della Ditta Belotti. -

Mentre rimaniamo in attesa che codesta On. Officina prenda le decisioni del caso circa l'impiego di altre tipo di ripartitore più sicuro a prese fisse e smaltate, preghiamo volere considerare ufficialmente, sospesa temporaneamente la lavorazione delle stazioni in oggetto. -

In attesa che codesta On. Officina dia evasione favorevole alla nostra richiesta paghiamo distinti ossequi.

S. I. T. I.

p. p. Società Industrie Telefoniche Italiane

[Handwritten signature]



OFFICINA MILITARE DI R. T. ED G. T.

Roma 11 dicembre 1935 -XIV
Viale Angelico, 19 - Tel. 30-652 - Indir. teleg. : RADIOFFIMILES

N. 18831 di Protocollo.

Risposta al foglio N 32/PL/RZ# /3232 del 3/10/35

OGGETTO: Consegna 65 stazioni camellabili-contratto 1245

Allegati : Ala Spett/DITTA S I T I
presso Cav. EVANGELISTI-V. GERMANICO
R O M A N°109

Trattare per ogni lettera un solo argomento e indicare nella risposta il numero di protocollo e l'ufficio cui si risponde.
c. c. postale N. 1/12151 - Staz. ferroviaria Scalo S. Pietro.

L'avere il Ministero della Guerra provveduto all'acquisto diretto dei materiali della Ditta Belotti non scarica codesta Ditta dall'obbligo di consegnare le stazioni in perfetta efficienza e nei termini fissati. La concessione ministeriale ha avuto lo scopo di poter disporre al più presto dei materiali ed ha già, quindi, indirettamente evitati parecchi giorni di multa.

Non ha perciò alcun senso la richiesta avanzata col foglio cui si risponde.

IL TEN. COL. VICE DIRETTORE
(G. Rossoni.)

13 DIC. 1935 *03

IL 13 DIC. 1935 Anno XIII

32			
R			
		13-12-35	R
		13-12-35	R

34

35
13 Dicembre 1935-XIV°

SPETT.

OFFICINA MILITARE DI R.T. ED E.T.

VIALE ANGELICO 19

32/PL/RZ/ 3439

R O M A

OGGETTO: 65 Stazioni camellabili contratto 1245 in data 24/7/935

A seguito della ^{ns} lettera in data 3/12 us.
ed a maggior chiarimento della stessa informiamo cod. On. Direzione
di quanto appresso:

- 1°) Le stazioni in oggetto non possono essere consegnate, non perchè la Ditta Belotti non abbia consegnato i ripartitori, in quantochè gli stessi risultavano già montati sulle rispettive stazioni, ma perchè il tipo di ripartitore Belotti è stato dichiarato da cod. Officina non più adatto allo scopo. Occorre notare che i ripartitori ordinati alla Ditta Belotti corrispondono esattamente a quello installate sulla stazione campione fornitaci da cod. On. Officina. -
- 2°) Appena avuto settore degli inconvenienti lamentati nella A.O. la scrivente ha subito proposto di sostituire tale tipo di ripartitore con altro a prese fisse, anzichè variabile, e del tipo SECI che per lunga esperienza da noi fatta ha dato risultati eccellenti. - Però la scrivente Società non ha potuto agire prontamente, come sarebbe stato suo desiderio, alla sostituzione dei ripartitori, in quantochè codesta On. Officina ha ritenuto necessario esaminare 1 campione di ripartitore a prese fisse Belotti ed 1 SECI. -
Risulterebbe che dall'esame fatto nei locali di codesta Officina, il ripartitore Seci sarebbe risultato più efficiente di quello Belotti.

./.

./.

segno lettera: OFFICINA MILITARE DI R.T. ED E.T. - ROMA -



3°) Informiamo infine che in data 11 c.m. sono stati ordinati alla Ditta SECI N° 350 ripartitori a prese fisse (11.500 ohm + 24.000 ohm + 15.500 ohm) le cui consegne avverranno come segue:

30 pezzi il 24/12/1935
50 " " 7/1/1935 ✓
rimanenza a breve scadenza.

Ciò premesso preghiamo vivamente cod. On. Officina di voler considerare che non possiamo essere tenuti responsabili del ritardo delle stazioni già avvenuto a causa della sostituzione dei partitori stessi, nonché dei futuri ritardi consegnati alle consegne della Seci.

Con la massima osservanza ossequiamo.

S. I. T. I.

Società Industrie Telefoniche Italiane

4 Febbraio 1936-XIV°

OFFICINA MILITARE DI R.T. ED E.T. VIALE ANGELICO 19 ROMA

A seguito delle comunicazioni avute dall'egr. Sig. Capitano Maszone allegato alla presente inviamo elenchi delle modifiche e migliorie che verranno apportate rispettivamente alle 100 stazioni O&C. 15 Watt camellabili e 30 S.150 Watt someggiabili che sono in corso di ordinazione.

In attesa di cortese conferma al riguardo, con la massima stima ossequiamo.

S. I. T. I.

p.p. Società Industrie Telefoniche Italiane

Alleg. 1 elenco

34

UFFICINA MILITARE DI R.T. ED R.F. - ROMA -
VERBALE DI PRESENTAZIONE AL COLLAUDO DI 65 STAZIONI R.T. ED
R.F. OSCILLANTI A TUBI ELETTRONICI, ACCORDO DELLA 'UNIONE LOY-
TO DEL CONTRATTO 1245 IN DATA 14/7/1959 FORNITE DALLA SOCIETA'
SOCIETA' INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE DI MILANO. -

L'anno millesettecentotrentacinque - XIV° addì 8 del mese di Feb-
braio nei locali della Ditta SIFI, Società Industrie Telef-
oniche Italiane, Via Luigi Bodio 59 - Visto il contratto in
oggetto, il sottoscritto delegato dalla Direzione dell'Offi-
cina Militare di R.T. dichiara che la Ditta SIFI di Milano
ha presentato il giorno 15 novembre 1959/XIV° pronta per il
collaudo N°65 stazioni RT ed RF oscillanti a tubi elet-
tronici.

Fatto, letto, univoco e sottoscritto nel giorno, mese ed anno
di cui sopra.

IL RAPPRESENTANTE DELLA DITTA FORNITRICE (Ing. Luigi Pallavicino)
IL DIRIGENTE DELL'UFFICINA (1° Cap. Aristodemo Mazzoni)

Visto:
IL DIRIGENTE DELL'UFFICINA

UFFICINA MILITARE DI R.T. ed R.F. - ROMA -
SOMMARIO DI COLLEGIO di 65 stazioni RT ed RF00 smontabili
a tubi elettronici assunto dall'unico lotto del contratto
N° 1245 di repertorio in data 24.7.355 fornite dalla Ditta
SIVI Società Industrie Telefoniche Italiane di Milano -

1245
65 app.
135 parti ric.

L'anno milionovecentotrentacinque - XIV° addì 8 del mese di Feb-
braio in Milano nei locali della Ditta SIVI in Via Luigi
Eodio, 39 visto il contratto N° 1245 in data 24/7/355 per la
fornitura all'Officina Militare di R.T. ed R.F. di 65 sta-
zioni RT ed RF00 smontabili a tubi elettronici e 135 ce-
rie di parti di ricambio,

Visti gli articoli del contratto, relativi alla verifica ed
al collaudo del materiale in sottocomite delegato nominato
dal Direttore dell'Officina suddetta, alla presenza del
rappresentante della Ditta fornitrice ha proceduto nei gior-
ni dal 4/1 al 1/2/356 alla verifica e al collaudo del ma-
teriale in oggetto.

Dall'eseguito collaudo è risultato che le 65 stazioni RF00
smontabili a tubi elettronici corrispondono alle descri-
zioni delle condizioni tecniche ed ha superato le prove di
collaudo prescritte e sono dichiarate accettate.

Le stazioni accettate portano i seguenti numeri di matri-
colat 172 156 133 158 164 133 144 175 170 130 146 145 132
133 163 136 181 204 166 177 135 154 137 139 167 172 194

171 149 202 206 160 207 171 192 173 190 189 160 176 174
169 100 178 183 201 109 147 191 104 162 143 197 208 209
182 168 189 167 198 185 199 199 189 205

Fatto, letto, chiuso e sottoscritto nel giorno, mese ed anno
di cui sopra.

IL RAPPRESENTANTE
DELLA DITTA FORNITRICE
(Sng. Luigi Pallavicino)

IL DELEGATO DELL'UFFICIO
(1° Cap. Aristotelo Marone)

ALLEGATO 39 -

*elenco dei miglioramenti apportati
alle Stazioni del III lotto, e notificati
alla Ofradio con lettera SITI del 4.11.1936
(allegato 86)*

- 1°) Eliminazione interruttore condensatore fisso aereo.
- 2°) Miglioramento nella costruzione delle manopole a demoltiplica dei condensatori variabili, nel senso di evitare qualsiasi pericolo di slittamento.
- 3°) Migliorare il contatto della messa a massa dei condensatori variabili del ricevitore.
- 4°) Abolizione della 3^a bussola " escluso " del microfono.
- 5°) Irrobustimento del sistema di sostegno delle strisce fresate di Micalex della bobina amplificatrice.
- 6°) Studio per migliorare la reazione del ricevitore ed in ogni caso il potenziometro, costituito con filo di sezione più grande (30.000 Ohm invece di 75.000 Ohm).
- 7°) Eliminazione dell'inconveniente riscontrato nelle bobine del ricevitore, costruendo in modo che i fili fossero completamente protetti.
- 8°) Collegamenti di placca delle valvole riceventi, in modo da passare inferiormente nell'interno dello schermo e non lateralmente.
- 9°) Eliminazione delle resistenze aggiuntive a correzione, scegliendo resistenze a filo 10.000 Ohm con precisione di taratura $\pm 2\%$ per la scala 12 V.; per le scale 100 V. - 250 - 1000 V. con resistenze chimiche 2 Watt, con errore di taratura 4-5 % in \pm .
- 10°) Miglioramento nel Commutatore del Voltmetro, aumentando la pressione dei contatti striscianti.
- 11°) La treccia d'aereo veniva fornita in bronzo fosforoso.
- 12°) Modifica dei Condensatori fissi per poter sopportare la prova di 1500 V. anche a 50° ; i tipi da 0.004 mF furono costruiti dalla SITI, chiusi in scatole di alluminio e soggetti a prova di 6000 V. c.c.

(segue)

(Allegato 39)

- 13°) Furono curati maggiormente gli organi di contatto nei tamburelli d'aereo.
- 14°) Si propose che le prese di corrente dei cavi armati fossero di bakelite stampata e di frequentite, inquantochè i termini di consegna del fornitore (Germania) consentiranno l'impiego di quest'ultimo materiale. Comunque il materiale impiegato sarebbe stato tale da non arrecare nessun fenomeno igroscopico, causa di poco isolamento, sino allora lamentato.
- 15°) Gli strumenti usati erano del tipo ALLOCCHIO BACCHINI E GALILEO. Per questi ultimi strumenti fu proprio allora autorizzati dal Ministero della Marina ad impiegarli nei loro complessi. Detti istrumenti furono forniti tali da essere collaudati anche a temperatura di 50°.



S. I. T. I.

SOCIETÀ INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

ANONIMA CAPITALE L. 6.000.000 INTERAMENTE VERSATO
39, VIA LUIGI BODIO - MILANO - VIA LUIGI BODIO, 39

Codice Telegrafico
A. S. C. 6a Edizione

c/c postale 3/15236 Milano

Telegrammi: FONOSITITERA

Telefoni } 691-951 — 691-952
 } 691-953 — 691-954

Concessionaria Esclusiva
DEI BREVETTI FULD
per l'Italia e Colonie

Da citarsi nella risposta

Ufficio

Milano, (z.p.V.) 3 marzo 1938 - XVI.
Casella Postale 3598

A Sua Eccellenza

Prof. Avv. Ivance Bonomi,

Piazza della Libertà, 4,

R O M A .

E C C E L L E N Z A ,

Conforme accordi presi di presenza con Eccellenza Vostra, dal Signor Avv. Bergmann e dal sottoscritto, abbiamo l'onore di inviarLe la pratica riguardante le multe applicate dal Ministero della Guerra, Officina Militare di Roma, sulla fornitura di 200 Stazioni Radio-trasmittenti, tipo R.T. e R.F.O.C. Cammellabili.

La pratica comprende un elenco degli allegati, un memoriale illustrativo sull'andamento della fornitura e gli allegati stessi in numero di 39.

Le saremo oltremodo grati se vorrà cortesemente esaminare questa pratica e se occorresse qualche schiarimento il sottoscritto è a completa Sua disposizione.

L'eventuale ricorso dovrà essere indirizzato all' Ispettorato del Genio, al Ministero della Guerra.

Ringraziando della Sua cortesia, voglia accogliere, Eccellenza, i nostri più distinti ossequi.

S I T I
p.p. SOCIETÀ' INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

Pratica.

2 volume
On. Ispettorato del servizio
per Ministero della Guerra,
La Società Industrie Telegrafiche Italiane
(Siti) stipulò con la Officina Radiotele-
grafica del Ministero della Guerra
in data 24 luglio 1935, tre
contratti indicati con N. 1243 -
1244 - 1245 per la fornitura di
~~£~~ complessive duecento Stajoni
Radiotrasmettenti.

Sulla prima fornitura ~~(per un~~
~~lotto di~~ 35 stajoni) ne forma
questione è insorta, ~~e quindi~~

~~una~~ Sulla seconda fornitura ~~(per un~~
~~lotto di~~ 100 Stajoni) si verificò un
ritardo nella consegna, e quindi
venne applicata una multa di
£ 55.528,40.

Sulla terza fornitura ~~(per un~~
~~lotto di~~

(65 Stajoni) si verificò pure
un ritardo nella consegna, e quindi
venne applicata una multa di
~~£ 67.67,50~~ £ 61.860.

Per l'applicazione di queste
multe la Lit. intende
esporre le seguenti osservazioni
e deduzioni:

~~Contra il contratto N. 1244~~

Contratto 24 luglio 1935 N. 1244

Tale contratto prescriveva la fornitura
di 100 Stajoni in due lotti con due
diverse date di consegna.

a) Il 1° lotto di 50 Stajoni da ~~consegnarsi~~
~~entro~~ al collaudo nei laboratori ^{presentarsi}
Ditta fornitrice entro il 15 settembre ^{della} 1935.

b) Un altro lotto di 50 Stajoni da
presentarsi entro il 30 settembre 1935.

~~Per primo~~

Il primo lotto era ~~pronto~~ pronto
il 14 settembre, vigilia del termine previsto

per la presentazione al collando,
ma mancavano i quarzi che
dovevano essere forniti dalla Opadio
e che erano indispensabili per
poter provare e tarare le stazioni
radio. Infatti in data 14 settembre
la Liti scrive alla Officina Militare
di B. C. avvertendo che non sono
ancora pervenuti i quarzi che
dovevano essere forniti dall'Officina
stessa.

Il giorno 17 settembre (due giorni
dopo la scadenza del termine di
consegna) la Liti scrive comunicando
che le Stazioni sono pronte per il
collando, ma che rimane ancora
in sospeso la taratura perché non
sono ancora pervenuti i quarzi.
(C'è, è vero, una replica della
Opadio in data 27 settembre
la quale prende atto che le Stazioni con

sono pronte per il collaudo, ma ⁴ che
però occorre che la Ditta ritorni
dai propri fornitori i voltmetri
e le resistenze partitrici, ma tale
lettera non infirma il fatto
riconosciuto esplicitamente nella
lettera stessa, che le Stazioni non
possono essere tarate per mancanza
di quarzi.

Il collaudo avviene il 19 ottobre
1935, ma il ritardo non può
~~calcolarsi~~ misurarsi fra la
data prescritta del 15 settembre
quella ~~del 15~~ del 19 ottobre, ma
deve ~~si~~ misurarsi sulla data
del 17 settembre, quando la
Ditta avverte che ha presentato
al collegio le 50 Stazioni. Dunque
un ritardo di soli due giorni,
da ~~calcolarsi~~ moltiplicarsi in ragione
del due e mezzo per mille per
ogni giorno di ritardo.

5
In quanto al secondo lotto di 50 ^{Stazioni}
che dovevasi presentare al collaudo
~~il~~ entro il 30 settembre 1935,
esso è stato collaudato con verbale
31 ottobre 1935. Ma ~~qui~~ qui ^{hanno}
agito ~~di~~ ^{motivi} ~~motivi~~ non imputabili
alla Liti, che hanno ritardato
il collaudo del primo lotto. Infatti
il secondo lotto doveva seguire
a quindici giorni di distanza
dal primo, ma poiché il
collaudo del primo doveva essere
ritardato per il mancato
invio dei quarzi, il secondo ^{collaudo}
veniva ritardato di altrettanti ^{giorni}

Le, dunque, nessun ritardo
è imputabile alla Ditta per
il primo lotto (tranne ~~la~~ il
piccolo ritardo di due giorni), nessuna
imputazione ^{può farsi e} ~~e~~ quindici ^{nessuna}
multa ^{può} applicarsi per il ritardato
collaudo del secondo lotto.

Contratto 24 luglio 1935 N. 1245

Il contratto prescriveva la fornitura di 65 Stajoni da presentarsi al collaudo entro il 30 ottobre 1935.

Invece il collaudo venne fatto il giorno 8 febbraio 1936, dando ~~ess~~ ~~una~~ ~~multa~~ ~~di~~ ~~L. 61,860 pari~~ ~~alla~~ ~~multa~~ ~~imposta~~ ad un deciso ~~del~~ ~~importo~~ della fornitura.

Si mi occorre tener presente le ragioni del ritardo. Esse sono esposte nella lettera ~~del~~ 3 dicembre 1935, che la Liti diresse all'Ufficio, e nella quale è detto che si dovette il

15 novembre sospendere il montaggio e collaudo delle Stajoni in seguito agli inconvenienti verificatisi sui ripartitori della Ditta Delotti, talché la Liti rimaneva in attesa delle decisioni dell'Ufficio circa l'impiego

8
elencati in una nota del 4
febbraio 1936 della Liti alla
Ofraino, e ~~che~~ per i quali la
Ditta fornitrice non ha chiesto
un centesimo di più. Pare pertanto
giusto che per un ritardo, che
^{deriva da} ~~per~~ motivi estranei alla ~~fatto~~
~~della~~ Ditta e che, comunque, ha
portato notevoli vantaggi alla
fornitura stessa, non debba
essere condannata
~~rispondere~~ la Liti ~~con una~~
misura che raggiunge il massimo ^{per di più in una} (in danno della fornitrice).

++ ++
Le due multe di £ 55.338,40 per
il secondo contratto e di £ 61.860
per il terzo contratto, raggiungendo
complessivamente la cifra di
£ 117.398,40, costituiscono per
la Ditta fornitrice un tale aggravo
che non solo elimina ogni ^{aggravio}
me ~~è~~ rappresenta una ^{profita}
perdita ingente.

~~Maestra~~ La Liti, ^{docilmente} prestandosi
a sostituirsi ^{ed a} miglioramente,
ha sempre corrisposto ai desideri
della Opinione ~~ed~~ senza pretendere
mai maggiori ~~contributi~~ contributi. Per
questo ~~non~~ confida che
~~preciso~~ ~~non~~ con sentimento di
equità si riesaminino le sue
ragioni e si eliminino
che ^{essa è convinta di} ~~non~~ non aver ^{molte} meritate.

On.le Ispettorato del Genio

Ministero della Guerra

La Società Industrie Telefoniche Italiane (SITI) stipulò con la Officina Radiotelegrafica del Ministero della Guerra, in data 24 luglio 1935, tre contratti indicati coi N. 1243 - 1244 - 1245 per la fornitura di complessive duecento Stazioni Radiotrasmittenti.

Sulla prima fornitura (35 stazioni) nessuna questione è insorta.

Sulla seconda fornitura (100 Stazioni) si verificò un ritardo nella consegna, e quindi venne applicata una multa di L. 55.539,40.

Sulla terza fornitura (65 Stazioni) si verificò pure un ritardo nella consegna, e quindi venne applicata una multa di L. 61.860.

Sull'applicazione di queste multe la SITI intende esporre le seguenti osservazioni e deduzioni :

CONTRATTO 24 LUGLIO 1935 N. 1244

Tale contratto prescriveva la fornitura di 100 Stazioni in due lotti con due diverse date di consegna :

- a) un lotto di 50 stazioni da presentarsi al collaudo nei laboratori della Ditta fornitrice entro il 15 settem-

bre 1935.

- b) Un altro lotto di 50 Stazioni da presentarsi entro il 30 settembre 1935.

Il primo lotto era pronto il 14 settembre, vigilia del termine prescritto per la presentazione al collaudo, ma mancavano i quarzi che dovevano essere forniti dalla Ofradio e che erano indispensabili per poter provare e tarare le stazioni radio. Infatti in data 14 settembre la SITI scrive alla Officina Militare di R.F. avvertendo che non sono ancora pervenuti i quarzi che dovevano essere forniti dall'Officina stessa.

Il giorno 17 settembre (due giorni dopo la scadenza del termine di consegna) la SITI scrive comunicando che le stazioni sono pronte per il collaudo, ma che rimane ancora in sospeso la taratura perchè non sono ancora pervenuti i quarzi.

C'è, è vero, una replica della Ofradio in data 27 settembre, con la quale essa prende atto che le Stazioni sono pronte per il collaudo, ma che però occorre che la SITI ritiri dai propri fornitori i voltimetri e le resistenze partitrici, ma tale lettera non infirma il fatto riconosciuto esplicitamente nella lettera stessa, che le Stazioni non possono essere tarate per mancanza di quarzi.

Il collaudo avviene il 19 ottobre 1935, ma il ritardo non può misurarsi fra la data prescritta del 15 settembre e quella

del 19 ottobre, ma deve misurarsi sulla data del 17 settembre, quando la Ditta avverte che ha presentato al colloquio le 50 Stazioni. Dunque un ritardo di soli due giorni, da moltiplicarsi in ragione del due e mezzo per mille per ogni giorno di ritardo. Quanto al secondo lotto di 50 Stazioni che dovevasi presentare al collaudo entro il 30 settembre 1935, esso è stato collaudato con verbale 31 ottobre 1935. Ma qui hanno agito i motivi, non imputabili alle SITI, che hanno ritardato il collaudo del primo lotto. Infatti il secondo lotto doveva seguire a quindici giorni di distanza dal primo; ma poichè il collaudo del primo doveva essere ritardato per il mancato invio dei querzi, il secondo collaudo veniva ritardato di altrettanto.

Se, dunque, nessun ritardo è imputabile alla Ditta per il primo lotto (tranne il piccolo ritardo di due giorni), nessuna imputazione può farsi e quindi nessuna multa può applicarsi per il ritardato collaudo del secondo lotto.

CONTRATTO 24 LUGLIO 1935 N. 1245

Il contratto prescriveva la fornitura di 65 Stazioni da presentarsi al collaudo in un unico lotto entro il 30 ottobre 1935. Invece il collaudo venne fatto il giorno 8 febbraio 1936, donde l'applicazione di una multa di L. 61.860 pari ad un decimo del

l'importo della fornitura.

Sui occorre tener presente le ragioni del ritardo. Esse sono esposte nella lettera 3 dicembre 1935, che la SITI diresse all'Ofradio, e nella quale è detto che si dovette il 15 novembre sospendere il montaggio e collaudo delle stazioni in seguito "agli inconvenienti verificatisi sui ripartitori della Ditta Belotti", talchè la SITI rimaneva in attesa delle decisioni dell'Ofradio circa l'impiego di altro ripartitore più sicuro.

Nè si può attribuire alla SITI alcuna responsabilità per l'adozione del ripartitore Belotti. Come essa fece tempestivamente osservare con sua lettera del 13 dicembre 1935, "il ripartitore Belotti corrisponde esattamente a quello installato sulla stazione campione fornito dalla Ofradio". Se quindi l'Ofradio volle adottare altro ripartitore, e volle prima di decidere esaminare attentamente i campioni di diversi ripartitori, il ritardo che ne è derivato non può essere imputato alla SITI e non può dar luogo alla multa massima che si è applicata.

Nè questo è tutto. Il ritardo che si vuole punire ha permesso di raggiungere notevoli miglioramenti che sono stati elencati in una nota del 4 febbraio 1936 della SITI SXR alla OPRADIO, e per i quali la Ditta fornitrice non ha chiesto un centesimo di più. Pare pertanto giusto che per un ritardo, che deriva da

motivi estranei alla Ditta e che, comunque, ha portato notevoli vantaggi alla fornitura stessa, non debba essere condannata la SITI e per di più in una misura che raggiunge il massimo (un decimo della fornitura).

+

+

+

Le due multe di L. 55.338,40 per il secondo contratto e di L. 61.860 per il terzo contratto, raggiungendo complessivamente la cifra di L. 117.398,40, costituiscono per la Ditta fornitrice un tale aggravio che non solo elimina ogni profitto ma rappresenta una ingente perdita.

La SITI, prestandosi docilmente a sostituzioni e a miglioramenti, ha sempre corrisposto ai desideri della OFRADIO senza pretendere mai maggiori contributi. Per questo confida che con sentimento di equità si riesaminino le sue ragioni e si eliminino multe che essa è convinta di non aver meritate.

Roma, 21 gennaio 1939

Egregio Ingegnere,

Delle tre pratiche della Liti ho mandato innanzi quella relativa alle multe applicate dal Ministero della Guerra per la ~~la~~ ^{la} ~~Stazio~~ fornitura delle Stazioni Radio.

Ma per dare ai miei colleghi un carattere ufficiale, ~~che mi è~~ ^{mi è} necessario presentare alla Direzione del Genio Militare una domanda (in carta da bollo di lire sei) della richiedente.

Le mando pertanto una bozza della domanda che la Liti dovrà stendere e inviarmi ~~che~~ ^{perché} ~~presenti~~ ^{possa} presentarla e riprenderla ai colleghi.
Cordiali saluti

Comperito col gen. Della Porta
lunedì 6 febbraio 1979

Scritto - in pari data - all'ing.
Gmuer per informarlo.



Sua Eccellenza

Prof. Avv. Ivance Bonomi,

Piazza Della Libertà, 4,

ROMA.



Via Mauro Macchi, 63

S. I. T. I.

SOCIETÀ INDUSTRIE
TELEFONICHE ITALIANE

MILANO

VIA LUIGI BODIO N. 39

CASELLA POSTALE N. 3598

Via Mauro Macchi, 63

Via Mauro Macchi, 63

LOTTERIA
AUTOMOBILISTICA
DI TRIPOLI



Roma, 24 marzo 1939

M. Generale Dalora

Direttore Generale del Servizio Militare,

Il 6 febbraio corrente
anno ho avuto l'onore di conferire
con Lei per presentarLe una regolare
istanza della Società Industrie Telegrafiche
Stabiane in data 24 gennaio 1939.

In tale istanza la Siti si dolera
di alcune multe per ritardata
consegna, applicate ^{dall'Officina Radiotelegrafica} nella misura
massima, di un decimo dell'importo
della fornitura; ~~ma~~ e dimostrava
con ragioni che certamente meritano
di essere apprezzate, ~~che~~ non essere
imputabile ad essa le cause ^{del}
^{languitato ritardo,}
~~ritardate consegne.~~

La ~~pratica~~ pratica mi preme a pari
perché la Società che io assisto è

in liquidazione e i liquidatori
hanno urgenza di chiudere le
questioni ancora aperte. ~~■~~

Io mi permetto di richiamare
la sua particolare attenzione
sulla vertenza che ~~certa parte~~
essere definita con ~~confido~~ ~~possa~~
di equità.

Con i più cordiali saluti
sbr

A. G. G. il
Generale Giuseppe Dalbra
Direttore Generale del Genio Militare
Ministero della Guerra
Roma



S. I. T. I.

SOCIETÀ INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

ANONIMA - CAPITALE L. 8.000.000 (VERSATO L. 6.000.000)
39, VIA LUIGI BODIO, MILANO - VIA LUIGI BODIO, 39

Codice Telegrafico
A. B. C. 8a. Edizione

c/c postale 3/15236 Milano

Telegrammi: FONOSITITERA

Telefoni 691-951 - 691-952
691-953 - 691-954

Concessionaria Esclusiva
dei BREVETTI FULD
per l'Italia e Colonie

Da citarsi nella risposta

Ufficio

Milano, (z.p. V.) 17 aprile 1939-XVII.
Casella Postale 3598

S.E. Prof. Avv.

Ivanoe Bonomi,

Piazza Libertà, 4,

ROMA.

Eccellenza,

La ringrazio sentitamente delle notizie datemi con lettera del 14 u.s.

Dal contenuto della lettera del Generale Dallora, si intravede la sua buona disposizione verso la questione sottopostagli, e speriamo quindi che la pratica possa avere buon esito.

Colgo l'occasione per presentarLe, Eccellenza, i miei più rispettosi ossequi.

Obbligatissimo :

Roma, 14 aprile. '99

Caro Ingegnere,

Le ricopio qui sotto la lettera, in data 4 aprile corrente anno, che il generale Giuseppe Dallora mi ha scritto ~~data~~ in risposta alle mie vive sollecitazioni relative alla pratica Lit.

copiare la lettera

L'assicuro che seguirò attentamente la pratica per che abbia buon esito.

Per la vertenza con il Ministero

della Madonna non ha
nulla da comunicare. Ma
anche quella pratica sarà
~~il~~ diligentemente seguita.
Con i migliori saluti

Roma, 15 maggio 1939

W. Generale Giuseppe Galbra
Direttore Generale del Genio,

Nel mentre la
ringrazio ~~per~~ per la cortese lettera
del 4 aprile 1939 ^{N. 46874/708} con la quale
la S. G. mi dava affidamento
che la pratica relativa al ^{comando}
della scuola infante alla S.
S. G. S. sarà attentamente
esaminata, mi permetto
inviarle copia di una lettera
che la S. G. S. scriveva all' ^{Ufficio}
Militare delle Trasmissioni
di Roma in data 11 settembre
1937 XV.
~~La~~ con quella lettera la

Società, nell'atto di
firmare il
conto di liquidazione finale
faceva riserva di richiedere
il condono delle multe
applicate, con che la
Società si è messa al
coperto dall'eccezione di
prescrizione a termine del
Capitolato Generale.

Ho desiderato ~~farle tenere~~
~~copie della~~ darle prova
delle riserve presentate perché
il ~~non~~ ~~la~~ ~~ri~~ ~~presa~~ della
il lungo silenzio - dovuto
alle vicende della Società ora
in liquidazione - non ~~potè~~

sieno interpretate come
una tendenza all'abban-
dono.

Sono lieto dell'occasione
per rinnovare le attestazioni
~~più cordiali~~ ~~sentite~~ ^{sentite}
~~della~~ mia alta considera-
zione e ~~della~~ ^{del} mio particolare
sentimento di conterraneo.

Con ossequi

in velina

allegato 40

RACCOMANDATA.

11 settembre 1937-XV.

ON. DIREZIONE

DELL'OFFICINA MILITARE DELLE

TRASMISSIONI,

CONT. F/E.

R O M A .

OGGETTO - RISERVA SU CONTO LIQUIDAZIONE FINALE
FORNITURA SU CONTRATTO No. 1245.

Con riferimento alla fav. nota di codesta On. Direzione in data 27 agosto 1937-XV No. 16697 P. di Protocollo, con la quale a mezzo del ns. rappresentante Cav. Evangelisti ci veniva trasmesso, per la firma, il conto di liquidazione finale sul contratto 1245 con un saldo a ns. favore di L. 62.407.50, mentre sempre per tramite del Cav. Evangelisti abbiamo ritornato debitamente firmato il conto di liquidazione finale, con la presente facciamo riserva di richiedere il condono delle multe applicate sulla detta fornitura riguardante il contratto 1245.

Con la massima osservanza ci rassegnamo.

L.T.



Roma, 30 MAG 1939 Anno 1939 - A. XVI

Viale Angelico, 19 - Tel. 30.652 - 34.562 - M.re 20.59 - Indir. teleg.: RADIOFFIMILES
c. c. postale N. 1/12151 - Stazione ferroviaria Roma S. Pietro

UFFICINA MILITARE DELLE TRASMISSIONI

N. 1245 / P. di protocollo

Urgente

Risposta al _____

OGGETTO: Istanza condono penali applicate sui contratti n° 1244 del 30/12/936 e 1245 dell'11/9/1937.

Allegati: _____ Alla Società Industrie Telefoniche Italiane
(S.I.T.I.) - Via Luigi Bodio n° 39

M I L A N O

Cotesta ditta inoltrò direttamente al Ministero una istanza intesa ad ottenere l'annullamento di due penalità di L. 55338,40 e di L.61.800 (in totale L. 117.393,40) applicate sui contratti n° 1244 e 1245 di Rep. in data 24/7/1935 per ritardo nelle consegne delle forniture.

In essa non sono addotte le ragioni per cui la richiesta di annullamento viene inoltrata con notevolissimo ritardo rispetto alle riserve espresse sui conti finali rispettivamente in data 30/12/1936 ed 11/9/937.

Necessitando al Ministero conoscere tali ragioni s'interessa cote-
sta ditta a volerle determinare e rappresentare alla scrivente con tutta
urgenza.

Con l'occasione si comunica, ⁱⁿ opportuna conoscenza, che tutte le do-
mande di condono, benché dirette al Ministero, devono essere inoltrate
per tramite della scrivente che dovrà esprimere il parere circa l'accogli-
mento o meno.

IL COLONNELLO DIRETTORE PRINCIPALE

Don.
(D. Leone)

Pratica Siti. Ministero Guerra
Roma, 15 maggio 1939

Egregio ing. Gmuer,

Poiché la pratica per l'annullamento delle due penali di complessive L. 117.398 in ~~pratica~~ sembra bene avviata, per cortese affidamento del generale Dalbra, ho voluto evitare che si ~~off~~ opponesse eventualmente ^{il lungo trascorso} ~~il trascorso~~ del tempo come un indizio di ~~o~~ abbandono.

Pertanto avendo trovato nell'incerto una lettera della Siti all'Officina Militare delle Presunzioni in data 14 settembre 1937, nella quale la Siti firmando il conto di liquidazione faceva « riserva di richiedere il condono delle multe applicate » ho desiderato mandare copia di questa lettera al generale Dalbra perché la trasmetta a coloro.

che stanno esaminando la
questione. Ciò ^è spero ^{che} varrà
anche come sollecitazione
per affrettare l'esame
stesso.

250 Con i migliori saluti.



S. I. T. I.

SOCIETÀ INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

ANONIMA - CAPITALE L. 8.000.000 (VERSATO L. 4.000.000)
39, VIA LUIGI BODIO - MILANO - VIA LUIGI BODIO, 39

Codice Telegrafico
A. B. C. 6a. Edizione

c/c postale 3/15236 Milano

Telegrammi: FONOSITTEA

Tele. 691-951 — 691-952

691-953 — 691-954

Concessionaria Esclusiva
DEI BREVETTI FULD
per l'Italia e Colonia

Da citarsi nella risposta

Ufficio	DIR.	G/°
---------	------	-----

Via Mauro Macchi 63

Milano, (z.p.v.) 1° giugno 1939-XVII.

Casella Postale 3598

Sua Eccellenza

Prof. Avv. Ivano Bonomi,

Piazza della Libertà, 4,

R O M A .

Eccellenza,

La SITI riceve dalla Officina Militare delle Trasmissioni la lettera che Le allego in originale.

Ritengo che convenga ripetere quanto era contenuto nel memoriale indirizzato al Ministero della Guerra.

Poichè vogliono conoscere anche la ragione della ritardata rivendicazione, voglio aggiungere che la pratica venne presentata al Ministero molto tempo fa, non avendo saputo i Liquidatori della SITI che doveva essere presentata per tramite della Officina Militare.

Se Elle potesse suggerire eventualmente altre regioni, Le sarò grato.

Colgo l'occasione per porgerLe, Eccellenza, i miei più distinti ossequi.

LETTERA ORIGINALE.

COPIA

OFFICINA MILITARE DELLE TRASMISSIONI

Roma; 30 maggio 1939-XVII.

No. 12463 /P di Protocollo

URGENTE

Oggetto - Istanza condono penali applicate sui contratti n° 1244 del 30/12/36
e 1245 dell' 11/9/1937.

Alla

Società Industrie Telefoniche
Italiane, (S I T I)
via Luigi Bodio, 39,

M I L A N O .

Cotesta ditta inoltrò direttamente al Ministero una istanza
inibea ad ottenere l'annullamento di due penalità di L. 55.338.40
e di L. 61.800.- (in totale L. 117.398.40) applicate sui con-
tratti n° 1244 e 1245 di Rep. in data 24/7/1935 per ritardo nelle
consegne delle forniture.

In essa non sono addotte le ragioni per cui la richiesta di
annullamento viene inoltrata con notevolissimo ritardo rispetto alle
riserve espresse sui conti finali rispettivamente in data 30/12/1936
ed 11/9/1937.

Necessitando al Ministero conoscere tali ragioni s'interessa
cotesta ditta a volerle determinare e rappresentare alla scrivente con
tutta urgenza.

Con l'occasione si comunica, per opportuna conoscenza, che
tutte le domande di condono, benchè dirette al Ministero, devono essere
inoltrate per tramite della scrivente che dovrà esprimere il parere
circa l'accoglimento o meno.

IL COLONNELLO DIRETTORE PRINCIPALE
d'ordine (D. Leone)
(firma illeggibile)

Ma, a parte ~~del fatto~~ ~~che~~ ~~per~~
 che reclami verbali vennero fatti ~~dal~~
 da un vostro incaricato al ~~nel~~ ~~corpo~~ ~~del~~ ~~ferroviario~~
 Ministero ~~il~~ ~~giugno~~ ~~del~~ ~~1938~~ e che
 (anche per non essere stati ^{direttamente} ~~portati~~
 all'Officina Trascrizioni) non hanno
 lasciata traccia, ~~risorse~~ ~~da~~ ~~sta~~
 ficazione del ritardo il fatto
 incontestabile che la Git è
 stata posta in liquidazione
 ciò che ha turbato profonda-
 mente l'andamento dell'^{attività}
 e il regolare ~~di~~ corso delle
 pratiche.

Il liquidatore, ad esempio, non
 sapeva, appunto per la novità
 del suo ufficio, che tutte le
 domande di condono, benché
 dirette al Ministero dovevano
 essere inoltrate ~~per~~ all'Officina

eccezionale.

Ma la spiegazione di questo
~~ritardo~~ ~~facilmente~~ ritardo
fra le riserve e la presenta-
zione dell'istanza (ci furono,
è vero, ^{nel pattem} reclami verbali ma
che per non essere stati di

Militare delle Crasuniforoni; alle
quale, d'ora innanzi, si ^{ovverà}
di dirigere quelle delucidazioni
e quelle documentazioni che
fossero necessarie per ^{il} suffragio
della sua istanza in data
24 gennaio 1939. ~~ist~~

Tale istanza lo scrivente confida
sia esaminata con spirito
di particolare benevolenza, ~~giudicando~~
e tenendo conto ~~che i sensi~~
dell'opera
la ~~Società~~
solerte e volenterosa data dalla
Siti allo Stato e dalla quale
(come dimostra la messa
in liquidazione della Società) la
Siti non ha certo tratto lucri
notevoli; lucri che - ove il condano non
fosse successo - si tradurrebbero in ~~perdita~~ ^{gravissima}
con alto ossequio del ~~Federale~~

Roma, 2 giugno 39

Egregio Signor,

Ricevo la sua lettera con gli allegati.

L'Officina Trasmissioni non chiede notizie sul merito dell'istanza di condono, ma vuol conoscere le ragioni del ritardo nella presentazione dell'istanza stessa.

Ora io ho preparato una risposta che credo possa appagare le curiosità dell'Officina.

Suggerito è vero che io ~~mi~~ me parlai al gen. Dalora che prese appunto, ed è, quando mi accorsi che le insistenze verbali non raggiungevano lo scopo, che consiglia l'istanza regolare in carta da bollo. Ora

non si può appellarsi al
Generale, giacché si compi-
cherebbero le cose e si inter-
rebbero suscettibilità personali,
ma credo opportuno un
cauto accerchio nella risposta.

Io ho adotta ~~la~~ ~~ragione~~
del ritardo la ^{a giustificazione} messa in
liquidazione della Società. Se
ella ha qualche altro argu-
mento (ad esempio; mutamento
del liquidatore ecc. ecc) ^{ritardamento} ^{aggiungo}
~~può alla giunta~~ alla
di lettera, che certo va
~~essere~~ spedita subito, ~~perché~~
~~la richiesta è~~

Cordiali saluti.



S. I. T. I.

SOCIETÀ INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

ANONIMA - CAPITALE L. 8.000.000 (VERSATO L. 8.000.000)
39, VIA LUIGI BODIO - MILANO - VIA LUIGI BODIO, 39

Codice Telegrafico
A. B. C. G. Edizione

c/c postale 3/15236 Milano

Telegrammi: FONOSITITERA

Telefoni 691-951 - 691-952
691-953 - 691-954

Concessionaria Esclusiva
DEI BREVETTI FULD
per l'Italia e Colonie

Da citarsi nella risposta

Ufficio

Via Mauro Macchi, 63
Milano, (z.p.v.) 6 giugno 1939-XVII.
Casella Postale 3598

Eccellenza

Prof. Avv. Ivano Bonomi,

Piazza della Libertà, 4,

R O M A .

Eccellenza,

Ho ricevuto la cortese Sua del 2 corr. con allegata
bozza per la risposta da darsi alla Officine Militare delle
Trasmissioni.

Abbiamo inviato oggi stesso tale risposta e qui allegata
troverà la copia.

Speriamo che il ricorso venga preso in buona considerazione.

Colgo l'occasione per presentarle, Eccellenza, i miei
più distinti saluti.

dev.

*Per giorni mi arriva qualche pacchetto di pinna e gliene
inviro uno. Sentì con piacere che abbia ottenuto
un buon risultato, lusingare invitere. Compri da G. G. G.*

COPIA.



S. I. T. I.

SOCIETÀ INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

ANONIMA - CAPITALE L. 8.000.000 (VERSATO L. 8.000.000)
39, VIA LUIGI BODIO - MILANO - VIA LUIGI BODIO, 39

Codice Telegrafico
A. B. C. G. Edizione

c/c postale 3/15236 Milano

Telegrammi: FONOSITITERA

Telefoni 691-951 - 691-952
691-953 - 691-954

Concessionaria Esclusiva
DEI BREVETTI FULD
per l'Italia e Colonie

Da citarsi nella risposta

Ufficio

Via Mauro Macchi, 63
Milano, (z.p.v.) 6 giugno 1939-XVII.
Casella Postale 3598

Eccellenza

Prof. Avv. Ivano Bonomi,

Piazza della Libertà, 4,

R O M A .

Eccellenza,

Ho ricevuto la cortese Sua del 2 corr. con allegata
bozza per la risposta da darsi alla Officine Militare delle
Trasmissioni.

Abbiamo inviato oggi stesso tale risposta e qui allegata
troverà la copia.

Speriamo che il ricorso venga preso in buona considerazione.

Colgo l'occasione per presentarle, Eccellenza, i miei
più distinti saluti.

dev.

*Per giorni mi arriva qualche pacchetto di pinna e gliene
inviro uno. Sentì con piacere che abbia ottenuto
un buon risultato, lusingare invitere. Compri da G. G. G.*

COPIA.

G. V. Am. Bonanni

6 giugno 1939-XVII.

ON. MINISTERO DELLA GUERRA e per esso
OFFICINA MILITARE DELLE TRASMISSIONI,

R O M A .

Rispondo di urgenza alla nota N. 12463/P. di cot. OFFICINA e intesa a conoscere le ragioni del ritardo nell'inoltro dell'istanza per condono di multa.

Come viene osservato nella predetta nota le riserve espresse sui conti finali sono in data 30 dicembre 1936 e 11 settembre 1937, mentre la regolare istanza diretta al Ministero è del gennaio di quest'anno, ciò che rappresenta un ritardo veramente eccezionale.

Ma, a parte che reclami verbali vennero esposti da un nostro incaricato al Ministero nel corso del 1938 e che (anche per non essere stati diretti all'Officina Trasmissioni) non hanno lasciata traccia, sta a giustificazione del ritardo il fatto incontestabile che la Siti è stata posta in liquidazione, ciò che ha turbato profondamente l'andamento dell'Azienda e il regolare corso delle pratiche.

Allorquando il liquidatore ebbe preso conoscenza delle molteplici pratiche che attendevano la evasione, venne purtroppo a morire e si dovette riconvocare l'assemblea straordinaria per la nomina del successore. Anche questa circostanza provocò nuovo intralcio notevole e perdita di tempo.

Il liquidatore poi non sapeva, appunto per la novità del suo ufficio, che tutte le domande di condono, benchè dirette al Ministero, dovevano essere inoltrate all'Officina Militare delle Trasmissioni, alla quale d'ora innanzi si onorerà di dirigere quelle delucidazioni e quelle documentazioni che fossero necessarie a suffragio della sua istanza in data 24 gennaio 1939.

Tale istanza lo scrivente confida sia esaminata con spirito di particolare benevolenza e tenendo conto dell'opera solerte e volenterosa data dalla SITI allo Stato e dalla quale (come dimostra la messa in liquidazione della Società) la SITI non ha certo tratto lucri notevoli, lucri che, ove il condono non fosse concesso, si tradurrebbero in gravosissima perdita.

Con alti ossequi,

dev.

SOCIET' INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

IL LIQUIDATORE :

Geo. Am. Prezioso

Caro Bergmann,

Finché Ella, nella sua
ultima visita a Roma, mi ha parlato
delle pratiche della Liti e specialmente
di quella riguardante ~~il~~ il Servizio
Approvvigionamento delle Ferrovie di
Stato, desidero informarla del
risultato dell'ultima fase, ri-
sultato di cui ho già data notizia
all'ing. Gmuer.

Purtroppo le mie insistenze per
ottenere il condanno della ~~et~~ somma
di 28 lire a debbitata
alla Liti per inadempimento con-
trattuale, non è valsa a smuovere
l'Ufficio Ottavo dalla sua deci-
sione. In verità ~~esaminando~~
~~l'incarico della~~ l'ing. com. Baldi,
capo dell'Ufficio, mi ha dato
la dimostrazione ineccepibile che

alla Liti era stata ~~data~~
aggiudicata regolarmente
la fornitura accettando il prezzo
da essa chiesto, e che soltanto
quando l'Amministrazione ^(venne) ~~è stata~~
trasmessa la Liti ha dichiarato
di non poterla eseguire. L'ina-
dempienza contrattuale è chiara,
~~e si può ~~essere~~ ~~una~~ ~~lite~~ ~~e~~,~~
~~una lite darebbe ~~avuto~~ ~~alla~~~~
~~Amministrazione ~~di~~ ~~vincere~~,~~
~~con gli ~~interessi~~ ~~statali~~~~
e l'esito di ~~una~~ ~~lite~~ ~~non~~ sarebbe favorevole
alla Liti specie di fronte alla ^{favorevole}
documentazione in possesso
dell'Amministrazione.

Come ho scritto all'ing. Zinner
non c'è che un estremo
tentativo suggerito dallo stesso
ing. Baldi: un ricorso al Ministro.

Ma per l'efficacia del
ricorso occorre trovare chi
lo appoggi presso il Reumi. *ella*



S. I. T. I.

SOCIETÀ INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

ANONIMA - CAPITALE L. 8.000.000 (VERSATO L. 8.000.000)
39, VIA LUIGI BODIO - MILANO - VIA LUIGI BODIO, 39

Via Mauro Macchi, 63

Codice Telegrafico
A. B. C. 6a. Edizione

c/c postale 3/15236 Milano

Telegrammi: FONOSITITERA

Telefoni: 691-951 - 691-952
691-953 - 691-954

Via Mauro Macchi, 63

Milano, (z.p.V.) 24 Maggio 1939-XVII.

Casella Postale 3598

A Sua Eccellenza

Sig. Ivance Bonomi

Piazza della Libertà, 4,

R O M A .

Ufficio	DIR.	G/E.
---------	------	------

Concessionaria Esclusiva
dei BREVETTI FULD
per l'Italia e Colonie

Da citarsi nella risposta

Eccellenza,

Pratica -Ministero della Marina.

Ho ricevuto a suo tempo la stim/Sua del 29/4/39 e sono d'avviso, che non convenga perdere dell'altro tempo per una cosa di così dubbio esito.

Pratica -Ministero della Guerra.

Ho preso buona nota di quanto Ella gentilmente mi comunica e speriamo che almeno questa pratica abbia a sortire qualche esito concreto.

Pratica -Ferrovie dello Stato.

Farò trasmettere l'istanza a Sua Eccellenza Belli e cercherò la persona che possa appoggiare la nostra rivendicazione. All'uopo mi occorre conferire con persona a Roma, cosa che farò alla mia prossima gita, quando verrò insieme all'Avv. Bergmann.

RingraziandoLa pertanto del Suo cortese interessamento, voglia gradire, Eccellenza, i miei più distinti ossequi.

Genini



VISITA
MOSTRA LEONARDESCA
MILANO



SUA ECCELLENZA

SIGNOR

IVANOE BONOMI



Via Mauro Macchi, 63

S. I. T. I.

SOCIETÀ INDUSTRIE
TELEFONICHE ITALIANE

MILANO

VIA LUIGI BODIO N. 39
CASELLA POSTALE N. 3598

Via Mauro Macchi, 63

Piazza della Libertà, 4,

R O M A .

=====

VIA MAURO MACCHI, 63

VISITATE
L'ITALIA



N. 46874/708



Roma li

4 APR. 1939 Anno XVII

MINISTERO DELLA GUERRA
DIREZIONE GENERALE DEL GENIO
IL DIRETTORE GENERALE

X
Eccellenza,

L'istanza della Soc. S.I.T.I. in data 6 Febbraio u.s. per annullamento di due penali dell'ammontare complessivo di L. 117.398,40, è stata subito inoltrata al competente ufficio esecutivo (Officina Militare delle Trasmissioni di Roma) presso cui si trovano i necessari elementi di riscontro, e che deve esprimere il proprio parere in merito.

La pratica non è stata ancora restituita al Ministero. La sua definizione richiederà comunque qualche tempo, dato che si tratta di forniture che rimontano al 1935, e per la necessità di dover sentire il prescritto parere del Consiglio di Stato.

Sarà però certamente esaminata con spirito di equità e di comprensione, come del resto è stato già fatto in precedenza per numerose altre pendenze del genere del-

A S.E.
Cav. IVANOE BONOMI
Piazza della Libertà, 4

R O M A

la stessa S.I.T.I. già regolate.

V. De. Gh. Gaudin

100
100
100
100
100

Roma, 26 luglio 39

Illustre Generale Gallora,

Come Ella certo ricorda, io ~~le~~ le ho segnalato una istanza della Società Liti ora in liquidazione, per ottenere una revisione delle penalità inflitte per ritardata consegna.

Tale istanza è ora in esame presso l'Ufficio Militare delle Trasmissioni ed Ella, con sua cortese lettera del 4 aprile corrente anno (N. 46874/708) mi assicurava che sarebbe stata esaminata con spirito di equità e di comprensione.

Dopo di allora l'Ufficio Militare delle Trasmissioni giustamente impressionata ~~della~~ del lungo

intervallo di tempo lasciato
trascorrere ~~tra~~ prima di
avanzare il reclamo, ha chiesto
alla Società Siti ~~in~~ ⁱⁿ ~~informa~~
magiori circa le ragioni del
ritardo.

Io che la Società ha già
da tempo fatto pervenire alla
Officina Trasmissioni le notizie
richieste, facendo soprattutto
notare lo stato eccezionale in
cui si è trovata l'Azienda
proprio nel momento nel
quale avrebbe dovuto insistere
nelle sue precise riserve e
svolgere i motivi della sua
richiesta.

Poiché io ho assistito la Società

Siti nelle sue men liete
vicende, desidero assicurarla
~~che veramente le cose~~

che le ragioni indicate a
giustificazione del ritardo corri-
spondono a verità. Infatti non
solo è supraggiunta la messa
in liquidazione della Società
con tutte le sue conseguenze, ma
quando pareva che il liquidatore
avesse preso in mano l'affida-
la morte lo colse e il
liquidatore ha ^{avuto} ~~avuto~~ ^{spendere} ~~spendere~~ ^{molto}
^{tempo} ~~per~~ ^{per} rendersi conto delle
molte pratiche pendenti e
per sospingerle avanti.

Confido pertanto che Ella
con ^{largo} spirito di comprensione
~~potrà~~ potrà ~~per~~ superare
la naturale riluttanza che

~~deriva~~ deriva dal lungo indugio
e vorrà provvedere perche
~~non~~ ~~non~~ intervenga almeno
un equo temperamento alla
durezza delle penalità per
ritardi che ~~meritano~~
meritano molta
indulgenza.

Le invio - con sentimento
vivo di conterraneo - i migliori
~~del~~ ossequi.

Dev.



Roma li 29 luglio 1939 - XVIII/9

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE DEL GENIO

IL DIRETTORE GENERALE

Eccellenza,

solo recentemente l'Officina Militare delle Trasmissioni di Roma, ha potuto concludere i necessari riscontri e riferire in merito alle due penalità rispettivamente di L.55.538,43 e L.61.767,50 relative a contratti del 1935, di cui la S.I.T.I. ha chiesto l'annullamento nel marzo scorso.

Il Ministero sta ora esaminando tali elementi e dovrà quanto prima sentire in merito il parere del Consiglio di Stato. Solo dopo tale parere sarà possibile far conoscere agli interessati le determinazioni definitive.

Comunque posso nuovamente assicurare a V.E. che la questione viene trattata con la massima equità e comprensione, per cui tutto lascia sperare che si possa arrivare almeno ad una forte riduzione.

V. An. gli G. Vallo

A S.E.

il Cav. Ivano BONOMI

- Piazza della Libertà 4 -

R O M A

=====

N. 53249

*Manuale di Pratica
di Cav. I. Bonomi*

ROMA
29 7 39 XVII

1771



A S.E.

Pratica

MINISTERO DELLA GUERRA

il Cav. Ivanoe

BONOMI

~~- Piazza della Libertà, 4 -~~

SIX

Colle

Mantovana

~~ROMA~~

Mantova



MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE DEL GENIO

IL DIRETTORE GENERALE



*Sp. posto telegrafico
al gen. Dall'ora
14 apr. 06*



S. I. T. I.

SOCIETÀ INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

ANONIMA - CAPITALE L. 8.000.000 (VERSATO L. 6.000.000)
39, VIA LUIGI BODIO - MILANO - VIA LUIGI BODIO, 39

Codice Telegrafico
A. B. C. 6a. Edizione

c/c postale 3/15236 Milano

Telegrammi: FONOSITITERA

Telefoni: 691-951 — 691-952
691-953 — 691-954

Via Mauro Maschi, 63

Concessionaria Esclusiva
dei BREVETTI FULD
per l'Italia e Colonie

Da citarsi nella risposta

Ufficio	G.e.
---------	------

Milano, (z.p.v.) 10 agosto 1939-XVII.
Casella Postale 3598

Sua Eccellenza

Prof. Avv. Ivano Bonomi,

VOLTA MANTOVANA.

Eccellenza,

L'Avvocato Bergmann mi ha fatto prendere visione della cortese Sua del 4 corr.

Ho preso buona nota del decorso della questione Multe Officina Trasmissioni e voglio sperare che, mercè il Suo intervento si possa avere qualche risultato concreto.

Ringraziandola nuovamente della Sua cortesia, Le porgo, Eccellenza, i miei più devoti ossequi.



LA LOTTERIA MANTOVANA
VI FARA' MANTOVANA



A

SUA ECCELLENZA

PROF. AVV. IVANOE BONOMI



Via Mauro Macchi, 63

S. I. T. I.

SOCIETÀ INDUSTRIE
TELEFONICHE ITALIANE

MILANO

VIA LUIGI BODIO N. 39

CASELLA POSTALE N. 3598

VOLTA MANTOVANA.



Via Mauro Macchi, 63



Siti
all'

Milano, 24 gennaio 1939 - XVII.

ON.

ISTITUTO DEL GENIO

MINISTERO DELLA GUERRA

R O M A .

La Società Industrie Telefoniche Italiane (SITI)
stipulò con la Officina Radiotelegrafica del Ministero della
Guerra, in data 24 luglio 1935, tre contratti indicati
colli NW. 1243 - 1244 - 1245 per la fornitura di complessive
duecento Stazioni Radiotrasmittenti.

Sulla prima fornitura (35 stazioni) nessuna que-
stione è insorta.

Sulla seconda fornitura (100 Stazioni si verificò
un ritardo nella consegna e quindi venne applicata una
multa di Lit. 55.538.40

Sulla terza fornitura (65 Stazioni) si verificò
pure un ritardo nella consegna, e quindi venne applicata
una multa di Lit. 61.860

Sull'applicazione di queste multe la SITI intende
esporre le seguenti osservazioni e deduzioni :

CONTRATTO 24 LUGLIO 1935 N° 1244 .

Tale contratto prescriveva la fornitura di 100 Sta-
zioni in due lotti con due diverse date di consegna :

- a) un lotto di 50 stazioni da presentarsi al collaudo
nei laboratori della Ditta fornitrice entro il 15 settembre

1935.

- b) Un altro lotto di 50 Stazioni da presentarsi entro il 30 settembre 1935.

Il primo lotto era pronto il 14 settembre, vigilia del termine prescritto per la presentazione al collaudo, ma mancavano i quarzi che dovevano essere forniti dalla Officina Radiotelegrafica e che erano indispensabili per poter provare e tarare le stazioni radio. Infatti in data 14 settembre la SITI scrive alla Officina Militare di R.T., avvertendo che non sono ancora pervenuti i quarzi che dovevano essere forniti dall'Officina stessa.

Il giorno 17 settembre (due giorni dopo la scadenza del termine di consegna) la SITI scrive comunicando che le stazioni sono pronte per il collaudo, ma che rimane ancora in sospenso la taratura perchè non sono ancora pervenuti i quarzi.

C'è, è vero, una replica della Officina Radiotelegrafica in data 27 settembre, con la quale essa prende atto che le Stazioni sono pronte per il collaudo, ma che però occorre che la SITI ritiri dai propri fornitori i voltimetri e le resistenze partitrici, ma tale lettera non infirma il fatto riconosciuto esplicitamente nella lettera stessa, che le Stazioni non possono essere tarate per mancanza di quarzi.

Il collaudo avviene il 19 ottobre 1935, ma il ritardo non

può misurarsi fra la data prescritta del 15 settembre e quella del 19 ottobre, ma deve misurarsi sulla data del 17 settembre, quando la Ditta avverte che ha presentato al collaudo le 50 Stazioni. Dunque un ritardo di soli due giorni, da saltarsi in ragione del due e mezzo per mille per ogni giorno di ritardo. Quanto al secondo lotto di 50 Stazioni che dovevasi presentare al collaudo entro il 30 settembre 1935, esso è stato collaudato con verbale 31 ottobre 1935. Ma qui hanno agito i motivi, non imputabili alla SITI, che hanno ritardato il collaudo del primo lotto. Infatti il secondo lotto doveva seguire a quindici giorni di distanza dal primo; ma poichè il collaudo del primo doveva essere ritardato per il mancato invio dei quarzi, il secondo collaudo veniva ritardato di altrettanto.

Se, dunque, nessun ritardo è imputabile alla Ditta per il primo lotto (tranne il piccolo ritardo di due giorni), nessuna imputazione può farsi e quindi nessuna multa può applicarsi per il ritardato collaudo del secondo lotto.

CONTRATTO 24 LUGLIO 1935 - N° 1245.
 =====

Il contratto prescriveva la fornitura di 65 Stazioni da presentarsi al collaudo in un unico lotto entro il 30 ottobre 1935. Invece il collaudo venne fatto il giorno 8 febbraio 1936, donde l'applicazione di una multa di L. 61.860, pari ad un decimo dell'importo della fornitura.

Qui occorre tener presente le ragioni del ritardo. Esse

sono esposte nella lettera 3 dicembre 1935, che la SITI diresse alla Officina Radiotelegrafica e nella quale è detto che si dovette il 15 novembre sospendere il montaggio e collaudo delle Stazioni in seguito " agli inconvenienti verificatisi sui ripartitori della Ditta Belotti ", talchè la SITI rimaneva in attesa delle decisioni della Officina Radiotelegrafica circa l'impiego di altro ripartitore più sicuro.

Nè si può attribuire alla SITI alcuna responsabilità per l'adozione del ripartitore Belotti. Come essa fece tempestivamente osservare con sua lettera del 13 dicembre 1935, " il ripartitore Belotti corrisponde esattamente a quello installato sulla Stazione campione fornito dalla Officina Radiotelegrafica ". Se quindi l'Officina Radiotelegrafica volle adottare altro ripartitore e volle, prima di decidere, esaminare attentamente i campioni di diversi ripartitori, il ritardo che ne è derivato non può essere imputato alla SITI e non può dar luogo alla multa massima che si è applicata.

Nè questo è tutto. Il ritardo che si vuole punire ha permesso di raggiungere notevoli miglioramenti che sono stati elencati in una nota del 4 febbraio 1936 della SITI alla Officina Radiotelegrafica e per i quali la Ditta fornitrice non ha chiesto un centesimo di più. Pare pertanto giusto che per un ritardo, che deriva da motivi estranei alla Ditta

e che , comunque, ha portato notevoli vantaggi alle forniture stessa, non debba essere condannata la SITI e per di più in una misura che raggiunge il massimo (un decimo della fornitura).

Le due multe di L. 55.338.40 per il secondo contratto e di L. 61.860.- per il terzo contratto, raggiungendo complessivamente la cifra di L. 117.398.40 , costituiscono per la Ditta fornitrice un tale aggravio che non solo eliminano ogni profitto, ma rappresentano una ingente perdita.

La SITI, prestandosi docilmente a sostituzioni ed a miglioramenti, ha sempre corrisposto ai desideri della Officina Radiotelegrafica, senza pretendere mai maggiori contributi. Per questo confida che con sentimento di equità si riesaminino le sue ragioni e si eliminino multe che essa è convinta di non aver meritata.

Con osservanza.

S I T I

SOCIETA' INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

IN LIQUIDAZIONE

ppa. (PROCURA A ROSIO NOTAIO DOTT. C.A.

FERRARIO IN DATA 3 GIUGNO 1936).





S. I. T. I.

SOCIETÀ INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

ANONIMA - CAPITALE L. 8.000.000 (VERSATO L. 6.000.000)
39, VIA LUIGI BODIO - MILANO - VIA LUIGI BODIO, 39

Codice Telegrafico
A. B. C. 8a. Edizione

c/c postale 3/15236 Milano

Telegrammi: FONOSITITERA

Telefoni: 691-951 - 691-952
691-953 - 691-954

Concessionaria Esclusiva
DEI BREVETTI FULD
per l'Italia e Colonie

Da citarsi nella risposta

Ufficio	
---------	--

Via Mauro Macchi, 63

Milano, (z.p.V.) 6. Ottobre 1939 XVII
Casella Postale 3598

A S. E. Prof. Avv. Jvance Bonomi

Piazza della Libertà 4

R O M A

Eccellenza,

Le dò una volta tanto una buona nuova. Dall' allegata pratica ricevuta oggi dall' officina Militare delle Trasmissioni, che Le invio in copia, può rilevare che le Sue premure sono state coronate da successo, se non in tutto, almeno in buona parte, come Ella prevedeva.

Ho passato gli originali al Liquidatore Sig. Avv. Prezioso il quale provvederà a firmare il preliminare, che noi spediremo subito all' Officina.

Colgo l' occasione per presentarle, Eccellenza, i miei più distinti ossequi.

Dev.mo



ASSSR



S. I. T. Macchini, 63

Società Industriale Macchine e Telefonti Italiane
VIA L. BODIO, 39 - CASSELLA POSI. 3598

MILANO

DEAL. A.D.G.M.

Via Mauro Macchi, 63



Roma, 14 ottobre 1934

Gregorio ing. Gauer,

Oggi ho ringraziato
S.E. il ~~generale~~ Direttore Generale del
Servizio Militare per il suo cortese
interessamento nella soluzione delle
vertenze insorte fra l'Amministrazione
e la S. I.

Nel contempo gli ho raccomandato che
- poiché è avvenuta la firma dell'
atto di transazione predisposto dal Ministero
si solleciti l'esecuzione della transazione
stessa.

Posso assicurarla che l'esecuzione
avverrà al più presto e che gli uffici
~~preziosi~~ metteranno la maggiore
solerzia per il compimento delle
pratiche puramente burocratiche
che sono ^{ancora} necessarie.

Sono una delle tre ~~pratiche~~
vertenze

Letta Li con le Amministrazioni
gravi statali avrà avuto - a
differenza delle altre due - un felice
risultato.

Cordiali saluti

dev.

M.^{re} Ing. Gmuer

Società Industriale Telefoniche Italiane

Via Mauro Marchi, 63

Milano

Roma, 5 dicembre 1939

M. Generale Giuseppe Dalbra,

ella ricorda certo
il mio interessamento a favore
della Società ^{Industrie Telegrafiche (Siti)} ~~Siti~~ che io assisto
nelle pratiche ^{relative alla sua} di liquidazione.

~~Il Ministro~~

L'Ufficio Militare delle Trasmissioni
che ha esaminato con molta
equità ~~il~~ reclamo della Siti, relative
all'applicazione di ^{alcune} penali, ha
riconosciuto che dei due reclami
uno era accoglibile. È perciò ^{il} ~~il~~ ^{costato}

~~Ministero~~ Amministrazione,
sentito il Consiglio di Stato, ha
decreto con dispaccio N. 55200/708
del 20 settembre 1939 di concedere
l'annullamento totale della
penale di L. 55.538,40 relativa
al contratto N. 1244

In esecuzione di tale deliberato
la Ditta ha firmato, nei primi
giorni dell'ottobre scorso, l'atto di
trasmissione predisposto da cotesta
Amministrazione, ~~alla Ditta~~
ad ogni altra riserva od eccezione.

Poiché la ~~S. S.~~ Siti - che è in
liquidazione - ha bisogno di raccogliere
tutte le sue attività, anche se
di valore modesto, io mi permetto
di raccomandare a Lei - che ha
sempre seguito con benevolenza
questa pratica fino alla sua
equa risoluzione - di sollecitare
le ultime pratiche per arrivare
alla definitiva conclusione.

~~Ringraziandola molto~~
con vivi ringraziamenti e
con cordiali saluti, mi creda
dev.

Roma, 5 dicembre 59

~~Carissimo~~ Egregio sig. Emmer,

In seguito alla
sua telefonata, mi sono
occupato della conclusione della
pratica relativa all'annullamento
della penale da parte del Mini-
stero della Guerra (Ragioneria Militare
delle Trasmissioni).

In seguito alla firma del
l'atto di transazione, già avven-
nuta ai primi di ottobre, il Mini-
stero ha ~~presto~~ disposto l'eman-
nazione del relativo provvedi-
mento. Sto ora facendo ricerche
per conoscere la data e il numero
del provvedimento per seguirlo
nei suoi vari passaggi alla
Ragioneria, poi alla Corte dei Conti;

1
poi di nuovo alla ^{per l'emissione del mandato di} pagheria ^{di pagamento}
Ho per esperienza che questi
passaggi sono lenti, e che
occorre seguirli per evitare ritardi
di mesi.

Ho anche interessato ^{personalmente} S. G. il
gen. Dallora il quale (benche' ^{sia}
~~alla~~ ora distratto da tante e
piu' gravi cure) mi ha promesso
di far sollecitare la pratica.

Cordiali saluti dal
suo



Sua Eccellenza

Prof. Avv. Ivano Bonomi,

Piazza della Libertà, 4,



Via Mauro Macchi, 63

S. I. T. I.

SOCIETÀ' INDUSTRIE
TELEFONICHE ITALIANE

MILANO

VIA LUIGI BODIO N. 39
CASELLA POSTALE N. 3598

ROMA

Via Mauro Macchi, 63

Via Mauro Macchi, 63

GIUGNO RADIOFONICO
COMPRATE UNA RADIO



61817



3458



MINISTERO DELLA GUERRA

A S.E. AVVOCATO IVANOE BONOMI
SENATORE DEL REGNO

Piazza della Libertà n° 4

R O M A

==%=%=%=%=%=%=%=%=%=%=%==



6

UL
12



MINISTERO DELLA GUERRA
DIREZIONE GENERALE DEL GENIO
IL DIRETTORE GENERALE



18 dicembre 1918
M. Cantata
Lettera all'ing.
Genio



ANONIMA CAPITALE L. 300000
C. P. E. Milano N. 92201

CENTRALI telefoniche ed apparecchi.
OROLOGI elettrici.
AVVISATORI d'incendio.
APPARECCHI di controllo per guardiani, ecc.
IMPIANTI di segnalazione luminosa
per Alberghi, ecc.

*Si prega di citare
nella risposta.*

13.336-G/E.

Oggetto: -

Milano (4/10), li 22 dicembre 39-XVIII.

Via Pergolesi, 24

S.E.

Prof. Avv. Ivano Bonomi,

Piazza Libertà, 4,

R O M A .

Eccellenza ,

Ricevo la cortese Sua del 18 c. e allegata lettera del Direttore Generale Genio.

Vedo che la pratica è a buon punto e speriamo bene in pronta definizione.

Oggi è arrivato anche il verbale preliminare, perchè venga to dal Liquidatore. Ho provveduto subito.

AugurandoLe Buone Feste e Buon Anno, voglia gradire, Eccellenza, i miei più distinti ossequi,

dev.mo :



Roma

26.3.910 *[Signature]*

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE DEL GENIO

DIRETTORE GENERALE

Eccellenza,

mi è lieto comunicarVi che il decreto per l'annullamento della penale di L. 55.538 applicata alla S.I.T.I. è già alla firma di S.E. il Sottosegretario.

Però, poichè il decreto stesso e il successivo mandato di pagamento dovranno essere registrati alla Corte dei Conti, saranno necessari per l'incasso altri 2 mesi circa.

Devoti ossequi

V. Gh. J. Salvo

A S.E. il Prof. Avv.
Cav. di Gr. Cr. Ivano BONOMI
Via della Libertà-4-
ROMA

96

Dec 729 Dist. Genl

28 marzo 10

Roma, 31 maggio 40

Cesce Bergna

Poiché l'ing. Gmuer mi ha telefonato che
posso riferire a Lei lo stato della pratica relativa al recupero
della multa applicata ad un contratto della Siti, da inferire di
quanto segue:

Mi sono recato io stesso al Ministero della Guerra dove il Gene-
rale Dallora-prima di lasciare il suo alto ufficio- aveva provvedu-
to a far firmare il decreto ministeriale per la restituzione alla
Siti di L. 55.538,43 ^{all'ordine della Cassa fissa di bollo e} di registrazione.

Dopo non rapide ricerche al Genio Militare e alla Ragioneria ho
potuto avere in mano copia del decreto già firmato e già spedito alla
Corte dei Conti per la prescritta registrazione. Il Decreto porta
la data 28 marzo 1940 e il N. 729. È stato trasmesso alla Corte il
9 aprile 1940.

Oggi mi sono recato alla Corte dei Conti
dove, dopo minute ricerche, ho potuto assicurare
che il Decreto è stato restituito con un
rilievo e precisamente questo: la mancanza
del visto dell'Avvocatura di Stato. È mia
convincione (e la manifestarò anche quando
reggerà il Tesoro) che il visto non occorre
quando la transazione non è passata per
una fase giudiziaria; ma questa ragio-
nevole distinzione fra le varie transa-
zioni non è tenuta presente dalla
Corte che esige sempre e in ogni caso
il visto dell'Avvocatura.

Ora resta a precisare per quale ragione
gli uffici amministrativi del Genio
Militare non sapevano della resti-
tuzione del Decreto col rilievo della
Corte. Perciò lunedì andrò in cerca
del Decreto, che forse giace nel
Gabinetto del sottosegretario di Stato
~~effettivo~~ e, dopo averlo rintracciato,
avrò la sua spedizione alla
Avvocatura di Stato.

per sollecitare il visto e la sua
l'immediata restituzione al
Ministero. Credo che entro il mese
di giugno il Decreto potrà essere
registrato.

A

A
Aggiungo, poiché si possa valutare il tempo ancora necessario,
che ~~in base~~ ^{appena} al Decreto ^{scritto} registrato, la Ragioneria del Ministero della Guerra emetterà il mandato che sarà iscritte nel capitolo 67 bis del bilancio. Il mandato sarà inviate alla Corte dei Conti per una nuova registrazione. Calcolando che tutto preceda regolarmente e rapidamente (anche per gli affidamenti che mi hanno date i funzionari della Ragioneria a cui S.E. Dallera aveva particolarmente sollecitata la pratica) questa ^{nuova e futura} fase assorbirà due o tre settimane. Infine il mandato registrato sarà dalla Ragioneria inviate alla Tesoreria Provinciale di Milano che eseguirà il pagamento. Anche questa trasmissione assorbirà un paio di settimane. In complesso occorrerà un paio

~~una~~ mese prima di poter incassare.

Per la pratica delle "Piacentine" Carducci ha già dato all'ingegnere Direttore notizie sulle state della pratica che è ancora nella fase istruttoria.

Come vede con la burocrazia occorre avere molta pazienza ed esercitare la virtù dell'attesa.

Cordiali saluti

Egregio ing. Gmuer, Roma, 29 marzo 1940

Finalmente, dopo ripetute sollecitazioni, ~~per l'interessante~~ ^{del generale} è stato firmato dal Sottosegretario alla Guerra il decreto che accerta l'annullamento della penale di L. 55.598 applicata alle Siti.

Ore bisogna che il decreto stesso e il successivo mandato di pagamento siano registrati dalla Corte dei Conti. Per questo possa assicurarla che sarà mia cura seguire ~~in~~ la pratica presso la Ragioneria e la Corte dei Conti pure credo che fino ~~al termine~~ ^{maggiò}

inoltre non sarò possibile
arrivare all'incasso della
somma.

Con i' migliori saluti.

Roma, 1° giugno

Caro Bergmann,

Sono stato oggi al Ministero della guerra dove ho potuto rintracciare il decreto Ministeriale n. 729 con il quale si dispone la nota restituzione di penale.

Il visto dell'Avvocatura c'è: ^{soltanto} non è sul decreto, ma sugli atti preliminari al decreto. La Corte dei Conti dunque, è in errore. E basterà rilevare l'errore per ottenere ^{il} la registrazione.

Dato ciò il tempo necessario a perfezionare la pratica si ridurrà ad un mese.

Voglia comunicare questa notizia all'ing. Janner che saluto cordialmente.

Cou cordialità

Decreto N. 729 del 28 marzo 40
sul Cap. 67 bis

per L. 55.538

Alla Corte dei Conti

elenco N. 168 del

9 aprile 40

C. Conti.
Bilancio 3351
del 21 aprile
1940

S.C.

COPIA

Roma 3 Ottobre 1939 Anno XVII
Viale Angelico, 19

OFFICINA MILITARE DELLE TRASMISSIONI

N° 24224/P di protocollo

Risposta al

OGGETTO: Esito istanza condono penale applicate sui contratti n° 1244 del
24-7-35 e n° 1245.

ALLEGATI:

ALLA SOCIETA' INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE
(S.I.T.I.) in liquidazione
Via Luigi Bodio n°39

M I L A N O

In riferimento alla istanza in data 24/1/1939 tendente ad ottenere l'annullamento di due penalità di L. 55.538,40 e di L. 61.860,- applicate per ritardo nelle consegne di stazioni e parti di ricambio fornite in base ai contratti in data 24/7/1935 n° 1244 e n°1245 si comunica quanto in merito ha determinato il Ministero, dopo aver sentito il Consiglio di Stato.

Con dispaccio n°55200/708 del 20/9/39 riferito al contratto 1244 ha determinato di concedere il totale annullamento della penale di lire 55.538,40 - previa ampia rinuncia ad ogni riserva od eccezione.

A tal uopo verrà redatto apposito atto di transazione che in forma di schema verrà inviato a cotesta ditta per la firma di accettazione da parte del legale rappresentante.

Con dispaccio n° 54817/708 M del 20/9/39-XVII° riferito al contratto n° 1245 ha determinato di non accogliere l'istanza per cui dovrà rimanere ferma la penale di L. 61.767,50 effettivamente applicata.

Tale giudizio è stato emesso in considerazione che, contrariamente, a quanto denunziato, non vi fu errore di conteggio nel calcolo del tempo multato, e che la maggiore multa irrogata deve riferirsi al ritardo incorso nella consegna delle 135 serie di parti di ricambio, ritardo per il quale cotesta ditta non ebbe mai a prospettare speciali difficoltà e non ha validamente giustificato nell'istanza.

IL COLONNELLO DIRETTORE

(A. CASOLA)

D'ordine. Firmato: GATTA.

COPIA

OFFICINA MILITARE DELLE TRASMISSIONI

R O M A

SCHEMA ATTO DI TRANSAZIONE RELATIVO AL CONTRATTO N° 1244 DEL 24/7/1935
TRA L'AMMINISTRAZIONE MILITARE E LA DITTA SOCIETA' INDUSTRIE TELEFONICHE
ITALIANE DI MILANO.

L'anno millenovecentotrentanove - XVII - addì del mese di
in Roma.

P R E M E S S O

che con il contratto in data 24-7-35 No. 1244 di Rep. approvato
con decreto N. 174 del 22-8-35 (registrato a Roma al N. 17039 il
19-11-35 Ufficio Atti Privati Vol. 489 - Esatte L. 14967.-)-la
ditta S. I. T. I. assunse la fornitura di 100 Stazioni RT e RF
tipo coloniale e 50 serie parti ricambio per dette per un importo
complessive di L. 705.250.- ;

che le presentazioni delle stazioni vennero effettuate con vari
giorni di ritardo ;

che l'ammontare totale della penale è stato calcolato nel conto
di liquidazione finale N. 212 del 30-12-36 in L. 55.538.43 ;

che la ditta non accettanso tale penale dopo aver firmato il
conto finale con riserva avanzò istanza per ottenere l'annullamento ;

che il Ministero delle Guerra, s, sentito il parere del Consiglio
di Stato espresso nell'adunanza della Terza Sezione in data 28-8-39-N. 2242
con dispaccio N. 55200 - 708 del 20-9-39 autorizzò l'Officina Militare
delle Trasmissioni a concordare con la ditta il presente atto di tran-

szazione per il totale annullamento della penale di L. 55.538.43
(cinquantacinquemilacinquecentotrentotto e centesimi quarantatre).

T R A

il
dell'Officina Militare delle Trasmissioni in rappresentanza dell'Amministrazione Militare e la ditta Soc. Industrie Telefoniche Italiane rappresentate dal Sig.

come risulta dall'annesso certificato dell'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa si conviene quanto segue :

Art. 1°

La precedente narrativa forma parte integrante del presente atto.

Art. 2°

La penale di L. 55.538.43 (cinquantacinquemilacinquecentotrentotto e centesimi quarantatre) s'intende interamente annullata.

Questo importo essendo stato diffalcato dal conto di liquidazione finale relativo alla fornitura, verrà rimborsato dall'Amministrazione Militare in virtù del presente atto, mediante mandato diretto emesso dal Ministero della Guerra a favore della ditta, con quietanza del Sig.

Art. 3°

La ditta anche a titolo transattivo, dichiara di recedere dalla riserva apposta nel conto di liquidazione finale, e di non aver null'altro a

pretendere dall'Amministrazione Militare per nessun motivo, rinunciando a qualsiasi altra riserva ritenendosi con la corresponsione della somma di L. 55.538.43 (cinquantamilacinquecentotrentotto e centesimi quarantatre) completamente tacitata di ogni suo avere in dipendenza del contratto N. 1244 del 24-7-1935.

Art. 4°

Le spese tutte per tasse di bollo e registrazione (diritto fisso) e quanto altro inerente al presente atto sono a carico della ditta.

Art. 5°

Il presente atto, mentre vincola sin d'ora a tutti gli effetti legali la ditta S.I.T.I. obbligherà l'Amministrazione Militare soltanto quando sarà stato approvato definitivamente dal Ministero della Guerra con le norme prescritte dalle vigenti disposizioni.

PER ACCETTAZIONE

p. LA DITTA

p. L'AMMINISTRAZIONE MILITARE

L. V. G. V.

Decreto N. 729

del 28-3-40

cap. 6⁴⁶¹

alla Corte dei Conti
clerico N. 108 51

9/4/40

Ri. nuovo 335
del 21. 4. 40

AVVOCATO GIVLIO BERGMANN

~~AV. ACHILLE CVERRASIO - AV. ALBERTO LEONARDI~~

MILANO (109) 30/5/1940.
Meravigli, 14
Telef. 82-859

A S.E.On. Avv. Ivano Bonomi
Piazza Libertà, 4
Roma.

L'Ing. Gmur mi ha portato i Suoi saluti dei
quali Le sono grato.

Dovrò essere il 7 a Firenze in Corte d'Appel=
lo e ne prenderei occasione per arrivare fino a Roma se Ella ritenesse ma=
tura e utile una nostra visita all'Ispettorato per il sussidio del 1938
alle Ferrovie Piacentine.

Qualora invece per la situazione generale o per
l'imaturità della pratica la visita si prospettasse vana, la rimanderei a
tempi più tranquilli.

Le sarò grato per una parola di suggerimento e
Le porgo gli ossequi più cordiali

G. Bergmann

Visita all'rag. Serrini W. giovedì, 30 maggio
" al mm. Cavallari Corte Con. venerdì - 31 maggio
" al rag. Serrini - sabato 1 giugno

07 agosto 20
Spes. 1/14



SUA ECCELLENZA

PROF. AVV. IVANOE BONOMI,

~~via della Vittoria 12~~

Via Mantovana

~~via della Vittoria 12~~



via Mauro Macchi, 63

S. I. T. I.

SOCIETÀ INDUSTRIE
TELEFONICHE ITALIANE

MILANO

VIA LUIGI BODIO N. 39

CASELLA POSTALE N. 3598

Mantova



*risposta
19/8 agosto 63*

SUA ECCELLENZA

PROF. AVV. IVANOE BONOMI

~~Piazza della Libertà 12~~

Via Mantovana



Via Mauro Macchi, 63

S. I. T. I.

SOCIETÀ INDUSTRIE
TELEFONICHE ITALIANE

MILANO

VIA LUIGI BODIO, 139

CASELLA POSTALE N. 3598

63

Mantova

Via Mauro Macchi, 63



VISITATE
L'ITALIA



MINISTERO DELLA GUERRA
DIREZIONE GENERALE DEL GENIO MILITARE

Uff. Amm. Sez. 2^a

Roma,

FOGLIO DI PRESENZA = Ufficiali e funzionari civili
del giorno

(mattino-pomeriggio)

GRADO	COGNOME E NOME	FIRMA
1 ^o Capitano	CAVAGEPPI Cav. Renato	

IL CAPO DIVISIONE

IL CAPO SEZIONE

Richiesta # 1513 Cap. 67 bis del
9 luglio 1940

mandato a favore della S. I. E. I.
per L. 55.538,43

Cap. 67 bis mand. 647

L. 55.538,43

al Tesoro il 21.7.40

libro 58

~~Soc. S. I. E. I.~~

~~S I E I~~

6640

N.m. 174

cont. 26.7.35

Decreto per pagamento di
£ 55. 5. 58

registrato alla Corte dei
Conti

8 giugno 1926

Mg Doglio F



S. I. T. I.

SOCIETÀ INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

ANONIMA - CAPITALE L. 8.000.000 (VERSATO L. 5.000.000)
39, VIA LUIGI BODIO - MILANO - VIA LUIGI BODIO, 39

Codice Telegrafico
A. B. C. 6a. Edizione

c/c postale 3/15236 Milano

Telegrammi: FONOSITERA

Telefoni } 691-951 — 691-952
 } 691-953 — 691-954

Concessionaria Esclusiva
DE BREVETTI FULD
per l'Italia e Colonie

Da citarsi nella risposta

Ufficio DIREZ.

G/e

Milano, (z.p.v.) 30 marzo 1940 - XVIII.

Casella Postale 3598

Sua Eccellenza

Prof. Avv. Ivano Bonomi,

Piazza della Libertà, 4,

R O M A .

Eccellenza,

Ricevo la cortese Sua del 29 corr. e La ringrazio del Suo costante interessamento per il recupero della penale.

Nei prossimi giorni mi troverò a Roma e se fosse possibile, vorrei ritirare per i nostri atti la pratica della Marina e delle FF. SS.

Comunque, Le telefonerò nei primi giorni dell'entrante settimana.

Colgo l'occasione per presentarle i miei più distinti saluti,

dev.mo :

Roma, 2 agosto 40

Egregio ing. Gmuer,

Finalmente la pratica
per il recupero della penale in un contratto
della Siti col Ministero della Guerra è
compiuta.

Come le ho comunicato a suo tempo,
a mezzo dell'amico Bergmann, la Corte
dei conti ha registrato, in data 8 giugno,
il decreto che disponeva il pagamento
della somma.

Detto decreto è tornato all'Officina
Trasmissioni per l'emissione
del mandato, e per le mie vive
solicitazioni ~~fatte pervenire a~~
~~mezzo dell'amico Generale che ne è~~
~~stato utilissimo in questa faccenda~~
il mandato è giunto al Ministero
della Guerra il giorno 9 luglio. La
Ragioneria del Ministero (dove ho

dei funzionari a pari devoti. Ha
fatto un record di velocità e l'ha
trasmesso il 12 luglio alla Corte
dei Conti per la nuova registrazione
già.

Mediante la cortese premura
~~del~~ ~~signor~~ ~~de~~ ~~la~~ ~~com.~~ Cavallari
della Corte - che presiede a queste
particolari registrazioni - il mandato
ha potuto essere subito
registrato e inviato il 24 luglio
con elenco N. 58 al Ministero
^{Finanze, Direzione} del Tesoro per l'invio
alla Tesoreria di Milano.

Credo che ora - essendo trascorsi
12 giorni - il mandato sia
a Milano e stia per arrivare.
Sarà quindi opportuno che
qualcuno della Società si faccia

diligente presso la Tesoreria Provinciale
di Milano (che ha sede presso
la Banca d'Italia) per vedere
se mi è giunto il mandato. Per
la ricerca tenga nota di questi
dati: il mandato ha il n. 647,
è iscritto sul cap. 67 del Ministero
della Guerra, ha l'importo di
L. 55.558,40 pagabili alla
Liti.

Così le tre pratiche hanno
avuto esito diverso.

Presso la il Ministero della Marina
non abbiamo avuto fortuna, ed
egualmente presso il Ministero
delle Comunicazioni. ~~La~~ Ne credo
possibile recuperare le anzidette
istanze sebbene - non avendo
avuto viso - siano ormai carta
inutile per i due dicasteri.

Ma guerra invece abbiamo
avuto esito imperato giacché
riavere penali è cosa ecceziona-
lmente difficile. Ben'ci è
stato valido ausilio l'arrivo
generale, che ha esaminato
la pratica personalmente
e con ~~un~~ spirito di assoluta
equità.

Sono a sua disposizione
qualora l'arrivo del mandato
a Milano tardasse e occorre
un mio sollecito al Ministero
delle Finanze, direzione generale
del Tesoro.

Con i più cordiali saluti a
Lei e all'amico Bergmann
che

Decreto viti registrato
alla Corte dei Conti.

8 giugno 1940 - 119 Foglio 7